



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PIACENZA

SEDUTA DEL 12/10/2012

VERBALE

DELIB. N. 90

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE, ADOTTATA CON ATTO C.P. N. 23 DEL 26.03.2012, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004, E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 20/2000. CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE REGIONALI E DECISIONI SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DEGLI ATTI DI INTESA DI CUI AL COMMA 9, LETTERE A) E B), DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 20/2000.

L'anno DUEMILADODICI addì DODICI del mese di OTTOBRE alle ore 15:15 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Risultano presenti all'appello:

1. TRESPIDI Massimo	Presidente Amm.ne Prov.le	SI	14. MALOBERTI Giampaolo	Consigliere	SI
2. BERGONZI Marco	Consigliere	NO	15. MARCOTTI Francesco	"	SI
3. BERTOLINI Filippo	"	SI	16. MASERATI Giulio	"	SI
4. BOIARDI Gian Luigi	"	NO	17. MAZZA Simone	"	SI
5. BRUSAMONTI Giuseppe	"	SI	18. PAGANI LAMBRI THOMAS	"	SI
6. CAMINATI Pier Luigi	"	SI	18. PASQUALI Roberto	Presidente del Consiglio	SI
7. CATTANEI Giovanni	"	SI	20. PEDRETTI Danila	"	SI
8. COPPOLINO Antonino	"	SI	21. QUARATINO Giovanni	"	NO
9. FERRARI Bruno	"	NO	22. SCKOKAI Paolo	"	SI
10. FORNASARI Gianpaolo	"	NO	23. SPERONI Giampaolo	"	SI
11. FRANCESCONI Luigi	"	NO	24. VARANI Enzo	"	SI
12. GAZZOLA Luigi	"	NO	25. VILLA Maurizio	"	SI
13. MAGNASCHI Michele	"	NO			

Presenti n. 17 Assenti n. 8

Sono assenti giustificati i Sigg.ri: **Bergonzi, Boiardi.**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Carmelo FONTANA**

Riconosciuta la validità della seduta il **Presidente del Consiglio Roberto PASQUALI** invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.

Dopo l'appello sono entrati i Consiglieri: **Ferrari, Magnaschi, Quaratino, Fornasari, Gazzola, Francesconi.**

Sono usciti prima della fine della seduta i Consiglieri: **Brusamonti, Quaratino, Fornasari.**

DELIB. C.P. nr. 90 del 12/10/2012

Proposta n. 2012/2483

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE, ADOTTATA CON ATTO C.P. N. 23 DEL 26.03.2012, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004, E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 20/2000. CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE REGIONALI E DECISIONI SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DEGLI ATTI DI INTESA DI CUI AL COMMA 9, LETTERE A) E B), DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 20/2000.

All'inizio della trattazione dell'oggetto, iscritto al **punto 1** dell'o.d.g., sono presenti **n. 17** ed assenti **n. 8** Consiglieri (*Bergonzi, Boiardi, Ferrari, Fornasari, Francesconi, Gazzola, Magnaschi, Quaratino*).

Sono presenti gli Assessori: *Barbieri, Bursi, Dosi, Gallini, Passoni. Parma.*

Il Presidente del Consiglio, Roberto Pasquali chiama in trattazione l'oggetto risultante dal sottoriportato riferimento d'ufficio agli atti del Consiglio, fa presente che è stato presentato un emendamento da parte del Cons. Varani e dà la parola all'Assessore competente per l'illustrazione dello stesso.

"IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamata la seguente deliberazione della Giunta provinciale n. 197 del 5 ottobre 2012, recante in oggetto "VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE, ADOTTATA CON ATTO C.P. N. 23 DEL 26.03.2012, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004, E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 20/2000. CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE REGIONALI E DECISIONI SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DEGLI ATTI DI INTESA DI CUI AL COMMA 9, LETTERE A) E B), DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 20/2000. PROPOSTA AL CONSIGLIO PROVINCIALE.":

"LA GIUNTA

Premesso che:

- con atto n. 23 del 26 marzo 2012, il Consiglio provinciale ha adottato, ai sensi degli articoli 27 e 21 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 23 della L.R. n. 7/2004, la Variante generale al Piano infraregionale per le attività estrattive (brevemente PIAE), costituita dagli elaborati elencati nell'art. 4, comma 1, delle Norme allegate al Piano stesso;
- a seguito della sottoscrizione il 14 dicembre 2011 di accordi territoriali con i Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Vigolzone e Villanova sull'Arda, la Variante al PIAE è stata adottata con valore ed effetti di Piano per le attività estrattive (brevemente PAE) per i Comuni predetti, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 23 della L.R. n. 7/2004, sulla base degli elaborati costitutivi elencati per ciascuno dei Comuni sopra indicati nell'art. 4, comma 2, delle Norme PIAE;
- ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 17/1991, la Variante adottata, in forza degli accordi territoriali sottoscritti con i Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Vigolzone e Villanova sull'Arda, individua, sia per i Poli estrattivi di valenza sovracomunale, sia per le ulteriori aree oggetto dell'attività estrattiva:

- a) l'esatta perimetrazione delle aree e le relative quantità estraibili;
 - b) la localizzazione degli impianti connessi;
 - c) le destinazioni finali delle aree oggetto di attività estrattiva;
 - d) le modalità di coltivazione e sistemazione finale delle stesse, anche con riguardo a quelle abbandonate;
 - e) le modalità di gestione e le azioni per ridurre al minimo gli impatti prevedibili;
 - f) le relative norme tecniche.
- la Variante al PIAE, con effetti di PAE, è stata regolarmente depositata presso le sedi competenti anche ai fini e per gli effetti del D.Lgs. n. 152/2006 e che di tale deposito è stata data comunicazione mediante pubblicazione di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 61 dell'undici aprile 2012 e, nella stessa data, sul quotidiano "Libertà";
 - sulla base delle disposizioni del comma 5 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, contestualmente al deposito, la documentazione tecnico-amministrativa riguardante la Variante adottata è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna (nota prot. prov.le n. 24142 del 3 aprile 2012), che la ha ricevuta in data 5 aprile 2012, mentre ai Comuni interessati alla copianificazione è stata specificamente inoltrata anche la documentazione relativa ai rispettivi PAE (nota prot. prov.le n. 24147 del 3 aprile 2012);
 - le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della Variante generale al PIAE e sugli impatti ambientali ad essa conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione della Variante, nonché durante la fase di deposito e partecipazione svolta ai sensi della L.R. n. 20/2000, mettendo a disposizione del pubblico la Variante adottata e il relativo documento di ValSAT sul sito *web* della Provincia e sul sito *web* della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato, da ultimo, dal D.Lgs. n. 128/2010;

Rilevato che:

- in virtù della normativa regionale in materia di copianificazione e per effetto della sottoscrizione degli accordi territoriali, il soggetto titolare del procedimento relativo all'approvazione della Variante generale al PIAE con valore ed effetti di PAE dei Comuni firmatari l'accordo è la Provincia e ad essa compete organizzare l'attività amministrativa e tecnica, assicurando la massima trasparenza, partecipazione e celerità, nel rispetto della disciplina procedimentale di cui agli articoli 21 e 27 della L.R. n. 20/2000 e delle disposizioni dell'accordo, nonché l'adozione della parte normativa e cartografica del PAE dei Comuni definendo il contenuto del Piano comunale;
- la partecipazione dei Comuni al procedimento di copianificazione è assicurata dai Gruppi paritetici di lavoro disciplinati, per ciascun Comune, dall'art 5 degli accordi sottoscritti e dalle procedure concertative stabilite dal comma 9, lettera b), dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e dall'art. 7 degli accordi sottoscritti;

Preso atto che:

- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 1174 del 6 agosto 2012, ha formulato riserve alla Variante generale al PIAE, elencate nella sezione specifica dell'allegato sub n. 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (denominato «Controdeduzioni alle riserve regionali»);
- nell'ambito delle consultazioni finalizzate alla valutazione ambientale della Variante e in seguito all'incontro organizzato dalla Regione Emilia-Romagna il 20 giugno 2012, sono pervenuti contributi da parte di ARPA e AUSL elencati nell'allegato sub n. 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (denominato «Valutazioni contributi ARPA e AUSL»);
- a seguito della pubblicazione e del deposito della Variante, sono pervenute le osservazioni da enti, associazioni e cittadini elencate nell'allegato sub n. 3 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (denominato «Decisioni sulle osservazioni»), alcune delle quali sono pervenute oltre il termine dell'undici giugno 2012;
- tra le osservazioni elencate nell'allegato sub n. 3 è ricompresa anche l'osservazione, articolata in più

punti, presentata dal Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica", con lo scopo di introdurre correttivi finalizzati a conseguire una maggiore coerenza dell'impianto normativo e di rettificare lievi errori materiali;

- è inoltre pervenuto il parere favorevole di conformità, con condizioni, formulato dall'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale con determinazione n. 269 del 13 agosto 2012 (trasmessa con nota del 16 agosto 2012 e registrata al protocollo provinciale nello stesso giorno con n. 55091), riportato nell'allegato sub n. 4 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, denominato «Parere Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale»;
- il 3 ottobre 2012 si sono svolte le riunioni dei Gruppi paritetici, convocate dalla Provincia, per ognuno dei Comuni firmatari degli accordi territoriali, ai sensi dell'art. 5 degli accordi stessi, e sono state acquisite dai singoli Comuni le valutazioni favorevoli ad eccezione del Comune di Podenzano la cui valutazione è parzialmente favorevole in quanto ha formulato un giudizio di non condivisione in merito alla proposta istruttoria di controdeduzione all'osservazione n. 124;
- come evidenziato nell'elaborato denominato «Valutazioni Gruppi paritetici PIAE/PAE», allegato sub n. 5 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in taluni casi, le valutazioni dei Comuni forniscono indicazioni di modifica agli elaborati adottati, sia del PIAE che dei PAE, per effetto del rapporto di interdipendenza e del vincolo di conformazione e di adeguamento tra il livello della pianificazione provinciale e quello della pianificazione comunale, modifiche che sono contenute nell'elaborato allegato sub n. 5 al presente provvedimento;

Rilevato che, in esito all'istruttoria svolta e al confronto con i Comuni per i quali la Variante PIAE assume valore ed effetti di PAE, il Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica" ha rassegnato le proposte conclusive contenute negli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 5;

Dato atto che:

- ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27 della L.R. n. 20/2000, la Provincia è tenuta ad adeguarsi alle riserve ovvero a esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate e ad esaminare le osservazioni e i contributi presentati, mentre successivamente il Consiglio provinciale procederà all'approvazione della Variante, previa acquisizione dell'Intesa regionale e sottoscrizione dell'Intesa con i Comuni per i quali il PIAE assume valore ed effetti di PAE, secondo le procedure concordate con gli accordi territoriali (art. 7);
- le determinazioni istruttorie conclusive, relativamente alle riserve regionali sono contenute nell'elaborato denominato «Controdeduzioni alle riserve regionali», allegato sub n. 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono enunciate le motivazioni a supporto della decisione sulle riserve e in cui vengono formulate le conseguenti proposte di modifica da introdurre negli elaborati di Variante adottati;
- le determinazioni istruttorie conclusive, relativamente ai contributi pervenuti da parte di ARPA e AUSL sono contenute nell'elaborato denominato «Valutazioni contributi ARPA e AUSL», allegato sub n. 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui vengono formulate le conseguenti proposte di modifica da introdurre negli elaborati di Variante adottati;
- tutte le osservazioni pervenute sono invece contenute nell'elaborato denominato «Decisioni sulle osservazioni», allegato sub n. 3 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono pure enunciate le motivazioni a supporto sia della decisione di accoglimento sia della decisione di reiezione di alcune delle osservazioni o di parti di esse;
- in merito alle condizioni formulate dall'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale nel proprio parere, nell'allegato sub n. 4 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (denominato «Parere Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale») sono contenute le considerazioni svolte in sede istruttoria e concludenti, in taluni casi, in proposte di modifica da introdurre negli elaborati di Variante adottati;
- gli esiti del confronto svolto con i Comuni per i quali il PIAE assume valore ed effetti di PAE e le

considerazioni istruttorie svolte in merito alle valutazioni pervenute, contenuti nell'allegato sub n. 5 (denominato «Valutazioni Gruppi paritetici PIAE/PAE»), forniscono indicazioni alcune delle quali vòlte ad apportare modifiche agli elaborati adottati del PIAE e dei PAE, come evidenziato nell'allegato stesso;

- conclusivamente, l'assunzione della decisione in argomento comporta le modifiche agli elaborati del PIAE e dei singoli PAE, nei termini indicati negli allegati sub n. 1, 2, 3, 4 e 5 al presente provvedimento per formarne parte sostanziale e integrante, che sostituiscono quindi i corrispondenti elaborati adottati dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 23 del 26 marzo 2012, ai fini dell'acquisizione dell'Intesa di cui all'art. 27, comma 9, lettera a), della L.R. n. 20/2000 e, da parte della Regione in quanto autorità competente alla valutazione ambientale dei Piani provinciali, anche ai fini dell'espressione del parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000. nonché ai fini dell'acquisizione dell'Intesa da parte dei Comuni firmatari degli accordi territoriali di copianificazione secondo le procedure stabilite dall'art. 7 degli accordi stessi;

Tenuto conto che:

- per quanto riguarda l'aspetto relativo alle osservazioni tardive, in virtù di una giurisprudenza consolidata per la quale le osservazioni costituiscono non già rimedio giuridico bensì una forma di collaborazione alla formulazione dei Piani, in sede istruttoria, sono state esaminate tutte le osservazioni, anche quelle pervenute fuori termine ma comunque tempestive rispetto agli adempimenti istruttori e a tutti gli atti procedurali propedeutici alla decisione degli organi competenti;
- la richiesta alla Regione di espressione dell'Intesa ai sensi dell'art. 27, comma 9, lettera a), della L.R. n. 20/2000 e del parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 sulla Variante PIAE verrà formulata sulla base della decisione che assumerà il Consiglio provinciale e delle conseguenti modifiche agli elaborati di piano adottati;
- l'acquisizione dell'Intesa da parte dei Comuni firmatari degli accordi territoriali di copianificazione seguirà le procedure stabilite dall'art. 7 degli accordi stessi e la mancata approvazione dell'Intesa da parte di qualcuno dei Comuni predetti non consentirà di conferire al PIAE il valore e gli effetti di PAE per quel Comune senza tuttavia costituire impedimento alla prosecuzione dell'iter approvativo della Variante al PIAE;
- in forza del rapporto di interdipendenza che intercorre tra il livello provinciale della pianificazione e quello comunale e del vincolo di conformazione e di adeguamento dei piani comunali a quelli provinciali, le proposte di modifica agli elaborati adottati emergenti dall'istruttoria complessivamente svolta riguardano anche elementi dei PAE di cui la Variante PIAE assume valore ed effetti;

Esaminate le conclusioni cui è pervenuta l'istruttoria svolta dal Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica", come riportate negli allegati sub n. 1, 2, 3, 4 e 5 al presente provvedimento, e ritenuto quindi di sottoporre al Consiglio provinciale, ai sensi dell'art. 41, comma 1, dello Statuto provinciale, la presente proposta di deliberazione;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata e integrata, da ultimo, dalla legge regionale n. 6/2009;
- la L.R. 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modifiche;
- la L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" (entrato

in vigore il 26 agosto 2010);

- la legge regionale 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- la Deliberazione n. 173 del 4 aprile 2001, con la quale il Consiglio regionale ha approvato l'Atto di indirizzo e di coordinamento tecnico che fornisce le prime indicazioni in merito ai processi funzionali all'elaborazione dei piani e ai contenuti essenziali degli elaborati tecnici;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la circolare regionale recante "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6/2009";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- il Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- il Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- il Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- il Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- il Piano straordinario 267 (PS267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto di Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- il Piano infraregionale per le attività astrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a una successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006;
- il Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- il Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione

del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;

- il Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" dal Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica" in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante la necessità di svolgere gli adempimenti necessari per sottoporre al Consiglio provinciale la presente proposta di deliberazione al fine di avviare celermente la fase conclusiva del procedimento di piano;

Su relazione dell'Assessore Barbieri;

DELIBERA

per quanto indicato in narrativa

1. di proporre al Consiglio provinciale di:

- a) di controdedurre le riserve formulate dalla Giunta regionale con atto n. 1174 del 6 agosto 2012 sulla Variante generale al PIAE, adottata con atto del Consiglio provinciale n. 23 del 26 marzo 2012, assumendo i contenuti e le motivazioni dell'elaborato denominato «Controdeduzioni alle riserve regionali», allegato sub n. 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le conseguenti modifiche da introdurre negli elaborati adottati;
- b) di valutare i contributi pervenuti da parte di ARPA e AUSL assumendo i contenuti e le motivazioni di cui all'elaborato denominato «Valutazioni contributi ARPA e AUSL», allegato sub n. 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le conseguenti modifiche da introdurre negli elaborati adottati;
- c) di decidere le controdeduzioni alle osservazioni presentate alla Variante generale al PIAE assumendo i contenuti e le motivazioni dell'elaborato denominato «Decisioni sulle osservazioni», allegato sub n. 3 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le conseguenti modifiche da introdurre negli elaborati adottati;
- d) di prendere atto del parere favorevole, con condizioni, formulato dall'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale assumendo i contenuti e le motivazioni di cui all'elaborato denominato «Parere Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale», allegato sub n. 4 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le conseguenti modifiche da introdurre negli elaborati adottati;
- e) di prendere atto degli esiti del confronto con i Comuni per i quali la Variante PIAE assume valore ed effetti, assumendo i contenuti e le motivazioni di cui all'elaborato denominato «Valutazioni Gruppi paritetici PIAE/PAE», allegato sub n. 5 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le modifiche da introdurre negli elaborati adottati di PIAE e in quelli di PAE;
- f) di dare atto che l'assunzione della decisione di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) del presente dispositivo comporta le modifiche agli elaborati adottati nei termini indicati negli allegati sub n. 1, 2, 3, 4 e 5 al presente provvedimento, che sostituiscono quindi i corrispondenti elaborati adottati dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 23 del 26 marzo 2012;
- g) di dare atto che, in forza del rapporto di interdipendenza che intercorre tra il livello provinciale della pianificazione e quello comunale e del vincolo di conformazione e di adeguamento dei piani

comunali a quelli provinciali, talune modifiche agli elaborati adottati riguardano anche elementi dei PAE di cui la Variante PIAE assume valore ed effetti;

- h) di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica", Responsabile del procedimento di Piano, gli adempimenti relativi all'edizione della Variante PIAE con effetti di PAE comunale attraverso la stesura degli elaborati con le modifiche e le integrazioni derivanti dalla decisione di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) del presente dispositivo e attraverso il perfezionamento degli aspetti formali e compositivi;
 - i) di trasmettere alla Giunta regionale il presente provvedimento consiliare e gli elaborati della Variante al PIAE, come modificati e integrati a seguito della presente decisione, richiedendo alla Regione l'espressione dell'Intesa di cui al comma 9, lettera a), dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e, in quanto autorità competente alla valutazione ambientale dei Piani provinciali, l'espressione del parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
 - l) di dare atto che l'acquisizione dell'Intesa da parte dei Comuni firmatari degli accordi territoriali di copianificazione seguirà le procedure stabilite dall'art. 7 degli accordi stessi e che la mancata approvazione dell'Intesa da parte di qualcuno dei Comuni predetti non consentirà di conferire al PIAE il valore e gli effetti di PAE per quel Comune senza tuttavia costituire impedimento alla prosecuzione dell'iter approvativo della Variante al PIAE;
 - m) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato.
2. di precisare che il presente provvedimento deliberativo sarà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente, ai sensi dell'art. 125, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
 3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato."

Preso atto della suestesa proposta di deliberazione formulata dalla Giunta provinciale;

Atteso che la proposta di deliberazione di cui trattasi è stata sottoposta all'esame della competente Commissione consiliare "Programmazione – Sviluppo economico territoriale – Urbanistica – Politiche per la montagna – Infrastrutture – Edifici scolastici e altri edifici dell'Ente – Viabilità – Federalismo demaniale – Sistema Po" nella seduta dell'otto ottobre 2012;

Rilevata la competenza del Consiglio provinciale all'assunzione del presente provvedimento in relazione alle disposizioni di cui all'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 sulle competenze dell'organo consiliare;

Rilevato, inoltre, che:

- nell'allegato n. 2 alla suestesa proposta di deliberazione, denominato «Valutazioni contributi ARPA e AUSL», e nell'allegato n. 3 alla suestesa proposta di deliberazione, denominato «Decisioni sulle osservazioni», le proposte di decisione indicate, con acronimi, nell'ultima colonna degli allegati medesimi relativamente alle osservazioni n. 8 e 174 e ad un tema della valutazione di ARPA, contraddistinto con il n. 34, non sono correttamente riportate, per mero errore materiale, risultando pertanto palesemente incoerenti rispetto alle analisi e alle argomentazioni illustrate nella penultima colonna degli allegati stessi;
- in particolare, nell'allegato n. 2 alla suestesa proposta di deliberazione (denominato «Valutazioni contributi ARPA e AUSL»), la valutazione di ARPA, contraddistinta con il n. 34, è stata valutata in sede

istruttoria quale meritevole di accoglimento, mentre, per mero errore materiale, la proposta di decisione è sintetizzata con l'acronimo PA (parzialmente accolta) e pertanto, in coerenza con le argomentazioni illustrate a sostegno dell'accoglimento, occorre correggere l'acronimo PA sostituendolo con l'acronimo A (accolta);

- nell'allegato n. 3 alla suestesa proposta di deliberazione, denominato «Decisioni sulle osservazioni», l'osservazione n. 8 è stata valutata in sede istruttoria quale non accoglibile, mentre, per mero errore materiale, la proposta di decisione è sintetizzata con l'acronimo A (accolta) e pertanto, in coerenza con le argomentazioni illustrate a sostegno della reiezione dell'osservazione stessa, occorre correggere l'acronimo A sostituendolo con l'acronimo NA (non accolta);
- sempre nell'allegato n. 3 alla suestesa proposta di deliberazione, denominato «Decisioni sulle osservazioni», l'osservazione n. 174 è stata valutata in sede istruttoria quale parzialmente accoglibile, mentre, per mero errore materiale, la proposta di decisione è sintetizzata con l'acronimo A (accolta) e pertanto in coerenza con le argomentazioni illustrate a sostegno del parziale accoglimento dell'osservazione stessa, occorre correggere l'acronimo A sostituendolo con l'acronimo PA (parzialmente accolta);

Preso atto di quanto sopra rilevato e ritenuto quindi di apportare agli allegati n. 2 e n. 3 alla proposta di deliberazione approvata dalla Giunta provinciale con atto n. 197 del 5 ottobre 2012 per la sua successiva sottoposizione a questo Consiglio, le correzioni degli errori materiali come sopra illustrate;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" dal Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica" in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione e con esplicito riferimento a ciascuna proposta di decisione quale risulta dalle controdeduzioni alle singole riserve, valutazioni, osservazioni e condizioni;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante la necessità di inoltrare il presente atto alla Regione e ai Comuni firmatari l'accordo territoriale per il conferimento al PIAE del valore e degli effetti di PAE per tali Comuni, al fine di acquisire l'Intesa di cui all'art. 27, comma 9, lettere a) e b), della L.R. n. 20/2000;

DELIBERA

per quanto indicato in narrativa

- 1) di controdedurre le riserve formulate dalla Giunta regionale con atto n. 1174 del 6 agosto 2012 sulla Variante generale al PIAE, adottata con atto del Consiglio provinciale n. 23 del 26 marzo 2012, assumendo i contenuti e le motivazioni dell'elaborato denominato «Controdeduzioni alle riserve regionali», allegato sub n. 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le conseguenti modifiche da introdurre negli elaborati adottati;
- 2) di valutare i contributi pervenuti da parte di ARPA e AUSL assumendo i contenuti e le motivazioni di cui all'elaborato denominato «Valutazioni contributi ARPA e AUSL», allegato sub n. 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le conseguenti modifiche da introdurre negli elaborati adottati;
- 3) di decidere le controdeduzioni alle osservazioni presentate alla Variante generale al PIAE assumendo i contenuti e le motivazioni dell'elaborato denominato «Decisioni sulle osservazioni», allegato sub n. 3 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le conseguenti modifiche da introdurre negli elaborati adottati;
- 4) di prendere atto del parere favorevole, con condizioni, formulato dall'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale assumendo i contenuti e le motivazioni di cui all'elaborato

denominato «Parere Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale», allegato sub n. 4 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le conseguenti modifiche da introdurre negli elaborati adottati;

- 5) di prendere atto degli esiti del confronto con i Comuni per i quali la Variante PIAE assume valore ed effetti, assumendo i contenuti e le motivazioni di cui all'elaborato denominato «Valutazioni Gruppi paritetici PIAE/PAE», allegato sub n. 5 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in cui sono evidenziate le modifiche da introdurre negli elaborati adottati di PIAE e in quelli di PAE;
- 6) di dare atto che l'assunzione della decisione di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) del presente dispositivo comporta le modifiche agli elaborati adottati nei termini indicati negli allegati sub n. 1, 2, 3, 4 e 5 al presente provvedimento, che sostituiscono quindi i corrispondenti elaborati adottati dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 23 del 26 marzo 2012;
- 7) di dare atto che, in forza del rapporto di interdipendenza che intercorre tra il livello provinciale della pianificazione e quello comunale e del vincolo di conformazione e di adeguamento dei piani comunali a quelli provinciali, talune modifiche agli elaborati adottati riguardano anche elementi dei PAE di cui la Variante PIAE assume valore ed effetti;
- 8) di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica", Responsabile del procedimento di Piano, gli adempimenti relativi all'edizione della Variante PIAE con effetti di PAE comunale attraverso la stesura degli elaborati con le modifiche e le integrazioni derivanti dalla decisione di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) del presente dispositivo e attraverso il perfezionamento degli aspetti formali e compositivi;
- 9) di trasmettere alla Giunta regionale il presente provvedimento consiliare e gli elaborati della Variante al PIAE, come modificati e integrati a seguito della presente decisione, richiedendo alla Regione l'espressione dell'Intesa di cui al comma 9, lettera a), dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e, in quanto autorità competente alla valutazione ambientale dei Piani provinciali, l'espressione del parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- 10) di dare atto che l'acquisizione dell'Intesa da parte dei Comuni firmatari degli accordi territoriali di copianificazione seguirà le procedure stabilite dall'art. 7 degli accordi stessi e che la mancata approvazione dell'Intesa da parte di qualcuno dei Comuni predetti non consentirà di conferire al PIAE il valore e gli effetti di PAE per quel Comune senza tuttavia costituire impedimento alla prosecuzione dell'iter approvativo della Variante al PIAE;
- 11) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato."

Entra il Cons. Ferrari: presenti n.18

Illustra l'**Ass.re Barbieri** riassumendo l'iter procedimentale seguito sino ad ora e facendo presente che le osservazioni regionali non sono mai intervenute sui principi del Piano.

Entrano i Cons. Magnaschi, Quaratino, Fornasari, Gazzola: presenti n.22

Intervengono:

Cons. Villa: ringrazia i tecnici e fa presente che l'atteggiamento del suo gruppo è stato quello di dare una mano ritenendo questa "variante" necessaria per dare delle risposte al territorio anche dal punto di vista ecologico. Esprime condivisione su gran parte delle proposte, anche se alcune non sono perfettamente coincidenti per cui ci saranno interventi volta per volta. Chiede di corredare la pianificazione con la rete ecologica provinciale.

Cons. Gazzola: fa presente di aver avuto poco tempo per esaminare il documento rimarcando che avrebbe fatto un passaggio con la cittadinanza. Ritiene eccessivo il quantitativo di scavi e che sarebbe stato opportuno verificare l'andamento del piano precedente. Rammenta che era stato approvato un ODG per il monitoraggio sulla rinaturalizzazione delle cave e come le risultanze dello stesso sia risultato negativo. Chiede quindi cosa si intenda fare.

Cons. Magnaschi: Ribadisce al Cons. Gazzola riferendosi ai quantitativi che non bisogna fare disinformazione. Osserva come abbiano aderito ben 11 Comuni tra i quali quello di Piacenza. Sottolinea l'ottimo lavoro fatto e ritiene positivi i sopralluoghi effettuati da Legambiente. Approva quindi l'operato dell'Amministrazione.

Entra il Cons. Francesconi: presenti n.23

Cons. Maloberti: a nome del gruppo Lega nord ringrazia l'Ass.re e gli operatori tutti. Apprezza lo stralcio di un lghetto a favore della viabilità.

Cons. Coppolino: osserva che vi è una riduzione del 48% di inerti, che non vengono creati nuovi poli estrattivi e che si va ad esaurimento di quelli esistenti. Ribadisce che trattasi di un piano innovativo.

Cons. Marcotti: interviene anche perché è uno dei sindaci firmatari. Ritiene che sia un piano chiaro ed evita quindi le interpretazioni dando un concreto aiuto allo sviluppo.

Cons. Varani : osserva che dal punto di vista tecnico vi sono aspetti positivi ed il piano risulta migliorato rispetto al passato, ma che è convinto che per quanto le cose e gli studi fatti siano corretti, non ci sia una realistica rispondenza sul territorio. Condivide il pensiero del Cons. Villa quando dice che trattasi di "variante" ed esprime la propria preoccupazione per il polo di Podenzano. Chiede che venga destinato più personale per i controlli.

Esce il Cons. Brusamonti: presenti n.22

Ass.re Barbieri: replica al Cons. Gazzola. Interviene sul monitoraggio e ringrazia Legambiente, facendo presente come questi strumenti siano attesi da anni, per cui l'Amministrazione doveva delle risposte.

Ass.re Parma: cita dati sui controlli e sanzioni che si sono intensificati negli ultimi anni.

Esce il Cons. Quaratino: presenti n.21

Preliminarmente **il Presidente del Consiglio provinciale Pasquali** comunica che i lavori procederanno **a partire dall'esame delle singole riserve regionali** in ordine numerico e si terrà conto, ai fini di un contestuale esame, dei **collegamenti per omogeneità di materia con gli altri contributi, osservazioni, pareri e valutazioni pervenuti** (secondo quanto indicato nella scheda riepilogativa distribuita ai singoli consiglieri).

Con lo stesso criterio saranno di seguito esaminati **gli altri contributi, osservazioni, pareri e valutazioni pervenuti.**

Fa presente inoltre che è stato presentato **un emendamento** da parte del Cons. Varani.

*Pertanto, il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.1**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.1 individuata nell'allegato sub.1

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che **la RISERVA REGIONALE N.2 È COLLEGATA AL CONTRIBUTO ARPA N.2, NONCHÉ ALL'OSSERVAZIONE N.14.**

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **riserva regionale n.2** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.2 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Contributo Arpa n.2** meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.2 individuata nell'allegato sub.2

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.14** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.14 individuata nell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.3,** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.3 individuata nell'allegato sub.1

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che **LA RISERVA REGIONALE N.4 È COLLEGATA ALLE OSSERVAZIONI N.6 E 44.**

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **riserva regionale n.4** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.4 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n. 6** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**)alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.6 individuata nell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.44** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.44 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che LA RISERVA REGIONALE N.5 È COLLEGATA ALLA RISERVA REGIONALE N.39, AL CONTRIBUTO ARPA N.33, ALLE OSSERVAZIONI N.97,128,161,174,175,194, NONCHÉ AL PARERE ENTI DI GESTIONE PARCHI N.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **riserva regionale n.5** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.5 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **riserva regionale n.39**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.39 individuata nell'allegato sub.1

Esce il Cons. Fornasari: presenti n.20

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Contributo Arpa n.33** meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2**)alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità*

tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.33 individuata nell'allegato sub.2

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.97** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari n.1(Varani), astenuti n.1 (Gazzola), su n.20 consiglieri presenti.

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 97 individuata nell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.128** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.19, voti contrari n.1(Varani), astenuti nessuno, su n.20 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 128 individuata nell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.161** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari n.1(Varani), astenuti n.1 (Gazzola), su n.20 consiglieri presenti .

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 161 individuata nell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.174** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.19, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Gazzola), su n.20 consiglieri presenti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 174 individuata nell'allegato sub.3

Esce il Cons. Mazza: presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n. 175** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari n.1 (Varani), astenuti n.1 (Gazzola), su n.19 consiglieri presenti.

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 175 individuata nell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n. 194** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Gazzola), su n.19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 194 individuata nell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Parere Ente di gestione per i parchi n.1** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 4)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Parere Ente di gestione parchi n.1 individuato nell'allegato sub.4

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che **LA RISERVA REGIONALE N.6 È COLLEGATA ALLE RISERVE REGIONALI N.35 E 36, NONCHÈ ALL' OSSERVAZIONE N.37.**

Interviene il Cons. Varani per esprimere il suo accordo.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **riserva regionale n.6** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.6 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **riserva regionale n.35**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.35 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **riserva regionale n.36** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.36 individuata nell'allegato sub.1

Esce il Cons. Maserati: presenti n.18

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.37** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.37 individuata nell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.7**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.7 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.8**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.8 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.9**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.9 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.10**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.10 individuata nell'allegato sub.1

Entra il Cons. Maserati: presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.11**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.11 individuata nell'allegato sub.1

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che **LA RISERVA REGIONALE N.12 È COLLEGATA ALLE RISERVE REGIONALI N.15 E 20, AL CONTRIBUTO ARPA N. 4, 8, 9, ALLE OSSERVAZIONI N.42, 86, 159, 164, 165, 183, 65, 136 e 201, NONCHÉ ALLA VALUTAZIONE DEI GRUPPI PARITETICI PIAE/PAE N. 2.**

Intervengono:

Cons.Villa: denota come la n. 12 sia uno degli argomenti che più incidono sul Piano e come non sia ragionevole la tempistica: 10 anni per il Comune e 4 per il privato.

Cons. Varani: d'accordo con Cons. Villa e ritiene che si debba responsabilizzare chi ha pianificato con ritardo.

Ass.re Barbieri: condivide questa preoccupazione, ma trattasi di un falso problema perché la Provincia ha già pianificato per loro.

Entra il Cons. Mazza: presenti n.20

Esce il Cons. Varani: presenti n.19

Dott. Marengi: ribadisce quanto già confermato dall'Assessore.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **riserva regionale n.12**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.15, voti contrari nessuno, astenuti n.4 (Caminati, Sckokai, Speroni, Villa), su n.19 consiglieri presenti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.12 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **riserva regionale n.15** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.15, voti contrari nessuno, astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni, Villa), su n.19 consiglieri presenti .

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.15 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **riserva regionale n.20** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.15, voti contrari nessuno, astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni, Villa), su n.19 consiglieri presenti.

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.20 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Contributo Arpa n. 4**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.15, voti contrari nessuno, astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni, Villa), su n.19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 4, individuato nell'allegato sub.2

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Contributo Arpa n. 8**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.15, voti contrari nessuno, astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni, Villa), su n.19 consiglieri presenti.

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 8 individuato nell'allegato sub.2

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Contributo Arpa n. 9**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.15, voti contrari nessuno, astenuti n.4 (Caminati, Sckokai, Speroni, Villa), su n.19 consiglieri presenti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 9 individuato nell'allegato sub.2

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n. 42** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.14, voti contrari nessuno, astenuti n.5(Caminati,Gazzola,Sckokai,Speroni, Villa), su n.19 consiglieri presenti .

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 42 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n. 86** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.14, voti contrari nessuno, astenuti n.5 (Caminati, Gazzola, Sckokai, Speroni, Villa), su n.19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 86 individuata nell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n. 159** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.14, voti contrari nessuno, astenuti n.5 (Caminati,Gazzola,Sckokai,Speroni, Villa), su n.19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 159 individuata nell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.164** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.14, voti contrari nessuno, astenuti n.5 (Caminati,Gazzola,Sckokai,Speroni, Villa), su n.19 consiglieri presenti .

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 164 individuata nell'allegato sub.3

Esce il Cons. Bertolini: presenti n.18

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.165** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari nessuno, astenuti n.5(Caminati,Gazzola,Sckokai,Speroni, Villa), su n.18 consiglieri presenti .

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 165 dell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.183** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari nessuno, astenuti n.5(Caminati,Gazzola,Sckokai,Speroni, Villa), su n.18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 183 individuata nell'allegato sub.3

Entra il Cons. Varani: presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n. 65** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari nessuno, astenuti n.6 (Caminati, Gazzola, Sckokai, Speroni, Varani, Villa), su n.19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 65 individuata nell'allegato sub.3

Entra il Cons. Bertolini: presenti n.20

Esce il Cons. Pagani Lambri: presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.136** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.14, voti contrari nessuno, astenuti n.5 (Caminati,Gazzola,Sckokai,Speroni,Villa), su n.19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 136 individuata nell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.201** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.14, voti contrari nessuno, astenuti n.5 (Caminati, Gazzola, Sckokai, Speroni, Villa), su n.19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 201 individuata nell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **VALUTAZIONE DEI GRUPPI PARITETICI N.2** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 5)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.14, voti contrari nessuno, astenuti n.5 (Caminati, Gazzola, Sckokai, Speroni, Villa), su n.19 consiglieri presenti e

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la valutazione dei gruppi paritetici n. 2 individuata nell'allegato sub.5

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.13**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.13 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.14** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.14 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.16**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.16 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.17**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.17 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.18**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.18 individuata nell'allegato sub.1

Entra il Cons. Pagani Lambri: presenti n.20

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che **LA RISERVA REGIONALE N.19 È COLLEGATA AI CONTRIBUTO ARPA N.10.**

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **riserva regionale n.19**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.19 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Contributo Arpa n.10**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 10 individuato nell'allegato sub.2

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.21**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.21 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.22**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.22 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.23**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.23 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.24**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.24 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.25**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.19, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno, su n.20 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.25 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.26**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.19, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno, su n.20 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.26 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.27**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.19, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno, su n.20 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.27 individuata nell'allegato sub.1

Esce il Cons. Francesconi: presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.28**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.28 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.29**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.29 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.30**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.30 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.31**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.31 individuare nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.32**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.32 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.33**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.33 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.34**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.34 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.37**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.37 individuata nell'allegato sub.1.

Esce il cons. Ferrari: presenti n.18

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.38**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.38 individuata nell'allegato sub.1.

Entra il Cons. Ferrari: presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.40**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.40 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.41**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.41 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.42**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.42 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.43**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.43 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.44**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.44 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.45**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.45 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.46**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.46 individuata nell'allegato sub.1.

Il Presidente Pasquali chiama in trattazione *la **RISERVA REGIONALE N.47.***

Intervengono:

Cons.Villa: non condivide la "non approvazione" e chiede dove sia la semplificazione.

Ass.re Barbieri: si trova d'accordo con quanto affermato dal Cons.Villa di non appesantire ma è stato fatto perché i cantieri erano in situazione di anarchia senza un piano ambientale. Fa presente che comunque il Consiglio è sovrano.

Entra il Cons. Francesconi: presenti n.20

Esce il Cons. Maloberti: presenti. n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **riserva regionale n.47**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.15, voti contrari nessuno, astenuti n.4 (Caminati, Sckokaj, Speroni, Villa), su n.19 consiglieri presenti.

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.47 individuata nell'allegato sub.1

Entra il Cons. Maloberti: presenti n.20

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.48**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.19, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Varani), su n.20 consiglieri presenti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.48 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.49**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.19, voti contrari nessuno, astenuti .1 (Varani), su n.20 consiglieri presenti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.49 individuata nell'allegato sub.1.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.50**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.19, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Gazzola), su n.20 consiglieri presenti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.50 individuata nell'allegato sub.1

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **RISERVA REGIONALE N.51**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 1)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.19, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno, su n.20 consiglieri presenti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la riserva regionale n.51 individuata nell'allegato sub.1

Il Presidente Pasquali, esaurite le votazioni relative alle riserve regionali, prosegue nella trattazione delle valutazioni dei contributi ARPA e AUSL e dà preliminarmente atto che IL CONTRIBUTO ARPA N.35 È COLLEGATO ALLE OSSERVAZIONI N.1, 2 E 40.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Contributo Arpa n. 35**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 35 individuato nell'allegato sub.2

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.1**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 1 individuata nell'allegato sub.3

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.2**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 2 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.40** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 40 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che **IL CONTRIBUTO ARPA N. 6 È COLLEGATO ALLA OSSERVAZIONE N. 41.**

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Contributo Arpa n. 6**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione il Contributo Arpa n. 6, individuata nell'allegato sub.2

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n. 41**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 41 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N. 1**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 1, individuato nell'allegato sub.2

Esce il Cons. Ferrari: presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.3**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 3 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N. 5**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 5 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N. 7**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 7 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **il Contributo Arpa N. 11**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 11 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.12**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 12 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.13**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.13 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.14**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.14 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.15**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.15 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.16**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.16 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.17**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.17 individuato nell'allegato sub.2.

Entra il Cons. Ferrari:presenti n.20

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.18**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.18 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.19**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.19 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N. 20**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.20 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N. 21**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.21 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.22**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 22 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.23**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 23 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.24**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.24 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N. 25**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.25 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.26**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.26 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.27**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.27 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.28**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 28 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.29**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n. 29 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.30**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.30 individuato nell'allegato sub.2.

Esce il Cons. Speroni: pres. n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.31**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.31 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.32**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.32 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N. 34**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.34 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.36**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione di accogliere, il Contributo Arpa n.36 individuato nell'allegato sub.2.

Il Presidente PASQUALI chiama in trattazione il **CONTRIBUTO ARPA N.37**

Interviene il **Cons. Varani** per formulare richiesta di chiarimenti che poi ritira.

**Entrano i Cons. Francesconi e Speroni: pres. n.21
Escono i Cons. Pedretti e Gazzola: pres. n.19**

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N. 37** meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.37 individuato nell'allegato sub.2.

Esce il Cons. Coppolino: pres. n.18

Il Presidente PASQUALI chiama in trattazione il **CONTRIBUTO ARPA N.38**

Interviene il **Dott. Marengi** per spiegazioni.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Contributo Arpa n.38** meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.38 individuato nell'allegato sub.2.

**Entrano i Cons. Pedretti e Gazzola: presenti n.20
Esce il Pres. Trespidi: presenti n. 19**

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.39**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Varani), su n.19 consiglieri presenti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.39 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.40**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.40 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.41**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.41 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.42**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.42 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO ARPA N.43**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Arpa n.43 individuato nell'allegato sub.2.

Il Presidente Pasquali prosegue nella trattazione delle valutazioni dei Contributi AUSL.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO AUSL N.1**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Ausl n.1 individuato nell'allegato sub.2.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO AUSL N.2**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Ausl n.2 individuato nell'allegato sub.2

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO AUSL N.3**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Ausl n.3 individuato nell'allegato sub.2

Esce il Cons. Ferrari: presenti n.18

Il Presidente PASQUALI chiama in trattazione il **CONTRIBUTO AUSL N. 4**

Interviene **il Cons. Villa** per chiedere una conferma di quanto inteso sul meccanismo previsto dal Piano in riferimento alla manutenzione del verde dopo il collaudo.

L'Assessore conferma.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO AUSL N.4**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Ausl n.4 individuato nell'allegato sub.2

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **CONTRIBUTO AUSL N.5**, meglio individuato nel **prospetto allegato sub 2)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Contributo Ausl n.5 individuato nell'allegato sub.2

Il Presidente PASQUALI prosegue ora con la trattazione dei **Pareri Enti di gestione per i parchi e la B.E.O. e delle Osservazioni collegate**.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che il PARERE ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI N.4- È COLLEGATO ALLE OSSERVAZIONI N.107 E 189.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Parere Ente di gestione per i parchi n.4**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 4)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Parere Ente di gestione parchi n.4 individuato nell'allegato sub.4

Entra il Cons. Ferrari: presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.107**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 107 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.189**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n. 189 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente del Consiglio prosegue con nella valutazione dei Pareri Enti di gestione dei parchi.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Parere Ente di gestione per i parchi n.2**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 4)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Parere Ente di gestione parchi n.2 individuato nell'allegato sub.4.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Parere Ente di gestione per i parchi n.3**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 4)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Parere Ente di gestione parchi n.3 individuato nell'allegato sub.4.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Parere Ente di gestione per i parchi n.5**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 4)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Parere Ente di gestione parchi n.5 individuato nell'allegato sub.4

Esce il Cons. Magnaschi: pres. n.18

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Parere Ente di gestione per i parchi n.6**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 4)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Parere Ente di gestione parchi n.6 individuato nell'allegato sub.4.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Parere Ente di gestione per i parchi n.7**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 4)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Parere Ente di gestione parchi n.7 individuato nell'allegato sub.4.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione il **Parere Ente di gestione per i parchi n.8**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 4)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Varani), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, il Parere Ente di gestione per i parchi n.8 individuato nell'allegato sub.4

Il Presidente del Consiglio invita, quindi, alla trattazione delle VALUTAZIONI GRUPPI PARITETICI PIAE/PAE.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che LA VALUTAZIONE GRUPPI PARITETICI N.9 È COLLEGATA ALLE OSSERVAZIONI N.4 E 78.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **valutazione gruppi paritetici n.9**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 5**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la valutazione gruppi paritetici n.9 individuata nell'allegato sub.5.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.4**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Varani), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.4 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.78**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.78 individuata nell'allegato sub.3.

Entra il Cons.Magnaschi: presenti n.19

Esce il Cons. Bertolini: presenti n.18

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che LA VALUTAZIONE GRUPPI PARITETICI N.11 È COLLEGATA ALLE OSSERVAZIONI N.61, 123 E 124.

Intervengono :

Ass.re Barbieri: motiva il non accoglimento.

Cons.Varani: prende atto delle spiegazioni dell'Assessore sulla non fattibilità del laghetto e preannuncia voto contrario.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **valutazione gruppi paritetici n.11**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 5**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.16, voti contrari n.1 (Varani), astenuti n.1 (Gazzola), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la valutazione gruppi paritetici n.11 individuata nell'allegato sub.5.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.61**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.16, voti contrari n.2 (Gazzola,Varani), astenuti nessuno, su n. 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.61 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.123**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.16, voti contrari n.2 (Gazzola,Varani), astenuti nessuno, su n. 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.123 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.124**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno, su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.124 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente del Consiglio prosegue nella trattazione delle VALUTAZIONI GRUPPI PARITETICI PIAE/PAE.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **valutazione gruppi paritetici n.1**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 5)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Varani), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la valutazione gruppi paritetici n.1 individuata nell'allegato sub.5.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **valutazione gruppi paritetici n.3**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 5)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.15, voti contrari n.1 (Varani), astenuti n.2 (Marcotti,Cattanei), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la valutazione gruppi paritetici n.3 individuata nell'allegato sub 5.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **valutazione gruppi paritetici n.4**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 5)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la valutazione gruppi paritetici n.4 individuata nell'allegato sub 5.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **valutazione gruppi paritetici n.5** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 5)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la valutazione gruppi paritetici n.5 individuata nell'allegato sub 5.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **valutazione gruppi paritetici n.6**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 5)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la valutazione gruppi paritetici n.6 individuata nell'allegato sub 5.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **valutazione gruppi paritetici n.7**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 5)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la valutazione gruppi paritetici n.7 individuata nell'allegato sub 5.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **valutazione gruppi paritetici n.8**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 5)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la valutazione gruppi paritetici n.8 individuata nell'allegato sub 5.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione la **valutazione gruppi paritetici n.10**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 5)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la valutazione gruppi paritetici n.10 individuata nell'allegato sub 5.

Entra il Cons. Bertolini: presenti n.19

Il Presidente del Consiglio invita, quindi, alla prosecuzione nella trattazione delle OSSERVAZIONI.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.3 È COLLEGATA ALLA OSSERVAZIONE N.39.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.3**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2 (Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati, Sckokai, Speroni, Villa) su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.3 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.39**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2 (Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati, Sckokai, Speroni, Villa) su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.39 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.5**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.2 (Gazzola, Varani), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.5 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che l'OSSERVAZIONE N.7 È COLLEGATA ALLA OSSERVAZIONE N.45.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.7**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.7 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.45** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.45 individuata nell'allegato sub 3.

Esce il Cons. Villa: presenti n.18

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.8**, meglio individuata nel **prospetto allegato***

sub 3) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.14, voti contrari n.1(Gazzola), astenuti n.3 (Varani, Caminati, Sckokai), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.8 individuata nell'allegato sub.3.

Entra il Cons. Villa: presenti n.19

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.9**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.1(Varani), astenuti n.5 (Caminati, Gazzola, Sckokai, Speroni, Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.9 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.10** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.1(Gazzola), astenuti n.5 (Caminati, Varani, Sckokai, Speroni, Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.10 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.11**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari n.2 (Gazzola, Varani), astenuti nessuno, su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.11 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.12**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica, facendo presente che il **Cons. Varani non partecipa al voto.**

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2(Gazzola, Sckokai), astenuti n.3 (Caminati, Villa, Speroni), su n. 18 consiglieri presenti.

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.12 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.13**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.13 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.15**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.15 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.16**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.16 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.17**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.2 (Gazzola, Varani) su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.17 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.18**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Gazzola), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.18 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.19**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.1(Varani), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.19 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.20**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.20 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che l'OSSERVAZIONE N.21 È COLLEGATA ALLE OSSERVAZIONI N.34, 62, 63.

Esce il Presidente Trespidi: presenti n.18

Intervengono:

Cons.Villa: chiede spiegazioni.

Dott.Marengi: precisa che si vanno a definire i confini delle aree demaniali su cui insiste l'impianto.

Cons.Varani: ritiene che vada ripermetrato là dove esistono aree non occupate legittimamente.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.21**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.21 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.34**, meglio individuata nel **prospetto***

allegato sub 3) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.34 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.62**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.16, voti contrari n.2 (Gazzola,Varani), astenuti nessuno, su n. 18 consiglieri presenti e votanti..

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.62 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.63**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.7, voti contrari n. 11 (Bertolini, Cattanei, Francesconi, Magnaschi, Maloberti, Marcotti, Maserati, Mazza, Pagani Lambri, Pres. Pasquali, Pedretti), astenuti nessuno, su n. 18 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di NON APPROVARE l'accoglimento parziale - secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione - della osservazione n.63 individuata nell'allegato sub.3.

Entra il Pres. Trepidi: presenti n.19

L'Assemblea chiede chiarimenti sulle conseguenze della votazione che precede.

Intervengono il **Presidente del Consiglio, l'Ass.Barbieri, i Cons. Bertolini, Cattanei, Gazzola, Pagani Lambri.**

Il **Segretario Generale** precisa che la non approvazione della proposta della Giunta non può valere quale approvazione implicita della osservazione presentata dal Consigliere Varani.

Da ultimo il **Presidente del Consiglio**, dopo breve sospensione e richiamandosi alle disposizioni dell'art. 40, comma 5 del Regolamento del Consiglio, mette in votazione la proposta del Cons. Cattanei di non accogliere l'osservazione n. 63.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.6 (Caminati, Gazzola, Sckokai, Speroni, Varani, Villa), astenuti nessuno, su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE N. 63

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.22**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2 (Gazzola,Varani), astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni,Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.22 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.23**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2 (Gazzola,Varani), astenuti n.4 (Caminati, Sckokai, Speroni, Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.23 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.24**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.24 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.25**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.25 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.26**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.26 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.27**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2 (Gazzola, Varani), astenuti n.4(Caminati, Sckokai, Speroni, Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.27 individuata nell'allegato sub.3.

Esce il Cons. Caminati: presenti n.18

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.28**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2 (Gazzola, Varani), astenuti n.3 (Sckokai, Speroni, Villa) , su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.28 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.29**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2 (Gazzola, Varani), astenuti n.3(Sckokai, Speroni, Villa) su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.29 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.30**, meglio individuata nel **prospetto***

allegato sub 3) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.30 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.31**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2 (Gazzola,Varani), astenuti n.3(Sckokai,Speroni,Villa) , su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.31 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.32**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.32 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.33**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2 (Gazzola,Varani), astenuti n.3(Sckokai,Speroni,Villa) , su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.33 individuata nell'allegato sub.3.

Entra il Cons. Caminati:presenti n.19

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.35**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.1(Varani) , su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.35 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.36**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.36 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.38**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.38 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.43**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati, Sckokai, Speroni, Villa) su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.43 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.46**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari nessuno, astenuti n.6 (Caminati, Gazzola, Sckokai, Speroni, Varani, Villa), su n. 19 consiglieri presenti.

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.46 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.47**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13,

voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni,Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.47 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.48**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.48 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.49**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni,Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.49 individuata nell'allegato sub.3.

OSSERVAZIONE n.50

Interviene **il Cons. Varani** per l'illustrazione.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.50** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti n.4 Caminati,Sckokai,Speroni,Villa) su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.50 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.51**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2 (Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni,Villa) ,su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.51 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.52**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni,Villa) su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.52 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.53**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni,Villa) su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.53 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.54**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni,Villa) su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.54 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.55 È COLLEGATA ALLA OSSERVAZIONE N.114.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.55**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti nessuno, su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.55 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.114**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti nessuno, su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.114 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.56**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni,Villa) ,su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.56 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.57**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni,Villa) su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.57 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.58**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni,Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.58 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.59**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni,Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.59 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.60**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati,Sckokai,Speroni,Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.60 individuata nell'allegato sub.3.

OSSERVAZIONE n.64

Intervengono:

Cons.Sckokai: per chiarimenti

Ass.re Barbieri: spiega l'incremento dei quantitativi compatibili.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.64**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari n.2(Gazzola, Varani), astenuti nessuno, su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.64 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.66 È COLLEGATA ALLE OSSERVAZIONI N. 67, 68, 98, 137, 138, 139.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.66**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Gazzola),su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.66 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.67**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Gazzola), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n. 67 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.68**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , se,condo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.68 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.98**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.98 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.137**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.137 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.138**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.138 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.139**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.139 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.69 È COLLEGATA ALLE

OSSERVAZIONI N.104 E 140.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.69**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.69 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.104**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.104 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.140**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.140 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.70 È COLLEGATA ALLA OSSERVAZIONE N.141.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.70**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.70 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.141**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.141 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.71 È COLLEGATA ALLE OSSERVAZIONI N.77, 116, 142, 238, 239.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.71**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.71 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.77**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.77 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.116**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.116 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.142**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.142 individuata nell'allegato sub 3.

Esce il Cons. Francesconi: presenti n.18

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.238**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità*

tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.238 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.239**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.239 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.72 È COLLEGATA ALLA OSSERVAZIONE N.143.

Esce il Cons. Marcotti: presenti n.17

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.72**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.15, voti contrari n.2 (Gazzola, Varani), astenuti nessuno, su n. 17 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.72 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.143**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.15, voti contrari n.2 (Gazzola, Varani), astenuti nessuno, su n. 17 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.143 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.73 È COLLEGATA ALLA OSSERVAZIONE N.144.

Esce il Cons. Marcotti: presenti n.17

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.73**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 17 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.73 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.144**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 17 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.144 individuata nell'allegato sub 3.

Entra il Cons. Marcotti: presenti n.18

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.74** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.12, voti contrari n.2 (Gazzola, Varani), astenuti n.4 ((Caminati,Sckokai,Speroni,Villa), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.74 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.75**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.16, voti contrari n.1 (Gazzola), astenuti n.1 (Varani) , su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.75 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.76**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.16, voti contrari nessuno, astenuti n.2 (Gazzola, Varani), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.76 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.79 È COLLEGATA ALLA

OSSERVAZIONE N.156.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.79**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.16, voti contrari n.2 (Gazzola,Varani), astenuti nessuno , su n. 18 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.79 individuata nell'allegato sub.3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.156**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno , su n. 18 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, la osservazione n.156 individuata nell'allegato sub.3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.80 È COLLEGATA ALLA OSSERVAZIONE N.157.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.80**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.80 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.157**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.157 individuata nell'allegato sub 3.

Entra il Cons. Coppolino: presenti n.19

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.81 È COLLEGATA ALLA OSSERVAZIONE N.158.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.81** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari n.1 (Varani), astenuti n.1(Gazzola) , su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.81 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.158**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.2(Gazzola, Varani), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.158 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.82**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.1(Varani) , su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.82 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.83**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno , su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.83 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.84**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.2(Gazzola, Varani) , su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.84 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.85**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.2(Gazzola, Varani) , su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.85 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.87**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.2(Gazzola, Varani), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.87 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.88**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.88 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.89**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.89 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.90**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.90 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.91**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.2(Gazzola, Varani), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.91 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.92 È COLLEGATA ALLA OSSERVAZIONE N.160.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.92**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno , su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.92 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.160** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno , su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.160 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.93** ,meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.93 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.94**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno), astenuti n.1(Gazzola) , su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.94 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.95**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno ,su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.95 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.96**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.96 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.99**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.99 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.100**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.100 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.101**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.101 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.102**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.2 (Gazzola,Varani), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.102 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.103**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.2 (Gazzola,Varani), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.103 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.105 È COLLEGATA ALLA OSSERVAZIONE N.163.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.105**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.105 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.163**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.163 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.106**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.106 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.108**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.108 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.109**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Varani), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.109 individuata nell'allegato sub 3.

Entra il Cons. Francesconi: presenti n.20

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.110**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.2 (Gazzola,Varani), su n. 20 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.110 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.111**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.2 (Gazzola,Varani), su n. 20 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.111 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.112**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.2 (Gazzola,Varani), su n. 20 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.112 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.113**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.2 (Gazzola,Varani), su n. 20 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.113 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.115**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.14, voti contrari nessuno, astenuti n.6 (Caminati, Maserati, Sckokai, Speroni, Varani, Villa), su n. 20 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.115 individuata nell'allegato sub 3.

Esce il Presidente Trespidi: presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.117**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.117 individuata nell'allegato sub 3.

Esce il Cons. Pagani Lambri: presenti n.18

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.118 È COLLEGATA ALLA OSSERVAZIONE N.155.

Intervengono:

Cons. Villa: chiede spiegazioni sulle motivazioni e sul materiale di ritombamento.

Dott. Marengi: precisa rispetto al materiale e sul parziale accoglimento.

Cons. Varani: interviene sull'aumento del materiale di ritombamento chiesto dalla Lega in contrasto con il programma elettorale.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.118**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.12, voti contrari n.2 (Gazzola,Varani), astenuti n.4 (Caminati, Sckokai,Speroni, Villa), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.115 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.155**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.12, voti contrari n.2 (Gazzola,Varani), astenuti n.4 (Caminati, Sckokai,Speroni, Villa), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.155 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.119**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.12, voti contrari n.2 (Gazzola,Varani), astenuti n.4 (Caminati, Sckokai,Speroni, Villa), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.119 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.120**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.12, voti contrari n.1 (Gazzola), astenuti n.5 (Caminati, Sckokai,Speroni,Varani,Villa), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.120 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.121**, meglio individuata nel **prospetto***

allegato sub 3) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.12, voti contrari n.1 (Gazzola), astenuti n.5 (Caminati, Sckokai, Speroni, Varani, Villa), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.121 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.122**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.122 individuata nell'allegato sub 3.

OSSERVAZIONE n.125

Interviene il **Cons. Villa** per rimarcare che la posizione della Giunta- in riferimento specie alla localizzazione dei bacini - doveva essere "non accoglibile".

L'**Ass. Barbieri** precisa che si tratta del Comune di Podenzano e non di Gossolengo che è già stata trattata.

Il **Presidente del Consiglio** conferma che il Cons. Villa ha fatto riferimento all'osservazione n. 123 già votata.

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.125**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno, su n. 18 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.125 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.126**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno, su n. 18 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.126 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.127 È COLLEGATA ALLA OSSERVAZIONE N.230.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.127**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.127 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.230**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.230 individuata nell'allegato sub 3.

Entra il Cons. Pagani Lambri: presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.129**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno, su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.129 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.130**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.130 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali dà preliminarmente atto che L'OSSERVAZIONE N.131 È COLLEGATA ALLA OSSERVAZIONE N.134.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.131**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17,

voti contrari n.2 (Gazzola,Varani), astenuti nessuno, su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.131 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.134**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari n.2 (Gazzola,Varani), astenuti nessuno, su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.134 individuata nell'allegato sub 3.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, TERMINATA LA TRATTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI TRA DI LORO COLLEGATE, INVITA ALLA PROSECUZIONE NELLE VALUTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI RIMANENTI.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.132**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.132 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.133**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno, su n. 19 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.133 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.135**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.135 individuata nell'allegato sub 3.

Entra il Pres. Trespidi: presenti n. 20

OSSERVAZIONE n.145

Il Dott. Marengi precisa la frase "vedere seguenti".

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.145**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.14, voti contrari n.2 (Gazzola, Varani), astenuti n.4(Caminati, Sckokai, Speroni, Villa), su n. 20 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.145 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.146**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.146 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.147**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.15, voti contrari n.2 (Gazzola, Varani), astenuti n.4(Caminati, Sckokai, Speroni, Villa), su n. 20 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.147 individuata nell'allegato sub 3.

Esce il Cons. Mazza: pres. N.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.148**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.14, voti contrari n.1 (Gazzola), astenuti n.4(Caminati, Sckokai, Speroni, Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.148 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.149**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità*

tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari nessuno, astenuti n.6(Caminati, Gazzola, Sckokai, Speroni,Varani, Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.149 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.150**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.13, voti contrari nessuno, astenuti n.6 (Caminati, Gazzola, Sckokai, Speroni,Varani, Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.150 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.151**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.15, voti contrari nessuno, astenuti n.4 (Caminati, Sckokai, Varani, Villa), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.151 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.152**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.152 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.153**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.153 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.154**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno, su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.154 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.162**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.162 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.166** meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.14, voti contrari nessuno, astenuti n.5 (Caminati, Gazzola,Sckokai,Speroni, Villa) su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.156 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.167**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.2 (Gazzola,Varani), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.167 individuata nell'allegato sub 3.

Entra il Cons. Mazza: presenti n.20

Esce il Cons. Gazzola: presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.168**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Varani), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.168 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.169**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Varani), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.169 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.170**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari n.1 (Varani), astenuti nessuno su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.170 individuata nell'allegato sub 3.

OSSERVAZIONE n.171

Interviene il **Cons. Villa** spiegando la sua osservazione pur ritenendo corretta la risposta recepita dalla Giunta.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.171**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.15, voti contrari nessuno, astenuti n.4 (Caminati, Sckokai, Speroni, Villa) su n. 19 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.171 individuata nell'allegato sub 3.

**Esce il Presidente del Consiglio Pasquali e
presiede d'ora innanzi il Cons. Marcotti in qualità di vice Presidente del Consiglio: pres. n.18**

OSSERVAZIONE n.172

Intervengono il **Cons. Villa** per chiarimenti, a cui risponde il **Dott.Marengli**.

*Il Vice Presidente Marcotti mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.172**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle*

corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.172 individuata nell'allegato sub 3.

Il Vice Presidente Marcotti mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.173**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Varani) su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.173 individuata nell'allegato sub 3.

Il Vice Presidente Marcotti mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.176**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.176 individuata nell'allegato sub 3.

Entra il Presidente del Consiglio Pasquali: pres. N.19

OSSERVAZIONE n.177

Interviene il **Cons. Villa** per precisazioni in merito ai valori.

Risponde l'**Ass. BARBIERI**.

**Esce il Cons.Varani: presenti n.18
Entra il Cons. Gazzola: presenti n.19**

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.177**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.177 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.178**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle

corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.178 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'OSSERVAZIONE n.179, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente , secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.179 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'OSSERVAZIONE n.180 meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.180 individuata nell'allegato sub 3.

Escono i Cons. Francesconi e Magnaschi: presenti n. 17

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'OSSERVAZIONE n.181 meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 17 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare , secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.181 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'OSSERVAZIONE n.182 meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 17 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare , secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.182 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.184**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 17 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.184 individuata nell'allegato sub 3.

Entra il Cons. Varani: presenti n.18

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.185**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.185 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.186**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di non approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.186 individuata nell'allegato sub 3.

Entra Francesconi: presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.187**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.18, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Varani), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.187 individuata nell'allegato sub 3.

Esce il Cons. Maloberti: presenti n.18

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.188**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Pagani), su n. 18 consiglieri presenti

DELIBERA

di non approvare , secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.188 individuata nell'allegato sub 3.

Entra il Cons. Maloberti:presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.190**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.190 individuata nell'allegato sub 3.

OSSERVAZIONE n.191

Interviene **l'Ass.re Barbieri** per precisare i refusi del testo.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.191**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.191 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.192**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.192 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.193**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità*

tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.193 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.195**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.195 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.196**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.196 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.197**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.197 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.198**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.198 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.199**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle*

corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.199 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'OSSERVAZIONE n.200 meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.200 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'OSSERVAZIONE n.202, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.202 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'OSSERVAZIONE n.203, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.203 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'OSSERVAZIONE n.204, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.204 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'OSSERVAZIONE n.205, meglio individuata nel **prospetto***

allegato sub 3) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.205 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.206**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.206 individuata nell'allegato sub 3.

Esce il Cons. Bertolini: presenti n.18

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.207**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.207 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.208**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.208 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.209**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.209 individuata nell'allegato sub 3.

OSSERVAZIONE n.210

Interviene l'Ass. Barbieri per precisazioni.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.210**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.210 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.211**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.211 individuata nell'allegato sub 3.

OSSERVAZIONE n.212

Interviene il Cons. Pagani Lambri per chiarimenti a cui risponde il Dott. Marengi.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.212**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.212 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.213**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.213 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.214**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3**) alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle*

corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.214 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.215**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.215 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.216**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.216 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.217**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.217 individuata nell'allegato sub 3.

Entra il Cons. Bertolini: presenti n.19

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.218**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.218 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.219**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.219 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.220**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.220 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.221**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.221 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.222**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.222 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.223**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.223 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.224**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale, secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.224 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.225**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.225 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.226**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.226 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.227**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.227 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.228**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.228 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.229**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.229 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.231**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.231 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.232**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare parzialmente, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.232 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.233**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.233 individuata nell'allegato sub 3.

Entra il Cons. Magnaschi: presenti n.20

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.234**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.19, voti contrari nessuno, astenuti n.1 (Varani), su n. 20 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.234 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.235**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.235 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.236**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.236 individuata nell'allegato sub 3.

*Il Presidente Pasquali mette in votazione l'**OSSERVAZIONE n.237**, meglio individuata nel **prospetto allegato sub 3)** alla presente quale parte integrante e sostanziale , secondo relativa proposta basata sulle corrispondenti controdeduzioni, parimenti riportate nel succitato prospetto, e relativo parere di regolarità tecnica.*

Il Consiglio provinciale, con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto risulta dalla corrispondente controdeduzione, l'osservazione n.237 individuata nell'allegato sub 3.

Il Presidente del Consiglio PASQUALI, terminate le votazioni sulle Osservazioni, pone in votazione palese l'**EMENDAMENTO presentato dal CONS. VARANI (ALL. sub 6)**

Il Cons. Bertolini, richiamando il parere tecnico non favorevole espresso sull'emendamento, parimenti allegato, solleva ai sensi del Regolamento la questione pregiudiziale.

Esce il Cons. Caminati: presenti n.19

Il **Presidente del Consiglio Pasquali**, nessun altro Consigliere intervenendo, pone in votazione la questione pregiudiziale.

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.17, voti contrari n.1(Varani), astenuti n.1 (Gazzola), su n. 19 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare la pregiudiziale sull'emendamento presentato dal Cons.Varani, che pertanto non viene posto in discussione.

Entra il Cons. Caminati: presenti n.20

Il Presidente del Consiglio, fattane corrispondente proclamazione, invita alle **dichiarazioni di voto.**

Intervengono:

Cons. Varani: esprime giudizio favorevole sull'operato degli uffici e dell'Ass.re Barbieri, ma avrebbe voluto maggiori precisazioni specie sui quantitativi che non sono indicati. Esprime la sua preoccupazione per la situazione di Podenzano ed in particolare per S.Polo e Mulino del Fuoco.

Cons. Marcotti: Annuncia che il suo Gruppo voterà favorevolmente perché convinti che sia un ottimo piano.

Cons. Villa: Prende atto del lavoro svolto. Sottolinea lo spirito di collaborazione politica a vantaggio del territorio. Annuncia voto di astensione, seppur nella convinzione che questo documento sia migliore di quello adottato precedentemente.

Cons. Maloberti: esprime voto favorevole della Lega.

*(Per i testi integrali dei suddetti interventi,
si rimanda alla registrazione magnetofonica che viene acquisita agli atti)*

Il Presidente Pasquali, esauritosi il dibattito consiliare e nessun altro Consigliere intervenendo, invita a passare alla votazione finale – per alzata di mano – della proposta di provvedimento, tenuto conto delle decisioni definitivamente assunte così come risultante dalle votazioni effettuate e meglio individuate nei **prospetti allegati sub 1)2)3)4)5)** alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Il Consiglio provinciale, con votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato: voti favorevoli n.14, voti contrari n.2 (Gazzola, Varani), astenuti n.4 (Caminati, Sckokai, Speroni, Villa), su n. 20 consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare, con le modifiche discendenti dalle decisioni complessivamente assunte nell'odierna seduta, la proposta di provvedimento formulata in merito alla VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE, ADOTTATA CON ATTO C.P. N. 23 DEL 26.03.2012, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004, E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 20/2000.

Il Presidente del Consiglio, fattane corrispondente proclamazione, avanza richiesta dell'immediata eseguibilità dell'atto, che pone subito dopo in votazione palese per alzata di mano e che risulta approvata all'unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (**n. 20**).

Il Presidente del Consiglio dichiara, pertanto, **l'atto immediatamente eseguibile.**

* * * *

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

ROBERTO PASQUALI

II SEGRETARIO GENERALE

CARMELO FONTANA



PROVINCIA DI PIACENZA

**Ufficio di staff
Gabinetto del Presidente del Consiglio
Segreteria del Consiglio**

Si comunica che la proposta n. 2483/2012 del Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica ad oggetto: VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE, ADOTTATA CON ATTO C.P. N. 23 DEL 26.03.2012, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004, E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 20/2000. CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE REGIONALI E DECISIONI SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DEGLI ATTI DI INTESA DI CUI AL COMMA 9, LETTERE A) E B), DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 20/2000. è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare in data 08/10/2012.

Piacenza lì, 12/10/2012

**Sottoscritto dal Dirigente
(SCIBILIA CARLA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 2483/2012 del Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica ad oggetto: VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE, ADOTTATA CON ATTO C.P. N. 23 DEL 26.03.2012, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004, E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 20/2000. CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE REGIONALI E DECISIONI SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DEGLI ATTI DI INTESA DI CUI AL COMMA 9, LETTERE A) E B), DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 20/2000. , si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione e con esplicito riferimento a ciascuna proposta di decisione quale risulta dalle controdeduzioni alle singole riserve, valutazioni, osservazioni e condizioni

.

Piacenza lì, 12/10/2012

**Sottoscritto dal Dirigente
(MARENGHI DAVIDE)
con firma digitale**

PROVINCIA DI PIACENZA

Settore sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica

PIAE 2011

**AII. 1 - CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE
REGIONALI**

N° REG.	RISERVA REGIONALE (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISI ONE
1	<p>si esprime una riserva per invitare la Provincia a chiarire come vadano interpretate le potenzialità estrattive indicate per i poli dal Piano in oggetto, in particolare illustrando come siano state individuate e se siano da considerarsi aggiuntive o meno rispetto alla passata pianificazione di settore, con riferimento anche ai significati giacimentologici assoluti da quest'ultima attribuiti. Si suggerisce altresì alla Provincia di inserire tra le Definizioni delle NTA (art. 2) anche quella di potenzialità del polo</p>	<p>Le potenzialità estrattive dei vari poli sono state definite in funzione della dimensione del polo e della sistemazione finale prevista. La potenzialità estrattiva costituisce il massimo volume estraibile dalla prima individuazione del polo nel Piano infraregionale delle attività estrattive. Tale potenzialità viene in parte attivata da ogni PIAE, con particolare attenzione nel garantire appropriati interventi di sistemazione funzionale. Per tale motivo il PAE deve suddividere il polo in vari comparti, evidenziando quelli attivabili sulla base dei quantitativi assegnati dal PIAE vigente e quelli di futura attuazione, attivabili con eventuali nuovi quantitativi assegnati da successivi PIAE. Si propone di accogliere l'osservazione, inserendo all'art. 2 una specifica definizione sia per la potenzialità estrattiva che per quella residua. 6. (D) <i>Per potenzialità estrattiva iniziale sfruttabile del polo estrattivo si intende il volume complessivamente estraibile all'interno del polo estrattivo dalla sua prima individuazione nel PIAE. Ogni PIAE o Variante assegna al polo estrattivo i volumi estraibili nel periodo di validità del piano stesso. 7. (D) Per potenzialità estrattiva residua sfruttabile del polo estrattivo si intende il volume non ancora attivato dai PIAE. Tale volume potrà essere estratto solo in seguito di specifica assegnazione da parte di una successiva variante al PIAE.</i></p>	A
2	<p>si esprime una riserva per invitare la Provincia ad un attento monitoraggio della realizzazione di opere/interventi diversi che danno luogo a materiali di cava, da relazionare agli approfondimenti condotti dalla stessa sulla probabile evoluzione temporale del Piano Analogamente si chiede alla Provincia, se possibile prima dell'approvazione del presente strumento, di verificare il contributo del Programma Gestione Sedimenti e, se del caso, di prevedere modalità di "coordinamento" tra le previsioni del PIAE e quelle del PGS, se dovessero svilupparsi contemporaneamente in aree o contesti vicini per minimizzare i possibili effetti negativi gestionali e Ambientali</p>	<p>Nella relazione tecnica si evidenzia che è necessario monitorare l'attuazione nel tempo del PGS e, qualora siano previsti interventi i cui volumi estraibili siano destinati al territorio provinciale, occorre prevedere un prolungamento del periodo di validità del Piano stesso. Si propone di accogliere la Riserva, prevedendo una specifica azione nell'ambito delle verifiche dell'attuazione del Piano e che nella fase di VIA per i vari poli estrattivi, debbano essere valutati gli impatti ambientali cumulati con altri interventi afferenti il PGS. Si propone di integrare il comma 3 dell'art. 3 con la seguente dicitura: <i>c. considerare l'eventuale attivazione di interventi previsti dal Piano gestione sedimenti dell'Autorità di bacino del f. Po al fine di attivare modalità di "coordinamento" tra le previsioni di quest'ultimo e del PIAE finalizzate a minimizzare i possibili effetti negativi gestionali e ambientali qualora dovessero svilupparsi contemporaneamente in aree o contesti vicini.</i> Si propone inoltre di integrare l'art. 15 con il seguente comma: <i>4. (D) In fase di SIA dovranno essere valutati anche gli impatti cumulativi indotti dalla eventuale attuazione di interventi previsti dal Piano gestione sedimenti dell'Autorità di bacino del f. Po.</i></p>	A
3	<p>si esprime una riserva per invitare la Provincia a chiarire come si raccordano gli obiettivi di contenimento del dimensionamento e di riduzione delle aree con le eventuali riassegnazioni di quantitativi pertinenti ai piani precedenti e le riserve di ulteriori quote di materiale per eventuali osservazioni</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione riportando nella relazione di Piano i seguenti concetti. Le scelte operate consistono nell'eliminare gli ambiti ed i quantitativi delle precedenti pianificazioni provinciali che non hanno avuto concreti sviluppi (mai assegnati dalla pianificazione comunale o, pur essendo pianificati, non sono stati oggetto di attivazione). Tale scelta non dovrebbe determinare contenziosi e, peraltro, consente di perseguire l'obiettivo di contenere il dimensionamento del Piano. Inoltre le norme prevedono un meccanismo di progressivo annullamento delle previsioni che non verranno pianificate ed attivate nel corso di validità del piano. Nonostante tale scelta di contenimento, è risultato necessario riequilibrare le previsioni estrattive prevedendo alcuni ambiti estrattivi in quanto "lontani" da poli estrattivi. Il dimensionamento del piano ha, quindi, considerato tali necessità, garantendo comunque un significativo ridimensionamento complessivo dei volumi realmente estraibili sul territorio provinciale nel prossimo decennio. Si è inoltre deciso di mantenere un ridotto quantitativo di volumi non pianificati in fase di adozione del piano per permettere l'accoglimento di eventuali osservazioni.</p>	A
4	<p>si esprime una riserva per invitare la Provincia a chiarire le motivazioni dell'inserimento di alcuni nuovi ambiti estrattivi di valenza comunale, siti in zona montana in aree tutelate dal PTPR (ambiti dal n. 30 al n. 34); tale inserimento inoltre non risulta essere supportato dalle necessarie dimostrazioni del fabbisogno non altrimenti soddisfacibile, previsto dall'art. 35 del citato PTPR</p>	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, provvedendo all'eliminazione degli ambiti 32, 33 e 34. Per gli ambiti 30 e 31 si evidenzia che afferiscono previsioni finalizzate a realizzare bacini idrici ad uso plurimo. Tali previsioni sono volute dalle Amministrazioni comunali (nel caso di Travo anche previste negli strumenti urbanistici) al fine di riqualificare le aree e garantire la realizzazione di bacini idrici utili per le attività ricreative. Le previsioni riguardano territori in cui il fabbisogno non può essere altrimenti soddisfatto in quanto, nell'intera medio - alta Val Trebbia, non sono presenti giacimenti in zone non tutelate dal PTPR. I</p>	PA

N° REG.	RISERVA REGIONALE (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISIONE
	<p>e neppure da un'esatta individuazione e come disciplinata dal citato art. 35 del PTPR, che afferma, che laddove necessario zonizzare in aree tutelate, deve essere la Provincia a farsene carico. Si invita altresì la Provincia a fornire chiarimenti in merito anche con riferimento al fatto che, nella precedente pianificazione, analoghi ambiti comunali in zone montane non solo non sono mai stati attivati ma neppure recepiti dai rispettivi Comuni, per cui sono stati stralciati con lo strumento in oggetto si esprime una riserva sulla realizzabilità della proposta di monetizzare eventuali quote relative a recuperi a verde non realizzabili a favore della Provincia, che dovrebbe poi provvedere alla loro realizzazione in zone di sua scelta. Infatti non trova fondamento e supporto alcuno nella normativa di settore, che assegna il ruolo di gestione e controllo dell'autorizzazione estrattiva e dei relativi piani di coltivazione e sistemazione al Comune e prefigura rapporti economico - contabili solo tra Comune e titolare dell'autorizzazione. La monetizzazione di quote di opere a verde deve essere gestito dallo stessa autorità competente al rilascio e al controllo dell'autorizzazione, eventualmente con la supervisione e il coordinamento della Provincia, che è invitata quindi a riformulare tale procedimento attenendosi alle normative vigenti</p>	<p>volumi assegnati sono inferiori ai fabbisogni stimati per tali Comuni (pari a 360.000 mc circa). Peraltro, considerando che con la riserva n. 7 è stata confermata la validità delle indicazioni circa la definizioni di Poli e Ambiti estrattivi (Circolare regionale n. 4402/92) e tenendo conto degli indirizzi formulati dal Consiglio provinciale per l'elaborazione del PIAE (prioritario lo sfruttamento dei Poli esistenti) si propone la riduzione dei volumi estraibili dell'ambito n. 31 a 200.000 mc e il mantenimento della previsione n. 30</p>	
5		<p>Si propone di accogliere la riserva, ritenendo opportuno che la Provincia mantenga solo un ruolo di coordinamento, individuando le priorità di intervento per la realizzazione della rete ecologica provinciale, di progetti di miglioramento naturalistico nelle aree protette o per l'attuazione dei Piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000. Si rimanda alle controdeduzioni della riserva n. 39</p>	A
6	<p>In riferimento all'aumento della profondità massima di escavazione che viene portata a - 25 m. dal p.c., si invita la Provincia a chiarire se venga proposto solo per i poli estrattivi di materiali e situazioni analoghe a quelli monitorati ("Cà morta " e "Podere stanga") o in modo più generalizzato</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva in quanto la massima profondità di escavazione a 25 m è stata prevista solo per i poli di sabbia extragolenale (poli 42 - podere Stanga, 43-Cà Morta, 44-La Casella). Nella controdeduzione alla riserva n. 35 è esplicitata la modifica normativa proposta.</p>	A
7	<p>Art. 2 Definizioni - Commi 5 e 7 si invita la Provincia ad uniformare le definizioni di poli ed ambiti a quelli della circolare regionale n. 4402/92</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva integrando la definizione di polo come segue: '5. (D) Per polo estrattivo si intende, in accordo con la Circolare Ass. Ambiente - R.E.R. 4402/92, qualsiasi attività estrattiva con potenzialità superiore a 200.000 m³ di qualsiasi tipo di materiale inerti, se ricadente nel sistema e nelle zone territoriali individuati dal vigente PTCIP e di seguito indicati: Sistema dei crinali e della collina (art. 6), Fascia A - Fascia di deflusso - Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua - limitatamente alle zone A 2 e A3 (art. 11), Fascia B - Fascia di esondazione - Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 12), Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 15), Zone di tutela della struttura centuriata (art. 23), Zone interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 26) e Zone gravate da usi civili (art. 29), ovvero con potenzialità superiore a 500.000 m³ se ricadenti in ambiti territoriali diversi, ovvero qualsiasi attività estrattiva con potenzialità anche inferiore di materiali inerti aventi scarsa diffusione sul territorio regionale e/o coincidenti con emergenze di carattere ambientale o scientifico riconosciuto, ovvero qualsiasi attività estrattiva con potenzialità anche inferiore di materiali inerti ad uso industriale che riforniscano industrie di trasformazione ubicate al di fuori del territorio provinciale. I Poli sono individuati dal Piano Infracregionale delle Attività Estrattive (PIAE)."</p>	A
8	<p>Art. 2 Definizioni - Commi 6 e 8 si invita la Provincia a valutare il mantenimento o meno del "comparto estrattivo" e dell'"unità di</p>	<p>Il PIAE di Piacenza si caratterizza per l'individuazione di poli di notevoli dimensioni con valenza pluridecennale. La scelta operata già con il PIAE 1992 presenta il vantaggio di inquadrare l'attività estrattiva</p>	A

N° REG.	RISERVA REGIONALE (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISI ONE
	<p>cava" che non trovano riferimenti normativi/regolamentari e, in caso affermativo, si invita a regolamentarli, con particolare riferimento ad un esplicito divieto di artificiosa frammentazione del polo</p>	<p>già all'inizio nella sua configurazione complessiva, prevedendo la realizzazione delle opere connesse già nella prima fase attuativa (es. strade di accesso) e di definire l'assetto finale complessivo. Tale scelta comporta la necessità di suddividere il polo estrattivo in comparti che rappresentino stralci funzionali dell'intervento estrattivo e dell'intervento di sistemazione finale, che vengono definiti già a livello di progettazione preliminare dal PIAE e dal PAE. Occorre quindi mantenere tale strutturazione, al fine di garantire la corretta attuazione evitando proprio la frammentazione temuta dalla regione. Per rafforzare tale volontà, in piena condivisione con la riserva regionale, si propone di accogliere la riserva, specificando meglio all'art. 2 la definizione di comparto: "6. (D) Per comparto estrattivo si intende una porzione di polo estrattivo, individuata dal PAE, con carattere di unitarietà sia per quanto riguarda l'attività estrattiva che per quanto riguarda l'assetto finale previsto dallo stesso PAE. L'attività estrattiva prevista nel comparto deve permettere la piena funzionalità degli interventi di sistemazione finale. I comparti devono comprendere tutte le aree interessate da interventi di sistemazione connessi all'intervento estrattivo anche se non direttamente interessate dall'escavazione. Il comparto deve essere sottoposto unitariamente alle procedure di screening o di VIA.". Si propone inoltre di rivedere anche la definizione di Unità di cava, come segue: "8. (D) Per unità di cava o cava si intende una parte del comparto estrattivo o dell'ambito estrattivo attivabile con autorizzazione convenzionata. L'unità di cava deve essere prevista nella fase di procedura di screening o di VIA e deve corrispondere ad uno stralcio funzionale del progetto."</p>	
9	<p>Art. 2 Definizioni - Commi 12 e 13 Si invita la Provincia a valutare l'opportunità di cassare la definizione di "ripristino" in favore di un definizione di "recupero" come illustrato nel "Manuale teorico - pratico Il recupero e la riqualificazione delle cave in Emilia-Romagna";</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva eliminando il comma 13.</p>	A
10	<p>Art. 5 Poli estrattivi - Comma 3 si invita la Provincia a fornire le motivazioni che possono indurre ad aumentare la superficie dei poli del 10% e a valutare una riduzione di tale percentuale. Si invita altresì la Provincia a specificare che nel caso di eventuali ripermetrazioni, i confini devono tener conto di elementi morfologici e non delle proprietà;</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva, riducendo al 5% la possibilità di aumento della superficie dei poli. Si propone di modificare il comma come segue: "3. (1) Il PAE può modificare il perimetro dei Poli, prevedendo l'ampliamento della superficie dello stesso fino ad una superficie massima pari al 5 % della superficie individuata dal PIAE. Tale ampliamento può essere effettuato solo in zone non tutelate dal PTCP tenendo conto di elementi morfologici e di assetto idrico riconoscibili nel territorio"</p>	A
11	<p>Art. 5 Poli estrattivi - Comma 4 Deve essere riformulato alla luce di quanto verrà stabilito per l'art. 2 comma 6</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva, modificando il comma come segue: (D) In relazione alla notevole potenzialità delle previsioni, il PAE deve individuare i comparti estrattivi di intervento connessi alla sua attuazione, e quelli di futura espansione, con attenzione alla opportunità di garantire, in ogni fase attuativa, interventi di recupero funzionali e coerenti con la sistemazione complessiva del polo prevista dallo stesso PAE. Il PAE assegna ai vari comparti i volumi estrattibili, che possono essere modificati in accordo con i soggetti attuatori in sede di screening o di VIA nel rispetto dei volumi complessivi assegnati dal PIAE al Polo estrattivo, garantendo comunque le modalità di sistemazione finale previste dal PAE. I comparti interessati dagli spostamenti dei volumi estrattibili, prima della loro attuazione, devono essere sottoposti congiuntamente alle procedure di screening o di VIA."</p>	A
12	<p>Art. 5 Poli estrattivi - Comma 6 si chiede alla Provincia di verificare l'opportunità di inserire nella stessa un sollecito ad adempiere al quinto anno in sede di revisione dello strumento, pena il dimezzamento dei quantitativi della previsione. Inoltre si chiede di chiarire il concetto di "attivazione" al fine di evitare interpretazioni. Infine si raccomanda di verificare la validità</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva, modificando il comma 6 e aggiungendo un nuovo comma come di seguito riportato: "6 (P) Qualora i Poli individuati dal PIAE 2011 non siano recepiti dal PAE, attraverso l'approvazione del piano, entro 10 anni dall'approvazione del PIAE, i quantitativi estrattibili definiti nella tabella n. 1 inserita dopo l'ultimo comma del presente articolo, afferenti i quantitativi residui pianificabili dai Comuni, sono dimezzati. La Provincia alla scadenza del 5° anno dall'approvazione del PIAE provvede a sollecitare il Comune evidenziando che, alla citata scadenza, in mancanza di approvazione del PAE i</p>	A

N° REG.	RISERVA REGIONALE (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISIONE
	giuridica dell'intero impianto	<p>quantitativi saranno dimezzati. Qualora non sia stata presentata formalmente la richiesta di attivazione della procedura di screening o VIA, entro il termine perentorio di 4 anni dalla data di approvazione del PAE e, comunque, entro 10 anni dall'approvazione del PIAE, i quantitativi estraibili assegnati dal PAE al comparto estrattivo sono dimezzati. Il Comune, alla scadenza del 3° anno dall'approvazione del PAE, sollecita i proprietari dei terreni interessati indicando che, in mancanza di attivazione entro i suddetti termini, i volumi assegnati ai relativi comparti saranno dimezzati. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche alla Provincia. 7(P) Le previsioni dei quantitativi assegnati ai Poli dai precedenti PIAE, ancorché pianificate dai Comuni, decadono e pertanto non saranno più autorizzabili, qualora non sia stata presentata formalmente la richiesta di attivazione della procedura di screening o VIA, entro il termine perentorio di 10 anni dall'approvazione del PIAE. La Provincia alla scadenza del 5° anno dall'approvazione del PIAE provvede a sollecitare il Comune che non si è dotato di PAE evidenziando che, alla citata scadenza, in mancanza di approvazione del medesimo i quantitativi ai assegnati ai Poli dai precedenti PIAE non saranno più disponibili. Il Comune, almeno due anni prima della scadenza di cui al primo capoverso, sollecita i proprietari dei terreni interessati indicando che, in mancanza di attivazione entro i suddetti termini, i volumi assegnati ai relativi comparti non saranno più disponibili. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche alla Provincia</p>	ONE
13	<p>Art. 5 Poli estrattivi - Comma 8 si invita la Provincia a valutare una modifica normativa che sposti il problema delle eventuali lenti di materiali diversi da quelli autorizzati dalla pianificazione alla gestione, ovvero previa comunicazione da parte dell'esercente, consenta la commercializzazione del materiale rinvenuto decurtandola da quella autorizzata. In sede di revisione del PAE, lo stesso dovrà poi tenere conto di tale variazione</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva introducendo il seguente comma: 9. In caso di rinvenimento di lenti di materiale diverso da quello per il quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'attività estrattiva, la ditta autorizzata, previa comunicazione al Comune e alla Provincia, può provvedere alla commercializzazione del materiale rinvenuto senza superare i volumi complessivamente autorizzati. In sede di revisione del PAE dovrà essere recepita la modifica della tipologia di materiali estraibili.</p>	A
14	<p>Art. 5 Poli estrattivi - Tabella 1 si chiede alla Provincia di valutare la possibilità di una sua semplificazione, ma nel contempo di inserire il quantitativo residuale di ogni polo;</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva integrando la tabella con l'indicazione della potenzialità estrattiva residua del polo estrattivo.</p>	A
15	<p>Art. 6 Ambiti estrattivi individuati dal PIAE - Comma 3 si ritiene opportuno che la Provincia introduca nella norma un meccanismo di sollecito p.e. al secondo anno, al fine di rendere evidente la procedura. Inoltre si chiede di chiarire il concetto di "attivazione" al fine di evitare interpretazioni. Infine si raccomanda di verificare la validità giuridica dell'intero impianto;</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva, modificando sia il comma 3 sia il comma 2, in quanto anche in quest'ultimo è prevista la decadenza delle previsioni estrattive e, pertanto, per omogeneità di applicazione del meccanismo di sollecito richiesto nella riserva in esame, è necessario introdurlo anche in tale comma. Di seguito si riporta la nuova formulazione. "2 (P) Le previsioni dei quantitativi assegnati dai precedenti PIAE negli ambiti ubicati in zone di tutela fluviale o paesaggistica, ancorché pianificate dai Comuni, decadono e pertanto non saranno più autorizzabili, qualora non sia stata presentata formalmente la richiesta di attivazione della procedura di screening o VIA, entro il termine perentorio di 5 anni dall'approvazione del PIAE. La Provincia alla scadenza del 2° anno dall'approvazione del PIAE provvede a sollecitare il Comune che non si è dotato di PAE evidenziando che, alla citata scadenza, in mancanza di approvazione del medesimo e delle relative richieste di attivazione della procedura di screening o VIA, i quantitativi assegnati dai precedenti PIAE non saranno più disponibili. Il Comune, almeno due anni prima della scadenza di cui al primo capoverso, sollecita i proprietari dei terreni interessati indicando che, in mancanza di attivazione entro i suddetti termini, i volumi assegnati ai relativi ambiti non saranno più disponibili. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche alla Provincia "3. (P) Qualora gli ambiti individuati dal PIAE 2011 non siano recepiti dal PAE, attraverso l'approvazione del piano, entro 6 anni dall'approvazione del PIAE, i quantitativi estraibili definiti nella tabella n. 1 inserita dopo l'ultimo comma del presente articolo, afferenti i quantitativi residui pianificabili dai Comuni, sono dimezzati. La Provincia alla scadenza del 5° anno dall'approvazione del PIAE provvede a sollecitare il Comune evidenziando che, alla citata scadenza, in mancanza di approvazione del</p>	A

N° REG.	RISERVA REGIONALE (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISI ONE
16	Art. 6 Ambiti estrattivi individuati dal PIAE - Comma 5 valgono le stesse Considerazioni già espresse per il comma 3 dell'art. 5	<p><i>PAE i quantitativi saranno dimezzati. Qualora non sia stata presentata formalmente la richiesta di attivazione della procedura di screening o VIA, entro il termine perentorio di 4 anni dalla data di approvazione del PAE e, comunque, entro 10 anni dall'approvazione del PIAE, i quantitativi estraibili assegnati dal PAE decadono e non saranno più autorizzabili. Il Comune, alla scadenza del 3° anno dall'approvazione del PAE, sollecita i proprietari dei terreni interessati indicando che, in mancanza di attivazione entro i suddetti termini, i volumi assegnati ai relativi ambiti non saranno più disponibili. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche alla Provincia "</i></p> <p>Si propone di accogliere la riserva, riducendo al 5% la possibilità di aumento della superficie dei poli. Si propone di modificare il comma come segue: "5. Il PAE può modificare il perimetro degli ambiti definiti dal PIAE, prevedendo l'ampliamento della superficie dello stesso fino ad una superficie massima pari al 5 % della superficie individuata dal PIAE. Tale ampliamento può essere effettuato solo in zone non tutelate dal PTCP tenendo conto di elementi morfologici e di assetto idrico riconoscibili nel territorio"</p>	A
17	Art. 6 Ambiti estrattivi individuati dal PIAE - Tabella 2 valgono le stesse considerazioni già espresse per la tabella 1;	Si propone di accogliere la riserva modificando la Tab. 2 per semplificarne la lettura.	A
18	Art. 8 Ambiti estrattivi individuabili dal PAE in zone non tutelate - Tabella 4 valgono le stesse considerazioni già espresse per la tabella 1, laddove si tratti di ambiti già presenti nella precedente pianificazione;	Si propone di accogliere la riserva modificando la Tab. 4 per semplificarne la lettura.	A
19	Art. 9 Ambiti estrattivi individuati dal PIAE finalizzati alla realizzazione di bacini idrici irrigui aziendali o interaziendali - Commi 2 e 3: si invita la Provincia a valutarne la permanenza in quanto disciplinano fattispecie non proprie del settore estrattivo;	Si propone di accogliere parzialmente la riserva in quanto la disposizione in esame risponde al principio del risparmio della risorsa idrica e consente, trattandosi di attività estrattive previste per tale finalità, di effettuare una valutazione dei benefici attesi. Inoltre, essa, risponde ad una disposizione del PTCP (all. N. 5 alle NTA) ovvero: "Ai fini della riduzione del prelievo dalle falde sono vietati nuovi emungimenti In presenza di idonee fonti alternative di approvvigionamento, la concessione relativa al prelievo da acque sotterranee può essere rivista o revocata". Pertanto, si ritiene di confermare sia il comma 2 sia il comma 3, aggiungendo il seguente capoverso per considerare quanto evidenziato da ARPA: " Le vigenti concessioni di derivazione per i pozzi a servizio di tali superfici, potranno essere riviste o revocate. A tal fine nell'accordo di cui al precedente comma 2 dovranno essere disciplinate le modalità attuative precisando che gli eventuali adempimenti dovranno essere propedeutici al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva."	PA
20	Art. 9 Ambiti estrattivi individuati dal PIAE finalizzati alla realizzazione di bacini idrici irrigui aziendali o interaziendali Comma 3 bis: si invita la Provincia a riformularlo eliminando la perentorietà in relazione all'esigenza idrica sottesa	In considerazione della valenza di tali previsioni ai fini del risparmio della risorsa idrica ma anche della necessità di garantire coerenza con i meccanismi di decadenza indicati nel Piano per le altre previsioni estrattive si propone di accogliere parzialmente la riserva uniformando i relativi termini. Di seguito si riporta la formulazione del comma 4 (sostitutivo del 3 bis): 4. (P) I quantitativi residui assegnati dal PIAE 2011 alla pianificazione comunale, indicati nella tabella 5, inserita dopo l'ultimo comma del presente articolo, decadono qualora il comune non provveda entro 6 anni dall'approvazione del PIAE, all'approvazione del PAE. La Provincia alla scadenza del 5 ° anno dall'approvazione del PIAE provvede a sollecitare il Comune evidenziando che, alla citata scadenza, in mancanza di approvazione del PAE, i quantitativi non saranno più disponibili. Qualora non sia stata presentata formalmente la richiesta di attivazione della procedura di screening o VIA, entro il termine perentorio di 4 anni dalla data di approvazione del PAE e, comunque, entro 10 anni dall'approvazione del PIAE, i quantitativi estraibili assegnati dal PAE decadono e non saranno più autorizzabili. Il Comune, alla scadenza del 3° anno dall'approvazione del PAE, sollecita i proprietari dei terreni interessati indicando che, in mancanza di attivazione entro i suddetti termini, i volumi assegnati ai relativi ambiti non saranno più disponibili. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche alla Provincia.	PA
21	Art. 11 Finalità e contenuti del PAE - Comma 10 si invita la	Si propone di accogliere la riserva, modificando come segue il comma 10. (D) Il PAE indica, per tutte le	A

N° REG.	RISERVA REGIONALE (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISI ONE
	<p>Provincia a modificare la norma nell'ottica per cui la derogabilità delle distanze di rispetto non spetta al Comune ma all'ente proprietario dell'opera infrastrutturale o del manufatto</p>	<p>previsioni estrattive, l'elenco delle opere, infrastrutture e manufatti di vario genere per le quali deve essere rispettata una certa distanza dalle cave. Tale indicazione non sostituisce l'autorizzazione richiesta dall'art. 104 del D.P.R. n. 128/1959 per l'eventuale deroga di tali distanze.</p>	
22	<p>Art. 12 Approvazione del PAE - Commi 1 e 4 si invita la Provincia a cassare i riferimenti alla L.R. 47/78, in quanto abrogata dall'art. 52, comma 3, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e dall'art. 49 della L.R. 25 novembre 2002 n. 31 per i restanti artt. 27, 28, 29, 30, 31 e 54</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva, eliminando al comma 1 i riferimenti alla LR 47/78 ed eliminando l'intero comma 4</p>	A
23	<p>Titolo IV – Procedura di valutazione di impatto ambientale - Si invita la Provincia a rivedere tutti i riferimenti alla LR 9/1999 alla luce della LR 3/2012</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva modificando i riferimenti alla LR 9/99.</p>	A
24	<p>Art. 16 Autorizzazione convenzionata - Comma 6 Si invita la Provincia a cassare il comma in quanto qualora avvenga commercializzazione di materiale, la stessa deve essere regolamentata dal PAE e non esiste un limite volumetrico sotto il quale è possibile bypassare lo strumento pianificatorio;</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva, eliminando il comma 6 dell'art. 16.</p>	A
25	<p>Art. 17 Varianti al Progetto di coltivazione - Comma 1 Si invita o la Provincia a valutare la possibilità di una più semplice comunicazione in luogo di un'autorizzazione, ferma restando la necessità di definire cosa si intende per "modifiche non sostanziali alle modalità di coltivazione" in quanto suscettibile di diverse interpretazioni</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva, modificando il comma 1 e 2 aggiungendo, tra questi due, un nuovo comma come segue: 1. (D) Sono ammesse, previa comunicazione al Comune e alla Provincia, varianti al Progetto di coltivazione e sistemazione finale che comportino la modifica dell'ordine dei lotti di avanzamento, riduzione dei volumi estraibili, modifica alle opere preliminari. 2. (D) Sono ammesse, previa acquisizione della necessaria autorizzazione comunale, ulteriori varianti al Progetto di coltivazione e sistemazione finale che non determinino impatti ambientali sostanzialmente diversi da quelli valutati in fase di procedura di Screening o VIA (ai sensi dell'Art. 5 del D. Lgs 152/2006 e s.m.), e che non comportino variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle caratteristiche geometriche finali degli scavi e del quantitativo massimo di materiale utile estraibile, quali riduzione dei tempi di coltivazione, modifica della tipologia dei mezzi di coltivazione. 2- 3 (D) Sono ammesse varianti al Progetto di sistemazione finale, previa acquisizione della necessaria autorizzazione comunale, se ritenute utili dal tecnico specializzato in opere di sistemazione ambientale, in assistenza alla Direzione lavori, e condivise dai progettisti, inerenti le modalità di piantumazione, le specie previste (nel limite del 10% del numero complessivo di esemplari arborei o arbustivi previsti dal progetto), le movimentazioni terre locali, purché non siano previste variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle geometrie degli scavi e del quantitativo utile estraibile.</p>	A
26	<p>Art. 18 Costruzioni accessorie - Comma 1 Si invita la Provincia a riformulare il comma in quanto e piste e viabilità provvisoria di accesso interne al perimetro di cava, impianti di caricamento e trasporto, piazzali, i e le opere necessarie, etc. non sono soggette ad una specifica autorizzazione ma rientrano tra le normali operazioni di gestione di una cava</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva modificando il comma 1 come segue: 1. (P) Le piste e la viabilità provvisoria di accesso, gli impianti di caricamento e trasporto, l'esecuzione di piazzali e dei servizi igienici, le opere necessarie per la recinzione del cantiere, gli scavi conseguenti alla coltivazione della cava ed i successivi interventi di sistemazione finale, sono descritte nel Piano di coltivazione e sistemazione finale e autorizzate nell'ambito dell'autorizzazione all'attività estrattiva di cui all'16 delle presenti norme.</p>	A
27	<p>Art. 18 Costruzioni accessorie - Comma 3 si invita la Provincia a fornire chiarimenti sul limite non superiore a 100 m2 imposto per</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva in quanto la scelta di imporre un limite massimo di 100 m² è stata effettuata sulla base di una verifica delle dimensioni massime dei locali presenti nelle varie cave coltivate sul</p>	A

N° REG.	RISERVA REGIONALE (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISI ONE
	uffici e servizi igienico-sanitari	territorio piacentino. La dimensione indicata sembra sufficiente a garantire i presidi utili in cava, garantendo un impatto ambientale accettabile. In ogni caso, fermo restando il citato limite dimensionale, il progetto dovrà giustificare le dimensioni dei locali in base al numero di addetti, alle modalità di lavorazione previste ed alle condizioni locali. Durante il procedimento i Screening o VIA dovranno essere valutati gli impatti determinati da tali costruzioni. A tal fine si propone di integrare l'art. 15 con il seguente comma. 5. (D) il progetto dovrà giustificare le dimensioni dei locali in base al numero di addetti, alle modalità di lavorazione previste ed alle condizioni locali. Il SIA, o la relazione ambientale in caso di procedura di Screening, deve contenere la valutazione degli impatti delle costruzioni accessorie di cui all'art. 18 c. 3.	
28	Art. 20 Garanzie - Comma 2 Si invita la Provincia a corredare il comma delle necessarie informazioni sulla valutazione "congrua", specificando chi la effettua e quando e come viene effettuata	Si propone di accogliere la riserva integrando il comma 2 come segue: 2. (P) " Tale valore, una volta valutato congruo dall'ufficio tecnico comunale, eventualmente anche sulla base delle indicazioni della Commissione infraregionale delle attività estrattive, rispetto ai prezzi di mercato"	A
29	Art. 21 Tariffe – Programma di utilizzo oneri - Comma 3 Si invita la Provincia a cassare le parole "... sulla base di un Programma ...," in quanto l'art. 27 della LR 7/2004 ha modificato l'art. 12 della LR 17/1991 eliminando la redazione del programma;	Si propone di accogliere la riserva eliminando, nel comma 1, il riferimento al "programma"	A
30	Art. 21 Tariffe – Programma di utilizzo oneri - Comma 4 Sulla base di quanto richiesto per il precedente comma 3, si invita la Provincia a cassare il comma	Si propone di accogliere la riserva eliminando l'intero comma 4.	A
31	Art. 23 Polizia mineraria e di igiene ambientale si invita la Provincia ad inserire un riferimento a quanto stabilito dalla Giunta regionale con delibera 807 dell'8 giugno 2009 "Proposta di accordo tra le Province della RER e le AUSL - Servizi di Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro al fine dello svolgimento dei controlli" e relativi allegati	Si propone di accogliere la riserva.	A
32	Art. 27 Direttore dei lavori - Si ricorda che il D. Lgs. 81/2008 ha integrato anche il D. Lgs 624/1996 e si invita quindi la Provincia ad modificare in tal senso l'articolo;	Si propone di accogliere la riserva.	A
33	Art. 28 Documento di salute e sicurezza - Comma 4 il comma, dovrà essere adeguato a quanto verrà stabilito dall'atto di indirizzo in materia di prossima emanazione regionale;	Si propone di accogliere la riserva, integrando il comma 4 come segue. " In seguito all'emanazione dell'atto di indirizzo regionale in materia dovranno esserne recepiti i relativi contenuti"	A
34	Art. 30 Rischii emergenti - Commi 1 e 2 si invita la Provincia a riformulare tali commi facendo esplicito riferimento a quanto stabilito agli art. 16, 17 e 18 della L.R. 17/1991;	Si propone di accogliere la riserva.	A
35	Art. 34 Limiti massimi di profondità - Comma 1 come già rilevato per il Documento di piano, si invita la Provincia a specificare se la profondità di scavo pari a 25 m dal piano campagna ivi fissata è prevista per tutti i poli ad eccezione di quelli golenali di Po, per i quali è previsto di mantenere un franco di 1 metro sul thalweg, o se tale profondità è ammessa solo per alcuni poli, che devono essere quindi specificati;	Si propone di accogliere le riserve (n. 35 e 36), modificando l'art. 34 come segue: si elimina il secondo capoverso del comma 1; si aggiungono due nuovi commi (2 e 3) e si modifica il comma 2 originale (che diventa comma 4) in quanto, in alcun casi, potrebbe essere opportuno prevedere la possibilità di oltrepassare il thalweg per garantire una maggiore efficienza del recupero ambientale, previa verifica della compatibilità idraulica dell'intervento. In detti casi si prevede l'acquisizione anche del parere dell'AdBpo. Di seguito si riporta la nuova formulazione dell'articolo. 1. (P) La profondità massima dell'attività estrattiva nel territorio provinciale deve mantenersi almeno 1 m al di sopra della quota di minima soggiacenza raggiunta, negli ultimi dieci anni, dalla prima falda, salvo nei casi in cui ne sia espressamente prevista l'intercettazione. 2. (P) Nei poli di ghiaia, per i quali è previsto l'interessamento della falda, potrà essere prevista una profondità massima di scavo pari a 12 m, sulla base di studi idrogeologici specifici, allegati allo	A

N° REG.	RISERVA REGIONALE (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISIONE
		<p><i>Studio di impatto ambientale, che verifichino la compatibilità dell'intervento e la non intercettazione di acquiferi diversi da quelli già interessabili con estrazioni a minore profondità. 3. (P) Nei poli di sabbia extragolenali (poli 42, 43, 44) potrà essere prevista una profondità massima di scavo pari a 25 m, sulla base di studi idrogeologici specifici, allegati allo Studio di impatto ambientale. 4. (P) Nei poli di sabbia in golenale Po la profondità massima di escavazione, se non diversamente previsto dall'AIPQ, dovrà essere tale da mantenere un franco di almeno 1 m dalla minima quota del thalweg; profondità maggiori potranno essere ammesse, se giustificate da motivazioni di sistemazione finale naturalistica, in seguito a parere favorevole da parte dell'Autorità di bacino del f. Po.</i></p>	
36	<p>Art. 34 Limiti massimi di profondità - Comma 2 non si ritiene condivisibile oltrepassare il limite del thalweg come da prescrizioni dell'AdB Po, anche se per motivi di recupero naturalistico, per cui si invita la Provincia a valutare tale condizione e se del caso a riformulare il comma</p>	<p>vedi sopra</p>	A
37	<p>Art. 39 Tutela della rete viabile pubblica - Comma 3 si invita la Provincia a cassare l'ultimo periodo ed a sostituirlo con il seguente: "In caso di inadempienza il Comune applica le procedure di cui all'art. 17 della LR 17/1991", in quanto le procedure sono perfettamente applicabili;</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva recependo le modifiche indicate al comma 3</p>	A
38	<p>Art. 39 Tutela della rete viabile pubblica - Comma 3 Si invita la Provincia a rinumerare il comma con il n. 3 bis in seguito ad errore materiale di numerazione. Si invita altresì la Provincia a adeguare la norma, in quanto anche in questo caso trova applicazione la procedura prevista all'art. 17 della LR/1991</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva, eliminando il comma in quanto già disciplinato dal comma 3 rivisto in seguito all'accoglimento della riserva n. 37</p>	A
39	<p>Art. 42 Principi, finalità, direttive e prescrizioni per il recupero delle aree di cava</p> <p>- Commi da 4 a 8 e comma 12 come già rilevato per il Documento di Piano, la proposta di monetizzare eventuali quote relative a recuperi a verde non realizzabili a favore della Provincia appare inapplicabile: infatti non trova fondamento e supporto alcuno nella normativa di settore. Si ritiene quindi che la monetizzazione di quote di opere a verde non realizzabili debba essere gestita dal Comune, eventualmente con la supervisione e il coordinamento della Provincia, che è invitata quindi a riformulare l'intero articolo in tal senso.</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione modificando i commi 4, 5, 6, 7, 8 e 12 e, conseguentemente il comma 11 come segue. 4 (P) " Qualora la rinaturazione della fascia tampona e la realizzazione di copertura vegetale naturale di almeno il 6 % delle restanti aree interessate dall'attività estrattiva non raggiunga il limite del 25%, la relativa differenza può essere realizzata in aree esterne a quelle oggetto di attività estrattiva." 5 (P) " Qualora la rinaturazione della fascia tampona e la realizzazione di copertura vegetale naturale di almeno il 6 % delle restanti aree interessate dall'attività estrattiva non raggiunga il limite del 20%, la relativa differenza può essere realizzata in aree esterne a quelle oggetto di attività estrattiva." 6 (P) " In ogni caso almeno il 6 % delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere interessata da interventi di potenziamento delle formazioni vegetali lineari caratteristiche del paesaggio agrario, mentre la restante parte delle opere a verde può essere realizzata in aree esterne a quelle oggetto di attività estrattiva." 7 (P) " La piantumazione su tale superficie può essere realizzata in aree esterne a quelle oggetto di attività estrattiva". 8 (P) " Tali opere a verde possono essere realizzate in aree esterne a quelle oggetto di attività estrattiva". 11 (P) " ..per la monetizzazione di cui al successivo comma 12 del presente articolo.....". 12 (P) La delocalizzazione delle opere a verde di cui ai commi 4, 5, 6, 7 e 8 del presente articolo è definita dal comune, sentita la Provincia che, a tal fine, si esprimerà durante il procedimento di screening ambientale o VIA, in sede di autorizzazione e dovrà privilegiare le aree prossime a quelle oggetto dell'attività estrattiva. Qualora ciò non fosse possibile, tali opere potranno essere realizzate</p>	A

N° REG.	RISERVA REGIONALE (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISIONE
		<p>in altre parti del territorio comunale secondo le indicazioni di cui al precedente comma 3 e/o, in subordine e previo accordo con la Provincia, in altre aree del territorio provinciale per favorire l'attuazione della rete ecologica o di progetti di miglioramento naturalistico nelle aree protette o all'attuazione dei Piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000</p> <p>Si propone di accogliere la riserva, integrando il comma 16 come segue. (P) I Progetti di sistemazione finale devono tenere conto delle "Indicazioni preliminari per il recupero delle cave a cielo aperto e delle discariche di inerti di risulta" emanate dal Ministero dell'Ambiente dalla Commissione per la VIA, delle "Linee guida per il recupero ambientale della attività estrattive in ambito golenale di Po nel tratto che interessa le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia" (Deliberazione della Giunta regionale n. 2171 del 27 dicembre 2007), delle indicazioni contenute nel "Manuale teorico – pratico Il recupero e la riqualificazione delle cave in Emilia-Romagna", delle Linee guida per la costituzione della Rete ecologica, ove emanate, e dei Piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000 qualora approvati.</p>	A
40	<p>Art. 42 Si suggerisce altresì di fare riferimento anche al "Manuale teorico – pratico Il recupero e la riqualificazione delle cave in Emilia-Romagna"</p>		A
41	<p>Art. 49 Recupero urbanistico - si ritiene opportuno che la Provincia chiarisca che la realizzazione di insediamenti deve già essere prevista nello strumento urbanistico generale;</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva, modificando il comma 1 come segue: 1. (P) Il recupero urbanistico è ammesso per la realizzazione di insediamenti industriali, residenziali o per attività sportive e il tempo libero, aree tecnologiche, ove previsto dallo strumento urbanistico generale.</p>	A
42	<p>Art. 51 Direzione lavori delle opere di sistemazione finale - Comma 1 Ai sensi del DPR 128/1959, il Direttore dei lavori è uno solo, per cui si invita la Provincia a riformulare in tal senso il comma; di conseguenza si suggerisce di inserire come facoltà e non come obbligo l'affiancamento da parte di un esperto nelle diverse discipline attinenti il recupero;</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva, chiarendo che la DL deve avvalersi delle figure professionali specialistiche. Si ritiene però di mantenere l'obbligo di coinvolgimento di esperti al fine di assicurare la corretta realizzazione degli interventi di sistemazione finale. 1. (P) Essendo l'esito del recupero ambientale dei luoghi strettamente connesso all'attenzione posta nelle singole operazioni di sistemazione finale morfologico e vegetazionale, la Direzione dei lavori deve avvalersi, per le specifiche aree di competenza, da geologi, agronomi e/o forestali, laureati in scienze ambientali o naturali, di comprovata esperienza in materia di riqualificazione ambientale a carattere naturalistico, in grado di indirizzare puntualmente gli interventi seguendo la filosofia di sistemazione finale complessiva, definendo le eventuali modifiche ritenute necessarie in corso d'opera.</p>	A
43	<p>Art. 51 Direzione lavori delle opere di sistemazione finale - Comma 2 La denuncia dei lavori non prevede l'indicazione di tecnici che affiancano il Direttore dei lavori; si invita pertanto la Provincia a riformulare il comma;</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva in coerenza con quanto sopra. 2. (P) In fase di autorizzazione, devono essere individuati i tecnici di cui si avvalerà la Direzione lavori, i cui nominativi devono essere comunicati al Comune e alla Provincia con la denuncia di inizio lavori.</p>	A
44	<p>Art. 51 Direzione lavori delle opere di sistemazione finale - Comma 4 Il comma non si ritiene condivisibile: al Comune spetta infatti l'obbligo di verificare il rispetto del progetto di coltivazione e sistemazione approvato e non di modificarlo in corso d'opera. Si invita pertanto la Provincia a riformulare tale comma</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva, eliminando il comma, in quanto tali varianti sono oggetto delle indicazioni normative di cui all'art. 17</p>	A
45	<p>Art. 52 Garanzie, termini dei lavori di recupero e collaudi - Comma 4 Come già evidenziato per l'art. 20, l'uso del termine "valutazione congrua" può dare adito a diverse interpretazioni, non chiarendo chi e in quale sede debba fare tale valutazione; si invita quindi la Provincia a riformulare l'articolo con i necessari chiarimenti</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva integrando il comma con " Tale valore, una volta valutato congruo dall'ufficio tecnico comunale, eventualmente anche sulla base delle indicazioni della Commissione infraregionale delle attività estrattive, rispetto ai prezzi di mercato"</p>	A
46	<p>Art. 55 - Impianti fissi di lavorazione degli inerti - Alla luce delle esperienze in merito condotte con il PIAE 2001, si invita la Provincia ad una valutazione della effettiva realizzabilità</p>	<p>La norma non prevede la cessione al Parco delle aree ma il loro riconoscimento come zona B. Si propone di accogliere la riserva modificando il comma 7 come segue: 7. (P) Al termine dell'attività, le aree ricomprese nelle "Zone per Impianti fissi di lavorazione degli inerti" ubicate in Area Contigua del Parco fluviale del</p>	A

N° REG.	RISERVA REGIONALE (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISIONE
	<p>dell'impianto normativo così come concepito e, se del caso ad una rivisitazione ed un alleggerimento della norma per una sua migliore applicabilità. Inoltre nel particolare si segnalano alcuni rilievi: - Comma 7 si invita la Provincia a esplicitare la previa disponibilità del proprietario a cedere le aree e del Parco fluviale del Trebbia ad acquisirle e di conseguenza a sostituire la parola "devono" con "possono"; inoltre si suggerisce di verificare l'opportunità di inserire un riferimento all'obbligo di sistemazione dell'area;</p>	<p>Trebbia, previa la loro sistemazione a carico del proprietario, devono essere incluse in zona B del Parco.</p>	
47	<p>Art. 55 Impianti fissi di lavorazione degli inerti - Comma 10 Il comma prescrive per il Piano di Sviluppo e Qualificazione Ambientale dell'impianto un iter che contempla diversi passaggi istituzionali (presentazioni, pareri approvazioni da parte Giunta comunale, Consiglio comunale e Giunta Provinciale) che risultano ridondanti e portano ad un appesantimento gestionale; si suggerisce quindi alla provincia di verificare l'opportunità di sostituirli con i vari strumenti previsti dalla L. 241/90 e s.m.i.</p>	<p>Si propone di non accogliere la riserva in quanto la norma è stata articolata nella consapevolezza della forte sensibilità dei Comuni e delle Associazioni naturalistiche sul tema della riqualificazione ambientale delle Aree interessate dagli impianti di lavorazioni inerti. L'approvazione dei PSQA da parte dei Consigli comunali e/o dalle Giunte comunali garantisce scelte territoriali coerenti con la valorizzazione territoriale.</p>	NA
48	<p>Art. 55 Impianti fissi di lavorazione degli inerti - Comma 15 Il comma fa riferimento alla legge regionale 8 agosto 2001, n. 25 "Norme per la delocalizzazione degli immobili colpiti dagli eventi calamitosi dell'ottobre e novembre 2000" che si ritiene non possa più trovare applicazione per cui si invita la Provincia a cassare tale comma;</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva eliminando il comma 15</p>	A
49	<p>Art. 57 Aree di raccolta di rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione - si rileva che nell'impianto non viene riconosciuto alcun ruolo alla Provincia per cui si invita la stessa ad una rivisitazione della norma con tali finalità (vedi es. Comma 5 laddove si impone solo ai Comuni quote obbligatorie minime di C&D nei capitolati)</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva modificando il comma 5 come segue. (P) Al fine di incentivare il massimo ricorso possibile all'utilizzo di materiali provenienti da C&D, in sostituzione degli inerti naturali, nell'ambito dei capitolati d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici devono essere previste quote obbligatorie minime di tali materiali. Il medesimo obbligo deve essere introdotto nell'ambito delle convenzioni urbanistiche stipulate dai comuni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.</p>	A
50	<p>Art. 60 Monitoraggio degli interventi di sistemazione idraulica - Comma 3 Si invita la Provincia a cassare le parole "... sulla base di un Programma ..." in quanto l'art. 27 della LR 7/2004 ha modificato l'art. 12 della LR 17/1991 eliminando la redazione del programma</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva eliminando, nel comma 3, il riferimento al "programma"</p>	A
51	<p>Art. 62 Termini per l'adeguamento dei PAE e regime transitorio - Comma 3. si invita la Provincia a modificare il comma sostituendo la definizione "poli estrattivi" con i termini "attività estrattive" in quanto l'attuale formulazione sembra non contemplare quindi la fattispecie di Comuni quelli interessati solo da ambiti estrattivi individuati/individuabili o da interventi di trasformazione del territorio che danno luogo a materiali di cava</p>	<p>Si propone di accogliere la riserva modificando il comma 3 come segue. 3. (D) I Comuni non interessati da previsioni estrattive, con deliberazione del Consiglio comunale, possono avanzare richiesta motivata di esonero dall'obbligo di adottare il PAE. La Giunta provinciale può concedere l'esonero sentito il parere della Commissione tecnica infraregionale per le attività estrattive.</p>	A

PROVINCIA DI PIACENZA

Settore sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica

PIAE 2011

AII. 2 - VALUTAZIONI CONTRIBUTI ARPA e AUSL

N° REG.	VALUTAZIONI ARPA – pervenute in data 18.07.2012 al n. 49732 di prot. (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISI ONE
1	<p>in merito ai quantitativi previsti, desta qualche perplessità il volume di inerti escavabile a fronte di un fabbisogno decrescente. Vero è che il PIAE ha valenza temporale di medio lungo periodo e che si deve prevedere nel bilancio anche una possibile ed auspicabile ripresa economica.</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione. La stima del fabbisogno contenuta all'interno del PIAE è stata calcolata in funzione delle previsioni degli strumenti urbanistici. Il dimensionamento del piano prevede una riduzione dei volumi pianificati rispetto al fabbisogno teorico, giustificata proprio sulla base del periodo di crisi e sulla contrazione dei consumi registrata negli ultimi anni. Il meccanismo di riduzione progressiva dei volumi pianificati introdotto nel piano permette una calibrazione automatica del rapporto previsioni-fabbisogni, garantendo la disponibilità di risorsa, in caso di ripresa a breve termine dei consumi, e una ricalibrazione in caso di perdurare della crisi.</p>	A
2	<p>dovrebbe essere meglio definito il contributo in termini quantitativi e temporali delle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Sedimenti (PGS) che mettono in gioco 26/30 milioni di mc di sabbie (+ i 600.000 mc derivanti dalle opere sulla Conca di Isola Serafini). Occorre che siano stabiliti criteri certi di riduzione dei quantitativi escavabili per ciascun polo in caso le opere del PGS partissero entro i tempi di validità del PIAE</p>	<p>Il Piano gestione sedimenti è stato approvato nel 2006 e le norme attuative prevedono che l'attivazione dei quantitativi sia subordinata all'inserimento in Piani Regionali. A quanto risulta detti strumenti non sono ancora stati adeguati. Come richiesto dalla Regione, il PIAE sarà aggiornato in caso di attivazioni di interventi del PGS, prevedendo un incremento della validità temporale del Piano stesso. Un meccanismo di riduzione dei quantitativi assegnati ai vari poli determinerebbe degli squilibri sul territorio e dei danni alle imprese che hanno investito sulla base delle previsioni del PIAE, con limitazione della libera concorrenza in quanto il soggetto aggiudicatario dell'intervento del PGS si troverebbe avvantaggiato rispetto alle altre ditte che hanno investito per l'acquisizione dei diritti di estrazione nei poli già pianificati. I quantitativi derivanti dalla realizzazione della nuova Conca ad Isola Serafini sono stati considerati nel dimensionamento del Piano (cfr. Tab. 4.9 rel. tec.)</p>	PA
3	<p>si concorda in linea di massima con l'impostazione data al piano che non prevede nuovi poli ma che consente il potenziamento degli esistenti. Ciò consente di non consumare ulteriore suolo e di non moltiplicare gli impatti da traffico su nuove direttrici. Occorre, tuttavia, che siano analizzate più nel dettaglio, soprattutto a livello di PAE comunali, le situazioni che hanno evidenziato nel tempo criticità oggettive (connesse soprattutto al traffico ed agli impatti indotti su recettori sensibili), in modo da limitare il protrarsi dei disagi; per tali poli non dovrebbero essere consentiti aumenti di potenzialità, dilazioni ai tempi di coltivazione né tanto meno ai tempi di ripristino</p>	<p>La scelta del Piano di confermare i poli che sono stati attivati nel precedente decennio è garanzia di una sostanziale compatibilità ed accettazione dell'attività estrattiva. Occorre infatti evidenziare che le previsioni sono sempre state concordate con le Amministrazioni comunali, che hanno confermato l'assenza di criticità o proposto soluzioni in grado di garantire la compatibilità. Come evidenziato da ARPA, per i poli che hanno mostrato criticità non sono state effettuate nuove previsioni (vedi polo Boscone). Proprio per contenere gli impatti connessi al trasporto dei materiali estratti, con le amministrazioni comunali sono state definite le viabilità comunali interessate dal trasporto dei materiali estratti, con la specifica attenzione di evitare impatti sui recettori sensibili.</p>	A
4	<p>in merito ai criteri di "cessazione" dei volumi previsti nel PIAE 2001 e di dimezzamento dei quantitativi per le previsioni non attuate, così come normati dagli articoli 5 e 6 della NTA, si condivide senz'altro il principio che tende ad escludere previsioni inserite da tempo e mai concretamente realizzate, riducendo contestualmente in progress i quantitativi effettivamente estraibili riferiti ai reali fabbisogni. Occorre tuttavia che tali norme siano chiarite nei termini e non lascino spazi di "interpretazione".</p>	<p>Si concorda sulla necessità di univocità e chiarezza nell'interpretazione delle norme che prevedono una progressiva riduzione dei volumi disponibili per l'attività estrattiva non attuata, come peraltro evidenziato anche nelle riserve regionali. Le modifiche apportate alle norme (art. 5, 6, 8 e 9) sono state orientate a non lasciare spazi interpretativi.</p>	A
5	<p>va formalizzato un sistema di controlli ispettivi ed analitici, anche attraverso la stipula di convenzioni, che punti a un maggior coordinamento degli Enti deputati e ad una miglior chiarezza nella distribuzione dei compiti, in ragione delle specifiche competenze, al fine di evitare sovrapposizioni o, ancor peggio, "vuoti" ispettivi</p>	<p>Si concorda sulla necessità di un coordinamento degli Enti deputati ai controlli. Si propone di accogliere l'osservazione integrando il comma 1 dell'art. 22 con la seguente disposizione. <i>La Provincia promuoverà un confronto periodico con i soggetti cui compete il controllo dell'attività estrattiva in cava anche per la definizione di specifiche Linee guida per le azioni di monitoraggio, con attenzione alla fase di tombamento dei vuoti di cava, alle quali dovranno confrontarsi i Piani di coltivazione e le autorizzazioni all'attività estrattiva.</i></p>	A

N° REG.	VALUTAZIONI ARPA – pervenute in data 18.07.2012 al n. 49732 di prot. (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISIONE
6	<p>Dall'analisi del PIAE 2011 e della Val.S.A.T. (documenti adottati con Deliberazione C.P. n. 23 del 26/03/2012), emerge chiaramente la significatività dell'impatto sull'aria indotto sia in prossimità del polo estrattivo, sia a seguito del trasporto dei materiali estratti; per questo sono anche previste specifiche misure di mitigazione e compensazione. Tuttavia non risulta che sia stata effettuata una valutazione quantitativa complessiva (anche sotto forma di stima di massima) di tali impatti. Un metodo quali-quantitativo viene applicato limitatamente alla valutazione della propensione al potenziamento dei poli esistenti (ghiaia), che comprende anche l'impatto sulla viabilità e le distanze fra i poli ed i punti di interesse individuati (par. 4.3 della Val.S.A.T.). Tale valutazione tuttavia non viene riproposta/aggiornata all'interno della Variante PIAE 2011 con una specifica analisi sulla base dei quantitativi di estrazione previsti nell'Aggiornamento del Piano, declinata sui poli e -se possibile- sui percorsi previsti.</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione integrando il rapporto ambientale con uno specifico approfondimento in merito alla stima di massima delle emissioni in atmosfera.</p>	A
7	<p>In merito agli aspetti metodologici generali e di organizzazione del documento della Val.S.A.T. (paragrafo 0.4) ed in particolare a quanto riportato sulla "distribuzione dei fabbisogni nei Il criterio risulta in linea di principio e su scala globale provinciale sicuramente condivisibile, tuttavia, anche alla luce di quanto suddetto in merito alla criticità che già attualmente caratterizza alcune delle aree individuate dai percorsi da/per i poli estrattivi, un'analisi di maggiore dettaglio relativamente agli insediamenti sensibili - eventualmente da rimandare alla fase attuativa del PAE- può consentire di valutare anche possibili alternative che mirino alla minimizzazione dell'impatto sulla qualità dell'aria a scala locale. Peraltro tale tipologia di analisi è già, correttamente, previsto che venga effettuata a livello di PAE, all'interno delle NTA, art. 39 (individuazione viabilità "ottimale", uso di percorsi alternativi, ecc.) : potrebbe quindi essere opportuno richiamare tali principi generali anche nella VALSAT.</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione richiamando nella Val.S.A.T. la necessità di prevedere, in fase di PAE e quindi di progettazione, la verifica della viabilità, verificando eventuali soluzioni alternative.</p>	A
8	<p>art. 5 comma 6 norme PIAE - chiarire con più precisione il concetto di "attivazione" che si ritiene debba corrispondere all'effettivo e concreto inizio delle operazioni di coltivazione e non all'acquisizione formale dell'autorizzazione</p>	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto, in accoglimento della Riserva n. 12 della Regione è stato modificato l'impianto normativo relativo al progressivo decadimento delle previsioni non pianificate o non attivate, intendendo con tale, ultimo, termine l'avvio della procedura di Screening o VIA. In proposito si ritiene corretto condizionare la decadenza dei quantitativi solo in seguito all'inerzia operativa della ditta, che si manifesta con la mancata presentazione della richiesta di attivazione della procedura di VIA. Di seguito si riporta la nuova formulazione. "6 (P) Qualora i Poli individuati dal PIAE 2011 non siano recepiti dal PAE, attraverso l'approvazione del piano, entro 10 anni dall'approvazione del PIAE, i quantitativi estraibili definiti nella tabella n. 1 inserita dopo l'ultimo comma del presente articolo, afferenti i quantitativi residui pianificabili dai Comuni, sono dimezzati. La Provincia alla scadenza del 5° anno dall'approvazione del PIAE provvede a sollecitare il Comune evidenziando che, alla citata scadenza, in mancanza di approvazione del PAE i quantitativi saranno dimezzati. Qualora non sia stata presentata formalmente la richiesta di attivazione della procedura di screening o VIA, entro il termine perentorio di 4 anni dalla data di approvazione del PAE</p>	PA

N° REG.	VALUTAZIONI ARPA – pervenute in data 18.07.2012 al n. 49732 di prot. (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISI ONE
9	<p>art. 6 comma 2 norme PIAE - chiarire con più precisione il concetto di "attivazione" che si ritiene debba corrispondere all'effettivo e concreto inizio delle operazioni di coltivazione e non all'acquisizione formale dell'autorizzazione</p>	<p>e, comunque, entro 10 anni dall'approvazione del PIAE, i quantitativi estraibili assegnati dal PAE al comparto estrattivo sono dimezzati. Il Comune, alla scadenza del 3° anno dall'approvazione del PAE, sollecita i proprietari dei terreni interessati indicando che, in mancanza di attivazione entro i suddetti termini, i volumi assegnati ai relativi comparti saranno dimezzati. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche alla Provincia.</p> <p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto, in accoglimento della Riserva n. 12 della Regione è stato modificato l'impianto normativo relativo al progressivo decadimento delle previsioni non pianificate o non attivate, intendendo con tale, ultimo, termine l'avvio della procedura di Screening o VIA. In proposito si ritiene corretto condizionare la decadenza dei quantitativi solo in seguito all'inerzia operativa della ditta, che si manifesta con la mancata presentazione della richiesta di attivazione della procedura di VIA. Di seguito si riporta la nuova formulazione. "2 (P) Le previsioni dei quantitativi assegnati dai precedenti PIAE negli ambiti ubicati in zone di tutela fluviale o paesaggistica, ancorché pianificate dai Comuni, decadono e pertanto non saranno più autorizzabili, qualora non sia stata presentata formalmente la richiesta di attivazione della procedura di screening o VIA, entro il termine perentorio di 5 anni dall'approvazione del PIAE. La Provincia alla scadenza del 2° anno dall'approvazione del PIAE provvede a sollecitare il Comune che non si è dotato di PAE evidenziando che, alla citata scadenza, in mancanza di approvazione del medesimo e delle relative richieste di attivazione della procedura di screening o VIA, i quantitativi assegnati dai precedenti PIAE non saranno più disponibili. Il Comune, almeno due anni prima della scadenza di cui al primo capoverso, sollecita i proprietari dei terreni interessati indicando che, in mancanza di attivazione entro i suddetti termini, i volumi assegnati ai relativi ambiti non saranno più disponibili. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche alla Provincia.</p> <p>PA</p>	
10	<p>art. 9 comma 3 norme PIAE - il divieto indicato, che opera in direzione del risparmio di risorsa idrica pregiata, dovrebbe essere esteso anche all'uso di pozzi già esistenti e già autorizzati ad uso irriguo, prevedendo idonei sistemi di controllo (individuando sin da ora gli Enti preposti, che potrebbero coincidere con l'Ente autorizzatore) e di relative sanzioni</p>	<p>In esecuzione di quanto disciplinato dal PTCP (all. N. 5 alle NTA) ovvero: "Ai fini della riduzione del prelievo dalle falde sono vietati nuovi emungimenti In presenza di idonee fonti alternative di approvvigionamento, la concessione relativa al prelievo da acque sotterranee può essere rivista o revocata" si propone di accogliere l'osservazione integrando il comma 3 con il seguente capoverso " Le vigenti concessioni di derivazione per i pozzi a servizio di tali superfici, potranno essere riviste o revocate. A tal fine nell'accordo di cui al precedente comma 2 dovranno essere disciplinate le modalità attuative precisando che gli eventuali adempimenti dovranno essere propedeutici al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva."</p> <p>A</p>	
11	<p>art. 14 e 15 norme PIAE - Si ritiene necessario che i riferimenti normativi e procedurali siano aggiornati a quanto stabilito dal D. Lgs. 152/2006 e succ. mod. int., parte seconda. Si ritiene, altresì, opportuno che sia indicata come documentazione necessaria all'istruttoria VIA o Screening (Assoggettabilità a VIA) la valutazione degli impatti atmosferico ed acustico indotti dal traffico, nella condizione peggiorativa costituita ad es. dalla coltivazione contestuale di più cave. E' opinione di questa Sezione che tale valutazione andrebbe eseguita, a monte e in modo integrato sull'intero polo estrattivo (anche se ripartito in più zone di cava)</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione aggiornando i riferimenti normativi al D. Lvo 152/06 e inserendo uno specifico comma nell'art. 14. 3. (D) Il SIA, o la relazione ambientale in caso di procedura di Screening, deve contenere la valutazione degli impatti sull'atmosfera ed acustici indotti dal traffico, nella condizione peggiorativa afferente la contestuale coltivazione delle cave previste nel polo estrattivo, come prevista dal cronoprogramma attuativo.</p> <p>A</p>	
12	<p>art. 22 norme PIAE - la disposizione contenuta nella seconda parte del comma 4 deve essere estesa anche al comma 3. Inoltre il rapporto annuale di cui al comma 4</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione integrando il comma 4 come segue. Si precisa che, in accoglimento parziale dell'osservazione n. 187 del comune di Villanova, la norma</p> <p>A</p>	

N° REG.	VALUTAZIONI ARPA – pervenute in data 18.07.2012 al n. 49732 di prot. (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISI ONE
13	<p>dovrà essere inviato anche ad ARPA e AUSL</p> <p>art. 25 norme PIAE - integrare articolo con l'individuazione del soggetto titolare delle verifiche sulla corretta attuazione del PMC o, in alternativa, stabilire l'obbligo che negli strumenti sotto ordinati tale indicazione venga obbligatoriamente inserita (ad esempio modificando comma 3 come si seguito riportato "(P) Il Piano di monitoraggio deve essere integrato o modificato, su richiesta di ARPA o dell'Ufficio tecnico comunale, in seguito all'aggiornamento del quadro analitico chimico-fisico e biologico che si verrà progressivamente a delineare, anche in relazione ad eventuali situazioni critiche riscontrate."</p>	<p>è stata resa cogente solo a seguito di formale sollecito della Provincia. 4. (P) Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Comune deve presentare alla Provincia, all'ARPA e all'AUSL un rapporto annuale in cui deve essere illustrato lo stato di avanzamento delle opere di sistemazione finale con una valutazione relativa alla corretta esecuzione degli interventi di carattere vegetazionale. L'eventuale mancata presentazione di tale relazione e di quella indicata al precedente comma 3, anche in seguito a formale sollecito della Provincia, non consentirà al Comune di rilasciare eventuali nuove autorizzazioni all'attività estrattiva e nell'ambito degli aggiornamenti al PIAE non verranno assegnate nuove volumetrie al Comune.</p> <p>Si propone di accogliere l'osservazione integrando l'art. 25 con il seguente comma 6 (P). Il comune verifica l'attuazione del Piano di Monitoraggio</p>	A
14	<p>All. 8 alle norme PIAE - Inserire dopo il titolo "Le interazioni più critiche che si possono manifestare per impatto delle attività di escavazione con la matrice acqua riguardano le acque sotterranee e le acque superficiali: le prime per destabilizzazione dei depositi alluvionali, che sostengono gli acquiferi sotterranei; le seconde per le alterazioni prodotte sulla qualità delle acque, sulla fauna e sulla flora che popola i siti coinvolti. Sarebbe opportuno che per ogni Polo estrattivo si verificassero sempre interazioni con pozzi o campi-pozzi esistenti, specialmente se ad uso potabile."</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione.</p>	A
15	<p>All. 8 alle norme PIAE - Modificare seconda frase come di seguito riportato "Il Piano di monitoraggio deve inoltre prevedere le analisi dei parametri di base ai sensi del D. 30/2009 e DGR 350/2010 (profili B1-B2) e parametri addizionali quali Idrocarburi totali, Oli minerali, da effettuarsi con cadenza trimestrale, delle acque prelevate dai piezometri, salvo diverse disposizioni dei Servizi di Igiene Pubblica e di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione dell'azienda USL e dell'ARPA. Le analisi di laboratorio, in numero di 4 campagne di prelievi all'anno, dovranno essere eseguite, con spese a carico delle ditte esercenti l'attività estrattiva, due dall'ARPA e due da altro laboratorio chimico specializzato. In ogni caso il Comune potrà richiedere, motivatamente, l'aumento sia del numero dei piezometri sia della frequenza delle letture"</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione.</p>	A
16	<p>All. 8 alle norme PIAE - Sostituire riferimenti al D. Lgs. n. 152/1999 con D. Lgs. 152/2006</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione.</p>	A
17	<p>All. 8 alle norme PIAE - Sostituire la frase "Per le cave ubicate all'interno delle fasce fluviali il monitoraggio componenti ambientali" con "Per le cave ubicate all'interno delle fasce fluviali il monitoraggio deve riguardare l'inevitabile alterazione della morfologia, l'alterazione delle portate, soprattutto quelle formative (tempi di ritorno 1-1.5 anni), l'alterazione del trasporto solido, della vegetazione acquatica e di sponda, della naturale formazione di siti idonei al riparo della fauna ittica, della</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione.</p>	A

N° REG.	VALUTAZIONI ARPA – pervenute in data 18.07.2012 al n. 49732 di prot. (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISIONE
	<p>qualità dell'acqua, utilizzando i protocolli adottati per la caratterizzazione e la classificazione delle acque superficiali mediante Indici specifici, da concordare con ARPA.</p> <p>In particolare, deve prevedere: - per la qualità dell'acqua le analisi dei parametri di base ai sensi del D. 260/2010 e DGR 350/2010 (profilo 1 + Idrocarburi totali e Oli minerali) almeno 1 volta prima dell'inizio della coltivazione della cava, successivamente con frequenza semestrale, comunque almeno 4 volte durante l'esercizio; - la misura della portata almeno 1 volta prima dell'inizio della coltivazione della cava e almeno 3 volte durante l'esercizio, possibilmente in coincidenza con le misure di qualità; - il biomonitoraggio delle macrofite acquatiche almeno 1 volta prima dell'inizio della coltivazione della cava e almeno 2 volte durante l'esercizio, possibilmente in coincidenza con le misure di qualità; - il biomonitoraggio del macrobenthos almeno 1 volta prima dell'inizio della coltivazione della cava e almeno 2 volte durante l'esercizio (anche con metodologia IBE), possibilmente in coincidenza con le misure di qualità; - per l'alterazione della morfologia la determinazione dell'indice IQM almeno 1 volta prima dell'inizio della coltivazione della cava e almeno 2 volte durante l'esercizio; - per il controllo della fauna ittica la determinazione dell'indice ISECI almeno 1 volta prima dell'inizio della coltivazione della cava e almeno 1 volta durante l'esercizio; Il monitoraggio deve inoltre segnalare eventuali interazioni sulla dinamica dell'alveo, specifici fenomeni eventualmente connessi al manifestarsi di piene che abbiano interessato l'area di cava e le interazioni sulle componenti ambientali. Una campagna di analisi dovrà essere effettuata prima dell'inizio della coltivazione della cava."</p>		
18	<p>All. 8 alle norme PIAE - Sostituire la frase "Il monitoraggio del verdedi campionamento (plot) da sottoporre ad analisi." con "Preliminarmente al monitoraggio del verde, dovrà essere effettuata una campagna di caratterizzazione del sito prima dell'inizio della coltivazione della cava per censire le specie esistenti ed il loro stato vegetativo. Per la riuscita degli eventuali interventi di piantumazione il monitoraggio deve essere eseguito suddividendo la superficie complessivamente interessata dal polo estrattivo in un reticolo a maglie quadrate, in cui ogni maglia deve presentare un'area minima di 100 m2 (10 m x 10 m), salvo diversa valutazione adeguatamente motivata dallo specialista incaricato del rilievo. All'interno di questo reticolo dovranno essere individuate almeno quattro maglie elementari che costituiranno le aree di campionamento (plot) da sottoporre ad analisi."</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione.</p>	A
19	<p>All. 8 alle norme PIAE - Alla fine aggiungere "Non è da escludere un ripristino "migliorativo" del sito rispetto alle condizioni ex ante, considerando i ripristini a verde un'opportunità positiva per il territorio nel suo complesso."</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione.</p>	A
20	<p>All. 8 alle norme PIAE - Integrare il contenuto con specifici riferimenti al monitoraggio in corso d'opera degli impatti acustico ed atmosferico derivanti dall'escavazione e dal traffico. In particolare, qualora la VIA ipotizzi criticità connesse all'esposizione di persone a livelli di inquinamento indebito, dovranno essere previste campagne di verifica sull'inquinamento atmosferico ed acustico da concordarsi (in</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione.</p>	A

N° REG.	VALUTAZIONI ARPA – pervenute in data 18.07.2012 al n. 49732 di prot. (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISI ONE
21	<p>merito a modalità e frequenze) con ARPA</p> <p>art. 32 norme PIAE - Integrare il comma 2 lett. c) prevedendo specifiche sanzioni qualora non venga ottemperato alla direttiva ivi contenuta. Poiché, inoltre, frequentemente le opere di recupero sono costituite da interventi di rinaturazione che hanno valenza mitigativa/compensativa, occorre metter in atto strumenti stringenti che garantiscano il rispetto dei tempi e delle modalità imposte. A tal proposito, si ritiene opportuno che il punto 2. dell'art. 32 sia indicato come (P) e non come (D) e che le sanzioni non siano solo di tipo pecuniario ma prevedano, ad esempio, la sospensione dell'attività di escavazione in caso di inottemperanza alle prescrizioni.</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione inserendo un nuovo comma: 3. (P) Il mancato rispetto delle indicazioni operative di cui al comma 2 del presente articolo determina la sospensione dell'attività estrattiva.</p>	A
22	<p>art. 33 norme PIAE - modificare comma 1 e 2 come segue "1. (P) Nelle cave di pianura e di fondovalle, quando non altrimenti specificato dal PAE, gli scavi devono essere mantenuti 1 m sopra la quota di minima soggiacenza della falda freatica o del tetto dell'acquifero per la falda in pressione, con particolare attenzione alle zone del territorio provinciale dove è già nota da anni una situazione di squilibrio idrico, descritta dalla distorsione dell'andamento delle isopieze (vedi report Arpa Acque Sotterranee anni 2008, 2009, 2010).2. (P) Qualora la falda dovesse essere erroneamente raggiunta, dovrà essere immediatamente avvisato l'Ufficio Tecnico comunale, e la Provincia, ARPA e AUSL (in caso di acquifero utilizzato a scopo potabile), per il controllo di eventuali interferenze sia qualitative, sia quantitative indotte sull'acqua emunta per gli usi autorizzati; tali soggetti concorderanno le modalità e gli idonei materiali per garantire la tutela della medesima.</p>	<p>Il comma 1 viene applicato a tutto il territorio provinciale e non si ritiene quindi opportuno limitarne l'azione solo alla zona critica evidenziata da ARPA. Si propone invece di accogliere parzialmente la proposta di modifica riscrivendo il comma 2, come di seguito riportato: 2. (P) Qualora la falda dovesse essere erroneamente raggiunta, dovrà essere immediatamente avvisato l'Ufficio Tecnico comunale, la Provincia, ARPA e, in caso di acquifero utilizzato a scopo potabile, l'AUSL; tali soggetti concorderanno le modalità di intervento per garantire la tutela della falda</p>	PA
23	<p>art. 33 norme PIAE - modificare comma 9 come segue "9. (P) Le acque reflue provenienti dalle zone di maggiore fruizione delle aree di cava recuperate nonché da qualsiasi altra attività antropica autorizzata nell'area anche temporaneamente, dovranno essere sottoposte separatamente a trattamento di depurazione, analogamente a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di scarichi che non recapitano in pubblica fognatura. Le acque reflue, pertanto, dovranno essere trattate in idonei impianti, così come previsto dalla Del. G.R. n. 1053/2003 della Regione Emilia Romagna"</p>	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, introducendo dopo il comma 9 il seguente comma: "(P) Il progetto di sistemazione finale dovrà prevedere il trattamento delle acque provenienti dalle aree utilizzate per la fruizione pubblica, nel rispetto delle indicazioni contenute nella Del. G.R. n. 1053/2003 della Regione Emilia Romagna"</p>	PA
24	<p>art. 33 norme PIAE - alla fine del comma 11 riportare "nell'ambito della debita istanza di autorizzazione allo scarico da presentare alla competente Provincia di Piacenza."</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione.</p>	A
25	<p>art. 33 norme PIAE - alla fine del comma 13 riportare "e la conformità ai limiti tabellari imposti, per lo scarico in copro idrico superficiale o su suolo imposti dal succitato Decreto"</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione.</p>	A
26	<p>art. 39 norme PIAE comma 6 - chiarire cosa si intende per strato antipolvere</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione in quanto per il contenimento delle emissioni di polveri causate dal transito dei mezzi d'opera possono essere utilizzate miscele di cemento, calce, bitume, resine o altro. La scelta del materiale specifico da utilizzare deve essere individuata nella fase di progetto sulla base delle caratteristiche dei luoghi. Tale indicazione si riporta all'interno del comma 6 come segue. 6. (P) "..... Sulla superficie viaria, ove non pavimentata, dovrà essere steso uno strato "antipolvere" impiegando miscele di cemento, calce, bitume, resine o altro, al fine di contenere gli effetti di</p>	A

N° REG.	VALUTAZIONI ARPA – pervenute in data 18.07.2012 al n. 49732 di prot. (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISI ONE
27	art. 39 norme PIAE comma 7 - dovrebbe essere una prescrizione e non una direttiva. Risulta, inoltre, di difficile interpretazione l'ultimo periodo, con particolare riferimento alle modalità di calcolo oggettivo del contributo dell'impatto dell'attività di cava sulla Qualità dell'aria rispetto ad altre fonti limitrofe	dispersione delle polveri in seguito al transito degli automezzi. La scelta del materiale specifico da utilizzare deve essere individuata nella fase di progetto sulla base delle caratteristiche dei luoghi. Si propone di accogliere l'osservazione facendo diventare il comma prescrittivo. Per quanto riguarda la valutazione delle emissioni si rimanda alla fase di VIA (cfr. risposta oss. ARPA n. 30).	A
28	art. 40 norme PIAE - Integrare titolo con "e dell'inquinamento atmosferico"	si propone di accogliere l'osservazione.	A
29	art. 40 norme PIAE - Alla fine del comma 3 aggiungere "per specifiche attività temporanee particolarmente rumorose"	si propone di accogliere l'osservazione.	A
30	art. 40 norme PIAE - aggiungere i seguenti commi "6. (P) La polverosità e più in generale le emissioni in atmosfera prodotte dalle attività di estrazione in corrispondenza degli edifici limitrofi collocati all'esterno dell'area di cava dovranno essere il più possibile contenute anche attraverso l'uso di idonei sistemi di mitigazione, in modo di minimizzare l'impatto sulla qualità dell'aria. 7. (P) Il Progetto deve definire il percorso degli automezzi pesanti in grado di garantire i requisiti di tutela dall'impatto atmosferico indotto sui recettori sensibili. 8. (P) Al fine di valutare con maggior dettaglio gli effetti della cava e del trasporto degli inerti in termini di inquinamento atmosferico in sede di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) o di VIA, dovrà essere redatta una specifica documentazione di impatto atmosferico, secondo le indicazioni di ARPA e AUSL."	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione modificando il comma 7 dell'art. 39 come segue. 7. (P) Le Ditte esercenti devono provvedere all'esecuzione di idonee soluzioni finalizzate ad ottenere l'abbattimento delle polveri e delle altre emissioni in atmosfera la rimozione dei fanghi prodotti dal trasporto dei materiali. La polverosità all'esterno dell'area di cava non potrà in ogni caso risultare superiore agli standard di qualità dell'aria fissati dalla normativa vigente. E, inoltre, aggiungendo un nuovo comma alla fine dell'art. 40 come di seguito riportato. 6. (P) Le Ditte esercenti devono provvedere all'esecuzione di idonee soluzioni finalizzate ad ottenere l'abbattimento delle polveri e delle altre emissioni in atmosfera. Il Progetto di cava deve definire il percorso degli automezzi pesanti in grado di garantire i requisiti di tutela dall'impatto atmosferico indotto sui recettori sensibili considerando anche il parco macchine utilizzato. Al fine di valutare con maggior dettaglio gli effetti della cava e del trasporto degli inerti in termini di inquinamento atmosferico in sede di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) o di VIA, dovrà essere redatta una specifica documentazione di impatto atmosferico"	PA
31	All. 6 alle norme PIAE - In merito alla qualità fluviale integrare il monitoraggio tramite l'utilizzo dei nuovi indici individuati dal D. 260/2010. Inoltre si ritiene necessario che tali previsioni siano vincolanti e che siano esattamente individuate le figure tecniche e gli Enti titolari del controllo circa il rispetto dei tempi e delle modalità di recupero prescritte nonché definite le relative sanzioni in caso di inottemperanza. Come già sopra anticipato, le sanzioni non dovranno essere solo di tipo pecuniario ma prevedere, ad esempio, la sospensione dell'attività di escavazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni.	si propone di accogliere l'osservazione.	A
32	art. 42 norme PIAE - sostituire comma 21 con "L'inadempimento degli obblighi derivanti dal Progetto di sistemazione finale delle aree interessate dall'attività estrattiva e dei relativi tempi di attuazione è causa di decadenza dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 17/1991 e s.m.i."	Si propone di accogliere la proposta di modifica del comma 21	A
33	art. 42 norme PIAE - Nel condividere l'ipotesi di monetizzazione contenuta nei commi 4, 5, 6, 7 e 8, si ritiene necessario che i Comuni interessati provvedano ad indicare sin da ora siti di interesse naturalistico e ricreativo da potenziare/ripristinare, in modo da non disperdere le risorse in micro-interventi di scarso valore (o, addirittura, in interventi del tutto privi di valenza ambientale: es. ristrutturazione di immobili) come già spesso accade. Poiché, tuttavia, le opere di recupero hanno valenza mitigativa/compensativa degli impatti diretti e indotti dall'attività di cava e di	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto, accogliendo la riserva regionale n. 39 è stato interamente rivisto l'impianto normativo per la possibile delocalizzazione delle opere a verde tenendo anche conto di alcuni aspetti evidenziati nell'osservazione in esame. Si rimanda al testo dei commi 4, 5, 6, 7, 8, 11 e 12 dell'art. 42.	PA

N° REG.	VALUTAZIONI ARPA – pervenute in data 18.07.2012 al n. 49732 di prot. (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISI ONE
	<p>trasporto degli inerti sia sui recettori sensibili in sito sia su area vasta, si ritiene comunque opportuno che siano da prediligersi interventi in zone limitrofe a quelle oggetto di coltivazione o, in subordine, poste in ambiti naturalisticamente prossimi. Sarebbe, comunque, opportuno che le indicazioni raccolte trovassero sin da ora compimento in un preciso progetto di Rete Ecologica Provinciale necessario ad evitare la dispersione degli interventi</p>		
34	<p>art. 43 norme PIAE - sostituire comma 6 con "(P) La tessitura e le caratteristiche chimiche del terreno agrario utilizzato per la sistemazione finale devono essere simili a quelle che aveva il terreno agrario ante scortico; si dovrà porre particolare attenzione a quei parametri che ne potrebbero condizionare il successivo impiego agronomico (es. Nichel, Zinco, Cromo, ecc.). Tale tessitura deve essere omogenea su tutta l'area ripristinata. Al fine di accertare il rispetto di tale prescrizione nel progetto esecutivo, devono essere prodotti i certificati delle indagini pedologiche condotte prima della coltivazione della cava, mentre a corredo della relazione di fine lavori devono essere prodotti i certificati di analoghe indagini condotte a recupero ultimato"</p>	<p>Si propone di accogliere la proposta di modifica del comma 6</p>	A
35	<p>art. 44 norme PIAE - E' opportuno individuare e definire sin da ora zona a particolare vulnerabilità da assoggettare al divieto di ritombamento con materiali diversi da terra naturale. Per principio di precauzione, dovrebbe, ad esempio, essere a priori escluso il riempimento con rifiuti (restringendo il ricorso a materiali naturali), in caso di attività estrattive in sedimenti alluvionali di elevata permeabilità, in sedimenti di qualsiasi tipo ma in presenza di falde sospese intercettate dall'attività estrattiva e in terrazzi intravallivi in connessione idraulica diretta o indiretta con corpi idrici superficiali. Per quanto riguarda l'utilizzo di terre e rocce di scavo, di provenienza diversa da quella estrattiva, è necessario stabilire chiaramente che queste non dovranno provenire da siti da bonificare o da aree industriali/artigianali/di servizio in esercizio o in riconversione, sulle quali non sia stata svolta una accurata indagine preliminare atte ad escludere potenzialmente contaminazioni.</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione, modificando i commi 2 e 3 ed aggiungendo un nuovo comma come di seguito riportato. 2. (P) Il tombamento del vuoto di cava può essere effettuato solo qualora l'attività estrattiva sia effettuata a profondità non superiori di almeno 1 m alle quote di minima soggiacenza della falda, come prevedibile e/o registrata negli ultimi 10 anni. Rapporti di materiale per la diversificazione delle zone umide possono essere attuati solo nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 33; in tal caso non è ammesso l'utilizzo di rifiuti inerti e di terre e rocce di scavo provenienti da siti da bonificare o da aree industriali/artigianali/di servizio in esercizio o in riconversione. 3. (P) Il tombamento del vuoto di cava può essere effettuato solo con materiali previsti dal Piano di coltivazione e sistemazione finale ed esplicitamente ritenuti idonei dalla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) o VIA, nel rispetto delle indicazioni del D. Lgs n. 152/06 e s.m..Le terre e rocce di scavo utilizzate per il ritombamento non devono provenire da siti da bonificare o da aree industriali/artigianali/di servizio in esercizio o in riconversione, sulle quali non sia stata svolta una accurata indagine preliminare atte ad escludere potenzialmente contaminazioni. 4. (P) In ogni caso dovranno essere rispettate le indicazioni del D.M. 161 del 10/08/2012.</p>	A
36	<p>art. 48 norme PIAE - vedi considerazioni relative all'art. 42. Si ritiene tuttavia necessario che siano esattamente individuate le figure tecniche e gli Enti titolari del controllo circa il rispetto dei tempi e delle modalità di recupero prescritte nonché definite le relative sanzioni in caso di inottemperanza</p>	<p>Si propone di considerare accolta l'osservazione. L'articolo 48 contiene indicazioni per i recuperi naturalistici; gli aspetti inerenti i controlli sulla corretta attuazione sono contenuti agli artt. 22 e 42 ai quali si rimanda.</p>	A
37	<p>art. 54 norme PIAE comma 1 - chiarire il concetto di "precarietà" esclusivamente connesso alla necessità di rimozione dell'impianto al termine della fase di coltivazione; in particolar modo, data la durata di alcuni piani di coltivazione (pluridecennali), dal punto di vista degli impatti ambientali generati non si evince la differenza rispetto ad un impianto fisso. Si riterrebbe più opportuno definire gli impianti temporanei fissando un limite temporale o un limite riferito ai quantitativi di materiale lavorato.</p>	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione precisando che l'impianto temporaneo in cava deve essere connesso all'intera durata dell'attività estrattiva, in quanto funzionale ad una prima lavorazione dei materiali estratti. Rispetto agli impianti fissi non possono essere realizzate superfici coperte e sono limitate le attività ammesse. Al fine di eliminare il termine precarietà, si modifica il comma 1 come di seguito riportato:1. (P) Gli impianti temporanei di prima lavorazione e le attrezzature di servizio sono ammessi all'interno dei comparti e degli ambiti estrattivi, e devono pertanto essere</p>	PA

N° REG.	VALUTAZIONI ARPA – pervenute in data 18.07.2012 al n. 49732 di prot. (sintesi)	CONTRORDEDUZIONI	DECISI ONE
38	<p>art. 54 norme PIAE comma 4 - il divieto relativo all'installazione di impianti di lavorazione conglomerati bituminosi, non trova un analogo riscontro nell'art. Art. 55 - Impianti fissi di lavorazione degli inerti.</p>	<p>rimosi al termine della coltivazione delle cave.</p> <p>Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la scelta di ammettere gli impianti di produzione dei conglomerati bituminosi all'interno degli impianti fissi è stata indotta dalla consapevolezza che tali impianti richiedono importanti presidi per garantire la tutela dell'ambiente, per cui tali impianti sono stati esclusi dalle aree di cava che non sono attrezzate con superfici impermeabilizzate ed idonei impianti di trattamento delle acque. Al contrario, nelle zone per impianti fissi tali attività sono ammesse, previa approvazione di PSQA che valuti le necessarie misure di mitigazione, anche nella consapevolezza che la vicinanza tra impianto di frantumazione inerti e impianto per conglomerati bituminosi riduce gli impatti indotti dal trasporto degli inerti.</p>	NA
39	<p>art. 55 norme PIAE comma 1 - specificare cosa si intende per "connessi ad impianti di lavorazione inerti".</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione in quanto, nell'ottica di contenere gli impatti indotti dal trasporto degli inerti, si ritiene corretto ammettere nelle zone per impianti fissi di lavorazione inerti anche gli impianti per la produzione di conglomerati bituminosi e cementizi nella considerazione che questi siano tra loro connessi, ossia che questi ultimi lavorino i materiali frantumati prevalentemente presso l'adiacente impianto e non provenienti da altri impianti. A tal fine si integra il comma 1 con la seguente dicitura "Per impianti connessi si intendono quelli che utilizzano per la produzione di conglomerati bituminosi e cementizi prevalentemente gli inerti lavorati presso gli impianti di cui al presente articolo."</p>	A
40	<p>art. 55 norme PIAE comma 10 integrare, alla fine, con "solo in coerenza con i vincoli ambientali dei piani sovraordinati"</p>	<p>Si propone di accogliere la proposta di integrazione del comma 10</p>	A
41	<p>art. 57 norme PIAE - sostituire comma 2 con "2. (P) Fatto salvo il rispetto delle disposizioni normative in materia ambientale, urbanistica e di gestione dei rifiuti, tali aree dovranno essere ubicate lontano da abitazioni e lungo la viabilità principale, al fine di favorire la raccolta degli inerti e la loro lavorazione; dovranno essere ben segnalate, di facile accesso, delimitate, recintate e custodite; per quanto possibile, mascherate rispetto all'esterno con adeguate opere di mitigazione (cortine alberate, siepi pluri-specifiche, ecc.); la zona di stoccaggio vera e propria dovrà essere opportunamente impermeabilizzata. In tali aree potranno essere collocati impianti mobili e fissi di lavorazione degli inerti raccolti. I comuni dovranno altresì formalizzare apposite convenzioni per la gestione dei siti stessi."</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione integrando il comma 4 con la seguente dicitura. f) I comuni dovranno altresì formalizzare apposite convenzioni per la gestione dei siti stessi.</p>	A
42	<p>art. 57 norme PIAE - E' necessario che siano esattamente individuate le figure tecniche e gli Enti titolari del controllo circa il rispetto delle procedure e delle modalità prescritte nonché definite le relative sanzioni in caso di inottemperanza. Si ritiene, inoltre, necessario che i funzionari dei Comuni siano debitamente formati al fine di gestire in modo puntuale e nel contempo sinergica le opportunità connesse all'applicazione del presente articolo</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione relativamente alle attività di formazione integrando il comma 3 come di seguito riportato precisando che le sanzioni e gli Enti titolari del controllo per quanto non espressamente indicato nell'articolo in esame sono da ricondurre alle previsioni normative in campo edilizio e di gestione dei rifiuti. 3. (P) "..... Le iniziative di cui sopra dovranno rientrare in un contesto di azioni più ampio, da definire nell'ambito di un accordo tra associazioni di categoria, Comuni, Camera di commercio, Ordini e Collegi professionali, al fine di favorire esperienze di demolizione selettiva e di aumentare la dotazione impiantistica per il recupero (anche di qualità) di questi materiali nonché formare i tecnici che a diverso titolo si occupano della materia"</p>	PA
43	<p>art. 61 norme PIAE - il Monitoraggio del Piano deve puntare a produrre dati oggettivi confrontabili con obiettivi quantificabili. In merito agli Indicatori previsti in Allegato 9 alle NTA per il monitoraggio del PIAE 2011, si ritiene necessario che per gli indicatori</p>	<p>si propone di accogliere l'osservazione.</p>	A

N° REG.	VALUTAZIONI ARPA – pervenute in data 18.07.2012 al n. 49732 di prot. (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISI ONE
	<p>che non hanno già di per sé "quantità obbiettivo" (es. livello di attuazione delle scelte di Piano in termini di quantitativi estratti rispetto ai quantitativi pianificati) siano previsti valori obbiettivo quantificabili e siano individuati i percorsi di raccolta dei dati (non sempre a diretta disposizione della Provincia). Se, ad esempio, voglio monitorare il livello di attuazione delle scelte di Piano con riferimento alla volontà del Piano di favorire il riciclo dei materiali inerti da demolizione, dovrò stabilire come obbiettivo un numero atteso di piazzole attrezzate per la raccolta degli inerti di demolizione da realizzarsi rispetto al quale verificare l'effettiva messa in opera delle strutture. E', altresì, necessario che per ogni indicatore e relativo obbiettivo siano indicate, sin da ora, le eventuali azioni correttive da porre in essere qualora i risultati attesi non venissero raggiunti.</p>		

N° REG.	VALUTAZIONI AUSL – pervenute via mail dalla Regione in data 12.09.2012 (sintesi)	CONTRODEDUZIONI	DECISI ONE
1	<p>Nelle NTA dovrebbe essere specificato che l'individuazione degli impatti ambientali (nell'ambito del SIA e dello studio di prefattibilità ambientale dello Screening) deve comprendere anche quelli generati sia dal traffico indotto dall'attività di cava che dai mezzi operanti in cava e deve essere comprensivo anche della CO2 complessivamente emessa. Per quanto concerne il punto 8 dell'art. 42 occorrerebbe pertanto specificare meglio la tipologia dei mezzi.</p>	<p>La vendita del materiale estratto difficilmente può essere determinata a priori, in quanto connessa al libero mercato. Si propone, pertanto, di accogliere parzialmente l'osservazione prevedendo l'obbligo di compensazione della CO2, oltre che quella emessa dai mezzi d'opera, anche quella prodotta dai mezzi di trasporto dalla cava alla viabilità provinciale introducendo il seguente capoverso alla fine del primo periodo del comma 8: " e dai mezzi di trasporto del materiale estratto sino alla strada Provinciale."</p>	PA
2	<p>L'art. 22 relativo alla vigilanza sull'attività estrattiva dovrebbe contenere anche un'indicazione per i Comuni nel caso rilevassero un non rispetto delle indicazioni del PIAE (es. sospensione dell'attività estrattiva in corso).</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione in quanto la sospensione e la decadenza dell'autorizzazione sono disciplinate dalle disposizioni del Titolo III della L.R. n. 17/1991. Pertanto, alla fine del comma 1 si aggiunge: "In caso di inadempienza il comune applica i disposti di cui all'art. 16 e 17 e seguenti della L.R. 17/91."</p>	A
3	<p>Nell'art. 20 dovrebbe essere specificato che il computo metrico per il calcolo delle garanzie fideiussorie deve tener conto anche dei costi degli interventi vegetazionali finalizzati alla compensazione della CO2</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione integrando il comma 1 dell'art. 20 con la seguente dicitura " ,ivi comprese quelli connessi alla piantumazione di vegetazione per la compensazione della CO2 di cui al comma 8 dell'art. 42."</p>	A
4	<p>Per quanto concerne l'obbligo di manutenzione del verde dopo il collaudo si ritiene necessario che sia in ogni caso garantito che le piantumazioni compensative siano adeguatamente mantenute anche in riferimento al numero di piante e tutelate per un numero di anni sufficiente a svolgere in maniera efficace la funzione di compensazione</p>	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, specificando al comma 10 dell'art. 42 che "Le aree interessate da opere di sistemazione finale a carattere vegetazionale e naturalistico (boschi, radure, zone umide, laghi naturalistici ecc.), ivi comprese quelle interessate da piantumazioni connesse alla compensazione della CO2, in seguito al positivo collaudo finale, sono assoggettati alle disposizioni di cui agli articoli 8, 9 e 60 del PTCP e alle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale (PMPF). Tali aree sono individuate negli strumenti urbanistici."</p>	PA
5	<p>Per quanto concerne l'art. 26 si ritiene che l'attività di escavazione, in quanto Unità Produttiva, debba essere in ogni caso autonoma (indipendentemente dalla distanza dall'impianto di lavorazione) dal punto di vista dei locali di servizio per i dipendenti previsti dalla normativa vigente</p>	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione riducendo, all'art. 26, la distanza tra cava e impianto di lavorazione, da 500 m a 200 m, oltre la quale è obbligatoria l'istallazione dei locali di servizio in cava.</p>	PA

PROVINCIA DI PIACENZA

Settore sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica

PIAE 2011

AII. 3 - DECISIONI SULLE OSSERVAZIONI

Proposta di decisione modificata dal Consiglio Provinciale



N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
1	1	1	COMUNE DI GOSSOLENGO	N° 31817 del 08.05.2012	Nel caso di utilizzo, per i ritombamenti, di materiali riconducibili al D. Lgs. n. 152/2006 prevedere onere finanziario a carico del proponente per consentire al comune di effettuare i relativi monitoraggi senza gravare sul Bilancio comunale. Proposta metodologia di calcolo per determinare tale onere finanziario.	L'utilizzo di materiali diversi dai "terreni naturali" deve essere autorizzata ai sensi del D. Lgs. 152/06.; il provvedimento autorizzativo deve quindi individuare gli oneri finanziari a carico del soggetto autorizzato per le attività di monitoraggio. Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, integrando il comma 3 dell'art. 44 con il seguente capoverso " Nell'ambito di tali procedure devono essere definite le modalità di monitoraggio; i cui oneri devono essere assunti dalla ditta autorizzata". Si evidenzia, peraltro, che in accoglimento dell'osservazione n. 35 di ARPA l'articolo in esame è stato integrato con limitazioni alle possibilità di impiego di materiali diversi dai "terreni naturali"	PA	PA
2	1	2	COMUNE DI GOSSOLENGO	N° 31817 del 08.05.2012	Le autorizzazioni rilasciate dal comune hanno sempre imposto l'utilizzo, ai fini del ritombamento, di "terreni naturali". Qualora non venga introdotta tale limitazione è imprescindibile l'introduzione di un onere finanziario a carico del proponente per effettuare monitoraggi di cui al precedente punto	Si propone di non accogliere l'osservazione. Nell'ottica di garantire il corretto sfruttamento del giacimento e per la preservazione della risorsa, in coerenza anche con quanto previsto per il polo 7 in Comune di Piacenza, si propone di mantenere la profondità di 7 m, ferma restando la prescrizione riportata al comma 1 dell'art. 30 del PAE (mantenere gli scavi ad 1 m sopra la quota di minima soggiacenza della falda freatica o del tetto dell'acquifero per la falda in pressione)	PA	PA
3	1	3	COMUNE DI GOSSOLENGO	N° 31817 del 08.05.2012	In conformità al PAE vigente modificare profondità massima di scavo da 7 a 5 metri	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione tenuto conto anche dell'ulteriore comunicazione del comune di Gossolengo nell'ambito delle attività del comitato paritetico (previsto nell'ambito dell'Accordo territoriale per far assumere al PIAE la valenza di PAE) stralciando la previsione del possibile spostamento di un'area per essiccamento limi dal PAE comunale. Nell'ambito del PIAE, considerando che la soluzione ipotizzata garantisce la compattezza delle attività dell'impianto ivi esistenti, evitando il transito di mezzi pesanti lungo la strada fluviale e, quindi, riducendo la pressione in un ambiente di pregio, tale possibilità viene mantenuta precisando che la medesima non deve essere obbligatoriamente recepita nel PAE.	NA	NA
4	1	4	COMUNE DI GOSSOLENGO	N° 31817 del 08.05.2012	Parere contrario alla previsione di un'area per essiccamento limi nel comparto Molinazzo in quanto sulla medesima è già in corso un'attività estrattiva con destinazione finale a lago ricreativo e relativa cessione al comune.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto le condizioni di idoneità prospettate potranno essere introdotte nell'ambito dell'accordo previsto dall'art. 9 delle NTA del PIAE per l'attuazione dei bacini irrigui aziendali o interaziendali. Relativamente alla compatibilità dell'ambito AC 38 con le tutele disposte dall'art. 67 del PRG, assumendo che le relative disposizioni derivino dal vigente PTCIP si rappresenta che nell'art. 23 delle NTA del vigente PTCIP non sono presenti disposizioni ostative alla realizzazione dell'intervento. Peraltro, anche all'art. 116 comma 11, le zone di tutela della struttura centuriata non sono indicate tra quelle preclusive all'attività estrattiva.	PA	PA
5	1	5	COMUNE DI GOSSOLENGO	N° 31817 del 08.05.2012	Relativamente all'ambito estrattivo AC38 la relativa idoneità è condizionata alla localizzazione del bacino nella porzione nord del medesimo, dovrà essere mantenuta una distanza di almeno 200 m dalle abitazioni, durante la fase esecutiva dovranno essere concordate prescrizioni per viabilità d'accesso. Evidenzia, infine, la presenza di un vincolo di PRG sull'area in esame (art. 67 NTA - Zona di tutela della struttura centuriata) per il quale chiede un parere circa la compatibilità della previsione del lago irriguo	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto le condizioni di idoneità prospettate potranno essere introdotte nell'ambito dell'accordo previsto dall'art. 9 delle NTA del PIAE per l'attuazione dei bacini irrigui aziendali o interaziendali. Relativamente alla compatibilità dell'ambito AC 38 con le tutele disposte dall'art. 67 del PRG, assumendo che le relative disposizioni derivino dal vigente PTCIP si rappresenta che nell'art. 23 delle NTA del vigente PTCIP non sono presenti disposizioni ostative alla realizzazione dell'intervento. Peraltro, anche all'art. 116 comma 11, le zone di tutela della struttura centuriata non sono indicate tra quelle preclusive all'attività estrattiva.	NA	NA
6	2	1	FIRMATARI	N. 37119	Stralcio della previsione estrattiva di Monte Bercello in comune di	In accoglimento alla riserva regionale n. 4 la previsione estrattiva in	A	A

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
7	3	1	COMUNI DI FERRIERE E FARINI	del 28/05/2012	Ferriere per: accertata presenza di amianto crisolito nei campioni prelevati (condotte specifiche analisi in laboratorio), impatti alle derivazioni a scopo idropotabile presenti nei pressi dell'area in esame, vicinanza frazioni, impatto paesaggistico - ambientale, assenza viabilità adeguata con conseguente impatto per realizzarla, presenza vincoli PTCF e D. Lgs. n. 42/2004, incongruenza rispetto alla scelta di demandare al comune gli approfondimenti necessari per individuare aree oggetto di futura "escavazione".	comune di Ferriere, Loc. Monte Bercello è stata eliminata e, pertanto, l'Osservazione in esame è da ritenersi accolta.	A	A
8	3	2	FIRMATARI COMMITATO ZERBAI PONTEDELL'OLIO	N. 39299 del 05.06.2012	Richiesta revisione volumi PIAE/PAE relativamente all'ambito Zerbai attestandosi sui volumi di cui al procedimento di VIA concluso il 18.11.2009; l'introduzione della tipologia "limi per rilevati arginali" non risulta corretta in quanto mai pianificati in passato	Si propone di accogliere l'osservazione modificando la Tab. riportata all'art. 8 delle NTA del PIAE.	NA	NA
9	4	1	FIRMATARI COMMITATO ZERBAI PONTEDELL'OLIO	N. 39907 del 07/06/2012	Quantificazione fabbisogni sovrastimata (esempio dei volumi della media - alta Val Nure con il numero dei camion necessari); le previsioni contenute nel PIAE non consentiranno, in futuro, di procedere a nuove pianificazioni e tenuto conto del principio enunciato di sviluppo sostenibile rivedere dimensionamento rinunciando al potenziamento dei Poli e all'individuazione nuovi ambiti, auspicando il potenziamento del riutilizzo macerie da demolizione. Ulteriore auspicio riguarda la maggiore partecipazione sia durante la fase di pianificazione che di controllo da parte di soggetti/associazioni interessate all'ambiente	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Quadro conoscitivo contiene una approfondita valutazione dei fabbisogni. Il Dimensionamento del Piano introduce importanti misure finalizzate al recupero e riutilizzo degli inerti da demolizione e misure che prevedono di allineare le previsioni del PIAE ai reali fabbisogni, proprio in un'ottica di sviluppo sostenibile. Il potenziamento di alcuni poli è però indispensabile per garantire la corretta distribuzione dei quantitativi di inerti sul territorio provinciale, al fine di limitare gli impatti connessi al trasporto. La partecipazione alla costruzione del piano è stata garantita nella fase della conferenza dei servizi e nelle successive fasi pianificatorie.	NA	NA
10	5	1	ZANARDI LANDI	N. 40627 del 11.06.2012	Stralcio dal PIAE del Polo 8 "Molinazzo" per danno alla valle del Trebbia e alla zona SIC "Basso Trebbia", con alterazione del paesaggio del territorio circostante il borgo di Rivalta (tutelato quale bene storico - culturale).	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il polo 8 è una previsione del PIAE 2001 e precedenti, ed è stata interamente recepita nel PAE dei comuni di Gossolengo e Rivergaro. Il PIAE 2012 non ha apportato modifiche né ai volumi estraibili né alla potenzialità massima del polo relativamente alla porzione ricadente nel comune di Rivergaro. L'attuazione delle previsioni pianificate è, comunque, subordinata alla procedura di VIA, nella quale verranno definite le modalità di intervento, con attenzione a limitare anche gli impatti paesaggistici, con particolare attenzione al borgo di Rivalta.	NA	NA
11	5	2	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Tra le valutazioni effettuate sul Doc. prel., in considerazione della complessità del Piano e del relativo impatto sul territorio e sull'ambiente, era stata evidenziata la necessità di un diverso processo partecipativo suggerendo di convocare almeno 3 incontri serali. Tale suggerimento non è stato accolto pur riconoscendo che a seguito dell'adozione del PIAE è stata data la disponibilità per un confronto con l'Associazione. Chiedono che a seguito della conclusione dei monitoraggi in corso circa le azioni di rinaturalizzazione e dell'attuazione di PRQA sia attivata una procedura di informazione pubblica consentendo alle Associazioni e ai cittadini di formulare le proprie osservazioni.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto non pertinente con il PIAE. Peraltro, il documento inerente il monitoraggio delle cave progresse e dell'attuazione dei PSQA sarà reso disponibile sul sito della Provincia, al fine di permetterne la più ampia diffusione.	NA	NA
			LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Prevedere la pubblicazione dell'adozione di ciascun PAE comunale su almeno un quotidiano a diffusione locale come prevede l'art. 32 della L.R. 20/2000 e sia consentito ai cittadini dei comuni per i quali il PIAE	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la pubblicazione effettuata in data 11.04.2012 sul BURERT e sul quotidiano Libertà tra l'altro riporta " Il Consiglio provinciale ha adottato la Variante al	NA	NA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
12	5	3	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	<p>assume valenza di PAE di esprimere le proprie osservazioni ai comuni di competenza.</p> <p>Il PIAE vigente - art. 63 - prevede il monitoraggio ogni tre anni. L'ultimo rapporto effettuato è del 2007 e non è più stato aggiornato con la conseguenza che il nuovo strumento non può considerare gli eventuali errori/distorsioni di quello vigente (nel 2007 non era ancora entrato a pieno regime). Il monitoraggio richiesto dal C.P. in sede di adozione ha parzialmente corretto tale criticità e, quindi, si chiede che ai relativi esiti venga data ampia rilevanza pubblica consentendo di ai cittadini e alle associazioni di formulare osservazioni prima dell'approvazione del PIAE</p>	<p><i>Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) con valore ed effetti di Piano per le attività estrattive dei Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Vigolzone e Villanova sull'Arda. Lo strumento di pianificazione, comprensivo degli elaborati di PAE dei Comuni per i quali il PIAE produrrà effetti di PAE comunale, è consultabile..... " . Durante il periodo di deposito era possibile formulare osservazioni sia per il PIAE sia per i PAE adottati.</i></p> <p>Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto le informazioni raccolte con il monitoraggio effettuato (stato di attuazione delle misure di compensazione delle cave pregresse e in atto), ha confermato le indicazioni contenute nel Quadro conoscitivo e nel monitoraggio 2007, sulla base del quale sono state previste specifiche azioni per garantire un maggiore successo e mantenimento nel tempo delle opere di sistemazione finale, con particolare attenzione alle opere a verde. Nell'ambito delle attività propedeutiche all'approvazione del PIAE non è prevista una ulteriore fase di deposito ai fini della formulazione delle relative osservazioni. Peraltro, gli esiti preliminari dell'approfondimento richiesto dal Consiglio Provinciale sono stati presentati alla Commissione Consiliare competente nonché all'Ass. Legambiente il 08.06.2012</p>	NA	NA
13	5	4	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	<p>La quantificazione dei fabbisogni di inerti è irrealistica e non tiene conto del periodo recessivo in corso. Il dimensionamento deve tener conto di tutte le tipologie di materiali in quanto gli impatti sono identici. Poco realistico il meccanismo di riduzione previsto nel Piano. Alla luce di tali considerazioni si osserva che il fabbisogno di inerti dovrebbe essere coerente con il periodo di crisi economica in corso e con le reali disponibilità degli Enti locali per l'esecuzione di opere pubbliche, perché non prevedere il contenimento del consumo di suolo per espansioni urbanistiche, per favorire recupero inerti da demolizione proposta introduzione misure fiscali penalizzanti per smaltimento in discarica e incentivi per stimolare la filiera del recupero. Nell'analisi costi - benefici deve essere considerato il netto ridimensionamento del numero degli addetti, peraltro è auspicabile che il territorio piacentino non si orienti verso l'espansione del settore estrattivo ma verso altri più produttivi e meno impattanti sull'ambiente.</p>	<p>Si propone di considerare l'osservazione accolta in quanto il dimensionamento del piano tiene conto di tutte le tipologie di materiali, specificando i relativi fabbisogni e le politiche di contenimento dei consumi. il Piano ha preso in considerazione la contrazione di fabbisogno dovuta al prolungato periodo di crisi. I meccanismi messi in atto per ridurre progressivamente il dimensionamento del piano al reale fabbisogno sono stati apprezzati anche dalla Regione che ne ha riconosciuto l'innovatività. Relativamente al tema del recupero di inerti da demolizione si evidenzia che, oltre a considerarne un milione di mc ai fini del dimensionamento del Piano, sono stati introdotti meccanismi incentivanti (art. 57 NTA) con lo scopo di stimolarne la raccolta e il relativo recupero.</p>	A	A
14	5	5	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	<p>Nel dimensionamento si dovrebbe tener conto dei materiali provenienti dal PGS (intervento n. 12, 13 e 14) e di quelli provenienti dal rifacimento della Conca di Isola Serafini. Necessario effettuare un bilancio costi - benefici dei quantitativi di sabbie pregiate per usi industriali in quanto a servizio di altre comunità.</p>	<p>Si propone di considerare l'osservazione accolta in quanto il Piano tiene conto nel dimensionamento, come peraltro indicato dalla Regione nelle riserve sul documento preliminare, dei volumi derivanti dall'intervento di Isola Serafini. Sono inoltre considerati anche gli interventi inerenti il Piano gestione sedimenti dell'Autorità di bacino del F. Po. Tali interventi, sebbene il piano sia stato approvato nel 2006, non sono stati ancora attivati. In ogni caso, sarà possibile considerare tali interventi, qualora attivati, provvedendo a una specifica variante al PIAE, che potrà prolungare la valenza del PIAE nella piena consapevolezza dei volumi realmente disponibili sul territorio.</p>	A	A
15	5	6	LEGAMBIENTE	N. 40627	<p>Necessari maggiori controlli sull'attività estrattiva attraverso il</p>	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, prevedendo</p>	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
				del 11.06.2012	potenziamento del personale della Polizia Provinciale e maggiore coordinamento con le altre forze di Polizia coinvolgendo le Guardie Ecologiche Volontarie. Per facilitare controlli anche da parte dei cittadini i perimetri di cava non dovrebbero, in assenza di problematiche di inquinamento acustico, essere "mascherati" da cumuli di terreno esplicitando tale concetto nelle NTA. Necessario programmare periodici controlli con carotaggi per verificare le caratteristiche dei materiali impiegati per i ritombamenti. Anche il monitoraggio delle qualità delle acque di falda in corrispondenza delle cave e delle caratteristiche dei fanghi di decantazione dovrebbero essere esplicitamente previsti tra i piani di monitoraggio delle cave	specifiche indicazioni nelle NTA sulle modalità di controllo in fase di collaudo, sui controlli da effettuare nella fase di tombamento dei vuoti di cava nonché per favorire la visibilità delle aree di cava. In proposito si rileva che in accoglimento alle valutazioni di ARPA è stato proposta la modifica dell'art. 22. Si evidenzia che le modalità di controllo delle cave con maggiore impiego del personale provinciale non siano pertinenti al Piano ma alla gestione da parte degli Enti preposti, si riporta l'integrazione del comma 1 dell'art. 43. " L'eventuale deposito lungo il perimetro di cava dovrà, comunque, consentire il mantenimento di varchi ai fini di garantire la visibilità dell'attività estrattiva"		
16	5	7	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Gli esiti del monitoraggio in corso rispetto alla corretta attuazione dei ripristini ambientali ha messo in evidenza che solo nell'8% dei casi esaminati c'è corrispondenza tra progetto e sistemazione. E' pertanto necessario introdurre la sospensione di tutte le autorizzazioni intestate all'operatore qualora venga rilevata una inadempienza.	Si propone di considerare l'osservazione accolta in quanto le norme già prevedono sanzioni e la sospensione dell'autorizzazione, qualora siano presenti gravi difformità rispetto al progetto approvato. Il monitoraggio ha effettivamente evidenziato che poche cave presentano una sistemazione pienamente coerente con il Progetto approvato. In molti casi questo deriva dal fatto che le operazioni sono ancora in corso o che le norme non impegnavano il proprietario dei terreni al mantenimento delle opere a verde. Il nuovo PIAE prevede quindi specifiche norme in grado di garantire un maggiore successo delle sistemazioni finali.	A	A
17	5	8	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Reintroduzione almeno per le cave già autorizzate o in corso di autorizzazione della norma contenuta nel PIAE vigente di destinare almeno 35ha per ogni milione di metri cubi di materiale scavato.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il nuovo Piano ha superato la norma richiamata prevedendo un maggiore livello di progettazione già a livello di pianificazione provinciale e comunale. Tale scelta garantisce un maggiore rispetto degli obiettivi provinciali e un maggior controllo sul risultato delle sistemazioni finali. Si precisa, inoltre, che le cave già autorizzate hanno dovuto rispettare il parametro di 35 ha per ogni milione di mc estratti.	NA	NA
18	5	9	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Istituzione di una Consulta cui possano chiedere di partecipare le associazioni ambientaliste e i comitati presenti sul territorio che, almeno una volta all'anno, si riunisca per verificare lo stato di attuazione delle attività estrattive e possa proporre sopralluoghi e il miglioramento dei ripristini. Inoltre è necessario che si proceda all'approvazione delle Linee Guida per la Rete Ecologica Provinciale al fine di consentire la verifica della coerenza dei ripristini ambientali e delle opere di rinaturalizzazione.	L'art. 22 delle NTA prevede che "Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Comune deve presentare alla Provincia un rapporto annuale in cui deve essere illustrato lo stato di avanzamento delle opere di sistemazione finale con una valutazione relativa alla corretta esecuzione degli interventi di carattere vegetazionale.". Al fine di rendere consultabili tali indicazioni, è possibile prevedere che tali relazioni siano pubblicate sul sito della Provincia. Non si ritiene invece necessario l'istituzione di una Consulta con le Associazioni ambientaliste e con i Comitati, che potranno invece partecipare alla fase di monitoraggio del Piano previsto ogni 3 anni. Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione prevedendo di integrare l'art. 22 delle NTA con il seguente comma "I rapporti annuali trasmessi dai Comuni sono pubblicati dalla Provincia entro 2 mesi dal loro ricevimento". Non compete, infine, al PIAE la definizione della Rete ecologica Provinciale per la quale, peraltro, sono in corso le attività propedeutiche alla relativa approvazione.	PA	PA
19	5	10.1	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Modificare Tav. P10 reintroducendo le "aree non idonee con obbligo di arretramento"	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto la maggior parte delle aree di pertinenza degli impianti fissi di cui all'elaborato P10 è stata ridisegnata secondo le superfici confermate nel PAE quali "aree idonee" individuate in attuazione ai disposti del PIAE	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
20	5	10.2	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	prevedere nella Tav. P10 un indice (indicando la numerazione dell'impianto e il comune in cui è localizzato) per agevolare la lettura.	2001. La scelta operata dal PIAE 2011 è stata infatti quella di individuare già in fase di pianificazione provinciale le aree idonee, escludendo a priori le aree ricadenti in zone soggette a vincoli esclusivi (A1, A3, B1), lasciando al PAE ed al PSQA il compito di individuare le eventuali aree demaniali dalle quali gli impianti dovranno essere delocalizzati. Per tale ragione questa tipologia di classificazione non appare più giustificata. Si propone comunque di verificare le perimetrazioni della tavola P10, provvedendo ad eliminare le porzioni di zone per impianti fissi di lavorazione ricadenti nelle citate fasce A1, A3 e B1.	A	A
21	5	10.3	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Impianto 39: occorre migliore definizione dei confini con le aree demaniali precluse	Si propone di accogliere l'osservazione integrando l'elaborato con l'inserimento dell'indice e con l'indicazione del comune in cui è ubicato l'impianto.	A	A
22	5	10.4	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Impianto n. 2: l'area indicata non corrisponde con quella attualmente occupata, l'impianto dovrebbe essere delocalizzati per incompatibilità con ambiente fluviale;	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il PIAE individua l'impianto come compatibile ricadendo in un'area non interessata dalle fasce fluviali di maggiore valore ambientale.	NA	NA
23	5	10.5	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Impianto n. 3: ampliamento con PAE 2005 nonostante presenza SIC, previsione rinaturazione (non ancora effettuata) e presenza vincoli ambientali	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il PIAE individua l'impianto come compatibile ricadendo in un'area non interessata dalle fasce fluviali di maggiore valore ambientale.	NA	NA
24	5	10.6	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	impianto n. 5: dovrebbe essere delocalizzato o arretrato da aree demaniali;	Si propone di considerare l'osservazione accolta in quanto il PIAE individua l'impianto come compatibile ricadendo in un'area non interessata dalle fasce fluviali di maggiore valore ambientale. In ogni caso le norme prevedono l'obbligo di arretramento dalle aree demaniali	A	A
25	5	10.7	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	impianto n. 6: enorme e da arretrare come previsto da PIAE 2001 (assenza PAE in adeguamento PIAE 2001)	Si propone di considerare l'osservazione accolta in quanto rispetto al PIAE 2001 l'area è stata ridotta in coerenza con le indicazioni di quest'ultimo	A	A
26	5	10.8	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	impianto n. 7: enorme e da arretrare, almeno per le vasche di decantazione (assenza PAE in adeguamento PIAE 2001)	Si propone di considerare l'osservazione parzialmente accolta in quanto il PSQA è stato reso indipendente dal PAE e, in tale contesto, dovrà essere previsto l'arretramento delle vasche di sedimentazione ricadenti nella fascia fluviale A3	PA	PA
27	5	10.9	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	impianto n. 13: a fonte di enormi concessioni previste nel PAE 2005 non sono state realizzate misure riqualificative previste con relativo condizionamento alla fruizione del Parco del Trebbia;	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il monitoraggio effettuato ha evidenziato che le opere di mitigazione sono in avanzato corso di esecuzione.	NA	NA
28	5	10.10	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	impianti sul Po andrebbero delocalizzati o eliminando i cumuli e gli impianti di lavorazione (da posizionarsi ai aree extragolenali) ad eccezione degli attracchi per i natanti	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il PIAE individua gli impianti sul Po come compatibili.	NA	NA
29	5	10.11	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	impianti n. 21 e 22: inseriti nel PAE nonostante la prevista delocalizzazione e senza arretramento dal Fiume	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la pianificazione comunale ha confermato la compatibilità degli impianti in esame.	NA	NA
30	5	10.12	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	impianto n. 27: enorme e da arretrare come previsto da PIAE 2001	Si propone di considerare l'osservazione accolta in quanto il PSQA è stato reso indipendente dal PAE e, in tale contesto, dovrà essere previsto l'arretramento delle vasche di sedimentazione ricadenti nella	A	A

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
31	5	10.13	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	impianti n. 35 e 36: sono stati riclassificati come mediamente compatibili con gravi ricadute paesaggistiche e di fruizione dell'area	fascia fluviale A3 Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la pianificazione comunale ha confermato la compatibilità degli impianti in esame.	NA	NA
32	5	10.14	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	impianto n. 37: da sottoporre a rigoroso Piano di riqualificazione	Si propone di considerare l'osservazione accolta in quanto il PSQA è stato reso indipendente dal PAE.	A	A
33	5	10.15	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	impianto n. 38: ricade in gran parte in area demaniale pur essendo prevista la delocalizzazione nel PIAE vigente	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la pianificazione comunale ha confermato la compatibilità dell'impianto in esame.	NA	NA
34	5	10.16	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	impianto n. 39: è stato ampliato nonostante area SIC e aree demaniali	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione modificando la perimetrazione relativamente all'interferenza con le aree demaniali	PA	PA
35	5	10.17	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	impianti n. 2, 10, 23, 24, 31, 32, 33: non condiviso inserimento in tab. 2.22 e necessaria verifica di compatibilità.	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto il Piano ha provveduto a definire gli impianti indicati come compatibili. Peraltro al fine di correggere eventuali errori delle delimitazioni riportate nell'allegato P10 si provvederà ad una puntuale verifica delle stesse conformandole a quelle contenute negli strumenti di pianificazione vigenti e, ove approvati, nel PSQA.	PA	PA
36	5	11	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Il PSQA deve essere approvato dal Consiglio Comunale indipendentemente dall'intervenuta approvazione del PAE entro 2 anni. Inoltre si propone di integrare l'art. 55 c. 10 con "solo in coerenza con i vincoli ambientali dei piani sovraordinati"	Si propone di non accogliere l'osservazione in merito al procedimento di approvazione del PSQA. Essendo un Programma, se il PAE è stato approvato dal Consiglio comunale, è sufficiente l'approvazione da parte della Giunta comunale. In proposito si evidenzia altresì che la regione nell'ambito della riserva n. 47 ha manifestato l'opportunità di semplificare ulteriormente il procedimento di approvazione del PSQA alla quale è stato controdedotto mantenendo l'attuale impianto normativo. Relativamente alla modifica proposta all'art. 55 è da considerarsi accolta in quanto in accoglimento dell'osservazione di ARPA n. 40 è stato integrato il comma 10 dell'articolo in esame con la specificazione richiesta.	PA	PA
37	5	12	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Perlessità in merito alla scelta in incrementare a 25 m la profondità di scavo nelle aree extragolenali. La forma degli invasi (aree extragolenali) dovrebbe assicurare un adeguato bilanciamento tra zone poco profonde e quelle a maggiore profondità: le zone più profonde dovrebbero rappresentare una piccola porzione delle aree interessate. Dovrà essere valutato lo stato trofico delle acque, a conclusione dell'attività estrattiva dovranno essere consentite attività non inquinanti (es. pesca senza pastura, vela); durante l'attività estrattiva deve essere effettuato, mensilmente, il monitoraggio della qualità delle acque (temp., ossigeno, fosforo, azoto, clorofilla) e in caso di segnali degenerativi bloccare incremento profondità; inoltre occorre garantire, mediante la loro previsione nelle convezioni, gli oneri per assicurare ossigenazione acque.	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto la scelta operata di ammettere per i poli di sabbia extragolenali una profondità di escavazione di 25 m, pur essendo condizionata a specifiche verifiche progettuali, è finalizzata a limitare il consumo di suolo. Peraltro, le proposte di attenzione sono condivisibili e, pertanto, si propone di integrare le prescrizioni generali della tavola P2, con la seguente dicitura "In fase di procedura di VIA dovrà essere previsto uno specifico protocollo di monitoraggio durante l'attività estrattiva, prevedendo, qualora si manifestino fenomeni di anossia, la sospensione dell'attività estrattiva a profondità superiori a 20 m. Nei laghi di cava, al termine dell'attività estrattiva, saranno ammesse solo attività che non incrementino il rischio di anossia."	PA	PA
38	5	12	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	richiamare nelle norme di PIAE l'obbligo di rispetto della direttiva approvata con DGR 2171 del 27.12.2007.	Si propone di considerare l'osservazione accolta in quanto il comma 16 dell'art. 42 già prescrive che "I Progetti di sistemazione finale devono tenere conto delle "Indicazioni preliminari per il recupero delle cave a	A	A

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
39	5	15	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Perplexità nell'incremento della profondità di scavo da 5 a 7 m delle cave lungo il F. Trebbia in assenza di specifici approfondimenti.	cielo aperto e delle discariche di inerti di risulta" emanate dal Ministero dell'Ambiente dalla Commissione per la VIA, delle "Linee guida per il recupero ambientale della attività estrattive in ambito golene di Po nel tratto che interessa le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia" (Deliberazione della Giunta regionale n. 2171 del 27 dicembre 2007) e delle Linee guida per la costituzione della Rete ecologica, ove emanate, e dei Piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000 qualora approvati."	NA	NA
40	5	16	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Introdurre obbligo controlli da parte di ARPA in caso di ritombamento con materiali diversi da terreni naturali i cui oneri devono essere posti a carico degli operatori. In ogni caso i comuni dovranno poter decidere di vietare i ritombamenti con materiali diversi da terreni naturali	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la profondità proposta è coerente con la posizione della falda. Nell'ottica di garantire il corretto sfruttamento del giacimento, per la preservazione della risorsa si propone di mantenere la profondità di 7 m. In ogni caso dovrà essere rispettato quanto riportato all'art. 33 c. 1 del PIAE.	PA	PA
41	5	17	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Introdurre nella Valsat del Piano una valutazione quantitativa degli impatti sulla qualità dell'aria determinati dall'attività estrattiva	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto in esito alle valutazioni effettuate da ARPA e dal comune di Gossolengo è stata ipotizzata la modifica dell'art. 44 prevedendo specifiche limitazioni ai ritombamenti con materiali diversi dai terreni naturali e, qualora impiegati, dovranno essere definiti i controlli necessari attribuendo i relativi oneri a carico degli operatori.	A	A
42	5	18	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Integrare il comma 6 dell'art. 5 con la parte in grassetto "Qualora i Poli individuati dal PIAE 2011 non siano attivati, nonostante l'approvazione del Pae, e del progetto di coltivazione, ..."	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto in accoglimento della Riserva n. 12 della Regione è stato modificato l'impianto normativo relativo al progressivo decadimento delle previsioni non pianificate o non attivate, intendendo con tale termine l'avvio della procedura di Screening o VIA. Chiarendo, in tal modo, il concetto di attivazione. In proposito si ritiene corretto condizionare la decadenza dei quantitativi solo in seguito all'inerzia operativa della ditta, che si manifesta con la mancata presentazione della richiesta di attivazione della procedura di VIA.	NA	NA
43	5	19	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	dal comma 3 dell'art. 6 eliminare "... Qualora, entro il termine perentorio di cinque anni dall'approvazione del PAE, non vengano attivate, a seguito del rilascio dell'autorizzazione, le previsioni di tali ambiti decadono e non saranno più autorizzabili".	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto in accoglimento della Riserva n. 12 della Regione è stato modificato l'impianto normativo relativo al progressivo decadimento delle previsioni non pianificate o non attivate, intendendo con tale, ultimo, termine l'avvio della procedura di Screening o VIA. Chiarendo, in tal modo, il concetto di attivazione. In proposito si ritiene corretto condizionare la decadenza dei quantitativi solo in seguito all'inerzia operativa della ditta, che si manifesta con la mancata presentazione della richiesta di attivazione della procedura di VIA. Relativamente al caso di inerzia dei Comuni nella redazione del PAE è stato, comunque, previsto il dimezzamento dei volumi assegnati dal PIAE qualora non intervenga l'approvazione del PAE.	NA	NA
44	5	20	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Ai fini della salvaguardia del paesaggio si propone lo stralcio delle previsioni estrattive di cui agli ambiti individuati con i numeri: 30, 31, 32, 33 e 34.	Si propone di considerare parzialmente accolta l'osservazione in quanto in accoglimento alla riserva regionale n. 4 le previsioni estrattive n. 32, 33 e 34 sono state eliminate mentre, gli ambiti 30 e 31 essendo previsioni finalizzate a realizzare bacini idrici a scopo ricreativo e volute	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
						dalle Amministrazioni comunali (nel caso di Travo anche previste negli strumenti urbanistici) al fine di riqualificare le aree e garantire la realizzazione di bacini idrici utili per le attività ricreative sono state mantenute riducendo a 200.000 mc i volumi della n. 31. Tali previsioni riguardano territori in cui il fabbisogno non può essere altrimenti soddisfatto in quanto, nell'intera medio - alta Val Trebbia, non sono presenti giacimenti in zone non tutelate dal PTCP. I volumi assegnati sono inferiori ai fabbisogni stimati per tali Comuni (pari a 360.000 mc circa).		
45	5	21	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Relativamente all'ambito di Zerbai in comune di Ponte dell'Olio, si ritiene esaurita la sua potenzialità con i quantitativi di cui alla recente VIA	Si propone di accogliere l'osservazione modificando la Tab. riportata all'art. 8 delle NTA del PIAE.	A	A
46	5	22.1	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Necessità di adeguamento degli oneri da attività estrattiva come prevista dalla risoluzione approvata in Assemblea Legislativa regionale.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto non pertinente con il PIAE . Gli oneri di concessione connessi all'attività estrattiva, nell'attuale contesto normativo, sono modificabili solo dalla Regione Emilia Romagna.	NA	NA
47	5	22.2	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Si chiede la redazione di un documento contenente il complesso degli oneri incassati dai comuni in seguito alle previsioni del PIAE 2001 con indicazione del relativo impiego.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto non pertinente con il PIAE.	NA	NA
48	5	22.3	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Nelle NTA deve essere indicato che gli oneri devono essere impiegati per finalità compensative dell'attività estrattiva stessa o nella realizzazione della Rete ecologica provinciale.	Si propone di considerare accolta l'osservazione in quanto gli oneri derivanti dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 17/91 hanno una destinazione specifica che è stata ripresa nell'art. 21 delle NTA. Tale definizione consente l'impiego richiesto nell'osservazione in esame.	A	A
49	5	23	LEGAMBIENTE	N. 40627 del 11.06.2012	Si chiede, a parziale compensazione degli impatti prodotti dall'attività estrattiva l'istituzione di un nuovo SIC/ZPS nell'area demaniale dell'ex polveriera di Rio Gandore in comune di Gazzola come da proposta di Legambiente e del FAI.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'istituzione di un SIC/ZPS non è pertinente con il PIAE.	NA	NA
50	6	1	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE/PAE di Podenzano della previsione nel Polo estrattivo 15 del comparto C1.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la previsione estrattiva è stata individuata dal vigente PAE 2004. Il PIAE e il PAE 2012 non hanno modificato la vigente previsione in quanto potrebbe determinare un contenzioso con i relativi proprietari. Peraltro, con il nuovo impianto normativo, tali previsioni potranno essere eliminate o ridotte qualora le medesime non siano attivate nei prossimi 10 anni,	NA	NA
51	6	2	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE/PAE di Podenzano della previsione nel Polo estrattivo 15 del comparto C2.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la previsione estrattiva è stata individuata dal vigente PAE 2004. Il PIAE e il PAE 2012 non hanno modificato la vigente previsione in quanto potrebbe determinare un contenzioso con i relativi proprietari. Peraltro, con il nuovo impianto normativo, tali previsioni potranno essere eliminate o ridotte qualora le medesime non siano attivate nei prossimi 10 anni,	NA	NA
52	6	3	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE/PAE di Podenzano della previsione nel Polo estrattivo 15 del comparto C3.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la previsione estrattiva è stata individuata dal vigente PAE 2004. Il PIAE e il PAE 2012 non hanno modificato la vigente previsione in quanto potrebbe determinare un contenzioso con i relativi proprietari. Peraltro, con il nuovo impianto normativo, tali previsioni potranno essere eliminate o ridotte qualora le medesime non siano attivate nei prossimi 10 anni,	NA	NA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
53	6	4	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE/PAE di Podenzano della previsione nel Polo estrattivo 15 del comparto D.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Piano ha operato una suddivisione dei quantitativi estraibili finalizzata a minimizzare gli impatti complessivi indotti dal trasporto del materiale estratto e con attenzione al soddisfacimento dei fabbisogni delle aziende del settore, come evidenziato dalle associazioni di categoria. Le previsioni sono inoltre state concordate con le Amministrazioni comunali interessate. L'eliminazione di tali quantitativi determinerebbe un disequilibrio nel dimensionamento del piano.	NA	NA
54	6	5	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE/PAE di Podenzano della previsione nel Polo estrattivo 14 del comparto A.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la previsione estrattiva è stata individuata dal vigente PAE 2004. Il PIAE e il PAE 2012 non hanno modificato la vigente previsione in quanto potrebbe determinare un contenzioso con i relativi proprietari. Peraltro, con il nuovo impianto normativo, tali previsioni potranno essere eliminate o ridotte qualora le medesime non siano attivate nei prossimi 10 anni.	NA	NA
55	6	6	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE/PAE di Podenzano della previsione nel Polo estrattivo 14 del comparto B.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Piano ha operato una suddivisione dei quantitativi estraibili finalizzata a minimizzare gli impatti complessivi indotti dal trasporto del materiale estratto e con attenzione al soddisfacimento dei fabbisogni delle aziende del settore, come evidenziato dalle associazioni di categoria. Le previsioni sono inoltre state concordate con le Amministrazioni comunali interessate. L'eliminazione di tali quantitativi determinerebbe un disequilibrio nel dimensionamento del piano.	NA	NA
56	6	7	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE/PAE di Podenzano della previsione nel Polo estrattivo 16 del comparto C.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Piano ha operato una suddivisione dei quantitativi estraibili finalizzata a minimizzare gli impatti complessivi indotti dal trasporto del materiale estratto e con attenzione al soddisfacimento dei fabbisogni delle aziende del settore, come evidenziato dalle associazioni di categoria. Le previsioni sono inoltre state concordate con le Amministrazioni comunali interessate. L'eliminazione di tali quantitativi determinerebbe un disequilibrio nel dimensionamento del piano.	NA	NA
57	6	8	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE/PAE di Podenzano del Polo n. 24 Ponte Vangaro	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Piano ha operato una suddivisione dei quantitativi estraibili finalizzata a minimizzare gli impatti complessivi indotti dal trasporto del materiale estratto e con attenzione al soddisfacimento dei fabbisogni delle aziende del settore, come evidenziato dalle associazioni di categoria. Le previsioni sono inoltre state concordate con le Amministrazioni comunali interessate. L'eliminazione di tali quantitativi determinerebbe un disequilibrio nel dimensionamento del piano.	NA	NA
58	6	9	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE/PAE di Podenzano dell'ambito estrattivo AC 1	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Piano ha operato una suddivisione dei quantitativi estraibili finalizzata a minimizzare gli impatti complessivi indotti dal trasporto del materiale estratto e con attenzione al soddisfacimento dei fabbisogni delle aziende del settore, come evidenziato dalle associazioni di categoria. Le previsioni sono inoltre state concordate con le Amministrazioni comunali interessate. L'eliminazione di tali quantitativi determinerebbe un disequilibrio nel dimensionamento del piano.	NA	NA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
59	6	10	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE/PAE di Podenzano dell'ambito estrattivo AC 2	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Piano ha operato una suddivisione dei quantitativi estraibili finalizzata a minimizzare gli impatti complessivi indotti dal trasporto del materiale estratto e con attenzione al soddisfacimento dei fabbisogni delle aziende del settore, come evidenziato dalle associazioni di categoria. Le previsioni sono inoltre state concordate con le Amministrazioni comunali interessate. L'eliminazione di tali quantitativi determinerebbe un disequilibrio nel dimensionamento del piano.	NA	NA
60	6	11	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE/PAE di Podenzano dell'ambito estrattivo AC 3	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Piano ha operato una suddivisione dei quantitativi estraibili finalizzata a minimizzare gli impatti complessivi indotti dal trasporto del materiale estratto e con attenzione al soddisfacimento dei fabbisogni delle aziende del settore, come evidenziato dalle associazioni di categoria. Le previsioni sono inoltre state concordate con le Amministrazioni comunali interessate. L'eliminazione di tali quantitativi determinerebbe un disequilibrio nel dimensionamento del piano.	NA	NA
61	6	12	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE/PAE di Podenzano dell'ambito estrattivo AC 41 "il Quercione"	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'individuazione dei bacini interaziendali è stata effettuata sulla base delle richieste della R.E.R. sul Documento Preliminare e delle indicazioni contenute nel Piano di conservazione idrica del Consorzio della Bonifica che ha garantito in merito all'efficienza di tali ubicazioni e sulla possibilità di allaccio alla rete irrigua. In proposito è necessario precisare che l'all. N5 alle Norme del PTCP dispone che "...Le previsioni del Piano di Conservazione relative a bacini di accumulo della risorsa dovranno essere recepite nel PIAE e nei PAE comunali per consentire la disciplina dei materiali estraibili e commercializzabili..."	NA	NA
62	6	13	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE dell'impianto n. 39	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto nell'elaborato P10) sono indicate le "Zone per Impianti fissi di lavorazione degli inerti" individuate dal PIAE e tra questi è previsto anche il n. 39 in quanto compatibile con le norme di tutela ivi presenti.	NA	NA
63	6	14	E. VARANI (CONS. PROV.)	N. 40170 del 11.06.2012	Riduzione dell'impianto n. 39 nelle aree che non sono SIC e in quelle in disponibilità della proprietà del medesimo	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione modificando la perimetrazione relativamente all'interferenza con le aree demaniali	PA	NA
64	7	1	BOCCENTI GIOVANNI & FIGLI SPA	N. 40426 del 11.06.2012	Introduzione di un nuovo comparto estrattivo con volume di ghiaie di 40.000 mc. con relativo incremento dei volumi PIAE /PAE nel Polo 10 "I Sassoni"	La richiesta è coerente con la potenzialità massima del polo estrattivo ed è relativa ad un'area ricompresa nel perimetro del polo. I volumi di cui si chiede l'inserimento sono disponibili nel rispetto del dimensionamento complessivo del piano. Peraltro, l'individuazione di un nuovo comparto potrebbe richiedere la ripubblicazione del Piano. Pertanto, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione prevedendo i volumi richiesti nel PIAE e non nel PAE del comune di Gragnano che, per tale previsione, dovrà essere successivamente adeguato.	PA	PA
65	8	1	CONFAPI PIACENZA	N. 40339 del 11.06.2012	Eliminare comma 3 bis dall'art. 9 delle NTA del PIAE	Si propone di considerare accolta parzialmente l'osservazione in quanto in accoglimento della riserva n. 20 della Regione è stato rivista la formulazione del meccanismo di decadimento delle previsioni contenute nell'art. 9 rendendola coerente alle modalità di esaurimento delle altre	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
66	8	2	CONFAPI PIACENZA	N. 40339 del 11.06.2012	<p>Modificare c. 4 art. 42 NTA come segue: "Per le aree di cava ricadenti nelle aree contigue del Parco regionale del fiume Trebbia deve essere previsto il recupero naturalistico del 15% della superficie delle aree interessate dall'attività estrattiva. In ogni caso deve essere realizzata, oltre alla rinaturazione della fascia tampone secondo le indicazioni dell'allegato 6, come individuata nella tavola contrassegnata dalla lettera P2, anche la realizzazione di copertura vegetale naturale del 5% delle restanti aree interessate dall'attività estrattiva. Qualora la rinaturazione della fascia tampone e la realizzazione di copertura vegetale naturale del 5% delle restanti aree interessate dall'attività estrattiva non raggiunga il limite del 15%, la relativa differenza può essere monetizzata a favore della Provincia, che provvede a realizzare gli interventi in altre aree del territorio provinciale."</p>	<p>previsioni estrattive.</p> <p>Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la scelta di garantire il recupero naturalistico di almeno il 25 % delle aree destinate all'attività estrattiva è stata effettuata con la volontà di concorrere alla realizzazione della rete ecologica del F. Trebbia.</p>	NA	NA
67	8	3	CONFAPI PIACENZA	N. 40339 del 11.06.2012	<p>Modificare c. 5 art. 42 NTA come segue: "Per le aree di cava ricadenti negli ambiti estrattivi e nei Poli estrattivi ubicati lungo il torrente Nure deve essere previsto il recupero naturalistico del 15% della superficie delle aree interessate dall'attività estrattiva. In ogni caso deve essere realizzata, oltre alla rinaturazione della fascia tampone secondo le indicazioni dell'allegato 6, alle presenti Norme, come individuata nella tavola contrassegnata dalla lettera P3, anche la realizzazione di copertura vegetale naturale del 5% delle restanti aree interessate dall'attività estrattiva. Qualora la rinaturazione della fascia tampone e la realizzazione di copertura vegetale naturale del 5% delle restanti aree interessate dall'attività estrattiva non raggiunga il limite del 15%, la relativa differenza può essere monetizzata a favore della Provincia, che provvede a realizzare gli interventi in altre aree del territorio provinciale"</p>	<p>Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la scelta di garantire il recupero naturalistico di almeno il 20 % delle aree destinate all'attività estrattiva è stata effettuata con la volontà di concorrere alla realizzazione della rete ecologica del T. Nure.</p>	NA	NA
68	8	4	CONFAPI PIACENZA	N. 40339 del 11.06.2012	<p>Modificare c. 6 art. 42 NTA come segue: "Per le aree di cava esterne alle aree contigue del Parco del fiume Trebbia e agli ambiti estrattivi e ai poli estrattivi ubicati lungo il torrente Nure, se non diversamente previsto dalle prescrizioni particolari contenute nelle tavole contrassegnate dalle lettere P2 e P5, deve essere previsto il recupero naturalistico del 15% della superficie delle aree interessate dall'attività estrattiva. In ogni caso il 5% delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere interessata da interventi di potenziamento delle formazioni vegetali lineari caratteristiche del paesaggio agrario, mentre la restante parte delle opere a verde può essere monetizzata a favore della Provincia, che provvede a realizzare gli interventi in altre aree del territorio provinciale."</p>	<p>Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la scelta di garantire il recupero naturalistico di almeno il 15 % delle aree destinate all'attività estrattiva è stata effettuata con la volontà di concorrere alla realizzazione della rete ecologica del territorio provinciale.</p>	NA	NA
69	8	5	CONFAPI PIACENZA	N. 40339 del 11.06.2012	<p>Si chiede lo stralcio delle modifiche apportate al comma 9 dell'art. 44 delle N.T.A. con Emendamento n. 2</p>	<p>Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto con la modifica apportata all'art. 44 dall'emendamento n. 2 si è ritenuto opportuno che la ditta autorizzata all'attività estrattiva disponga, già al momento dell'autorizzazione, almeno il 25% del volume necessario per il tombamento del vuoto di cava. Tale prescrizione è utile a garantire il</p>	NA	NA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
70	8	6	CONFAPI PIACENZA	N. 40339 del 11.06.2012	Si chiede lo stralcio dei commi 13, 14, 15 e 16 dell'art. 55 delle N.T.A	recupero dell'area di cava nei tempi previsti dall'autorizzazione. Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto i commi di cui si chiede lo stralcio prevedono norme facoltative per le imprese finalizzate a promuovere la delocalizzazione degli impianti.	NA	NA
71	8	7	CONFAPI PIACENZA	N. 40339 del 11.06.2012	Si chiede l'integrazione dei seguenti quantitativi per il Polo n. 5 Boscone Cusani: Comune di Calendasco 100.000 Ghiaie del Po, 200.000 sabbie silicee, 200.000 limi argillosi; comune di Rottofreno 100.000 Ghiaie del Po, 200.000 sabbie silicee.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'attività estrattiva nel polo n. 5 non è stata ancora attivata a causa del complesso iter approvativo ancora in corso. I volumi assegnati dal PIAE vigente sono sufficienti a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni nel prossimo decennio.	NA	NA
72	8	8	CONFAPI PIACENZA	N. 40339 del 11.06.2012	Si chiede l'incremento da 400.000 a 500.000 mc del comparto A "Barricella" previsto nel Polo estrattivo n. 11 "Vignazza"	I volumi di cui si chiede l'inserimento sono compatibili con il rispetto del dimensionamento complessivo del piano e con le caratteristiche idrogeomorfologiche del Polo. Peraltro, l'incremento dei volumi potrebbe richiedere la ripubblicazione del Piano. Si propone, quindi, di accogliere parzialmente l'osservazione prevedendo i volumi richiesti nel PIAE e non nel PAE del comune di Gragnano che, per tale previsione, dovrà essere successivamente adeguato.	PA	PA
73	8	9	CONFAPI PIACENZA	N. 40339 del 11.06.2012	Si chiede la ripermestrazione del Polo estrattivo n. 16 comparto p16-B Località Zerbaglio di Vigolzone (PC) come riportato nella cartografia allegata	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto, in questa fase, la modifica richiesta potrebbe comportare la ripubblicazione del Piano con conseguente allungamento dei termini di approvazione del medesimo. Peraltro, la richiesta di revisione del perimetro del Polo è coerente con la proposta di modifica apportata alle norme (art. 5 NTA) in seguito alla riserva regionale n. 10.	NA	NA
74	9	1	BONETTI MARIA ANGELA	N. 40422 del 11.06.2012	Ampliamento Polo estrattivo n. 7 e contestuale adeguamento del perimetro del comparto F ivi previsto nonché integrazione (150.000 mc) dei volumi estraibili	La richiesta di revisione del perimetro del Polo è coerente con la proposta di modifica apportata alle norme (art. 5 NTA) in seguito alla riserva regionale n. 10. Inoltre, i volumi di cui si chiede l'inserimento sono compatibili con il rispetto del dimensionamento complessivo del piano e con le caratteristiche idrogeomorfologiche del Polo. Peraltro, in questa fase, la modifica richiesta potrebbe comportare la ripubblicazione del Piano con conseguente allungamento dei termini di approvazione del medesimo. Pertanto si propone di accogliere parzialmente l'osservazione prevedendo i volumi richiesti nel PIAE e non nel PAE del comune di Gossolengo che per tale previsione dovrà essere successivamente adeguato.	PA	PA
75	10	1	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Ridefinizione dei perimetri dei bacini ad uso irriguo in quanto le superfici indicate appaiono sovradimensionate rispetto ai volumi estraibili prevedendo anche per tali tipologie estrattive le opportune aree da destinare a piantumazioni (20 % della superficie totale - art. 39 c. 6)	Le previsioni afferenti agli ambiti da destinare alla realizzazione dei bacini aziendali o interaziendali è stata effettuata sulla base delle richieste della R.E.R. sul Documento Preliminare e delle indicazioni contenute nel Piano di conservazione idrica del Consorzio della Bonifica. La superficie perimetrata dal PIAE non sarà complessivamente interessata dai bacini; l'ubicazione precisa sarà definita in fase di progettazione e validata con procedura di screening. Trattandosi di previsioni finalizzate al risparmio della risorsa idrica e in considerazione della necessità di salvaguardare l'aspetto paesaggistico si ritiene di accogliere parzialmente l'osservazione introducendo uno specifico comma all'art. 42 come di seguito riportato (P) Per la realizzazione degli Ambiti estrattivi finalizzati alla realizzazione di bacini idrici irrigui aziendali o interaziendali di cui al precedente art. 9, se non diversamente	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
76	10	2	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Definire una sola modalità di recupero per l'ambito estrattivo "Madonna della Neve" in Comune di Ponte dell'Olio, verificando il relativo perimetro in quanto sembra interferire con aree vincolate dal PTCIP (A3 Alveo di piena con valenza naturalistica) nonché l'interferenza con la falda	previsto dalle prescrizioni particolari contenute nella tavola contrassegnata dalla lettera P11, almeno il 6 % delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere interessata da interventi di potenziamento delle formazioni vegetali lineari caratteristiche del paesaggio agrario.	A	A
77	10	3	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Si chiede l'integrazione dei seguenti quantitativi per il Polo n. 5 Boscone Cusani: Comune di Calendasco 100.000 Ghiaie, 200.000 sabbie silicee, 200.000 limi per rilevati arginali; comune di Rottofreno 100.000 Ghiaie, 200.000 sabbie silicee.	Si propone di accogliere l'osservazione prevedendo una "sistemazione finale naturalistica con creazione di zone umide diversificate" in considerazione delle caratteristiche della Falda ivi presente (ridotta soggiacenza)	NA	NA
78	10	4	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Si chiede di confermare la possibilità di delocalizzare le vasche di stoccaggio limi (attualmente ad ovest del comparto E) nella parte settentrionale del comparto D del Polo Molinazzo in quanto si migliorerebbe sensibilmente l'impatto (allontanamento vasche dal F. Trebbia, eliminazione transito da e per il cantiere lungo la strada esistente in fregio al corso d'acqua) e si garantirebbe comunque fruizione del bacino pubblico in corso di realizzazione.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'attività estrattiva nel polo n. 5 non è stata ancora attivata a causa del complesso iter approvativo ancora in corso. I volumi assegnati dal PIAE vigente sono sufficienti a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni nel prossimo decennio.	PA	PA
79	10	5	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare tav. T08 Polo estrattivo Cà di Terra recependo il recupero ambientale autorizzato in sede di VIA e stralciando il punto 3 delle prescrizioni generali nonché stralciando il medesimo capoverso dal punto 4.2.10 della relazione tecnica	Si propone di considerare parzialmente accolta l'osservazione in esame in quanto, in accoglimento dell'osservazione n. 4 e in relazione al parere contrario espresso dal Comune nell'ambito delle attività del comitato paritetico (previsto nell'ambito dell'Accordo territoriale per far assumere al PIAE la valenza di PAE), la previsione è stata stralciata dal PAE ma mantenuta nel PIAE precisando che la medesima non deve essere obbligatoriamente recepita nel PAE.	PA	PA
80	10	6	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare tav. T08 Polo estrattivo Cà di Terra al fine di consentire la coltivazione della vite nella zona centrale del Polo con la realizzazione, conformemente alla VIA approvata di una fascia perimetrale con vegetazione ad alto fusto di notevole interesse ecologico	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto la prescrizione deriva dalle norme del PTCIP ed è mirata alla volontà perseguita dal PIAE di potenziare la rete ecologica provinciale; è inoltre prevista la possibilità di monetizzare i costi della piantumazione. La tavola verrà adeguata a quanto autorizzato in sede di VIA.	PA	PA
81	10	7	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Al titolo XI - schede tecniche art. 57 prevedere possibilità di installare impianti di lavorazione temporanea all'interno del Polo nel rispetto delle prescrizioni delle NTA del PIAE 2011	Si propone di accogliere l'osservazione modificando la tavola T08 del PAE e prevedendo che nella parte centrale sia ammessa la coltivazione della vite.	A	A
82	10	8	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Rivedere perimetro area di cantiere Podere Stanga come riportato in cartografia coerentemente alle dimensioni reali dell'impianto	Si propone di accogliere l'osservazione	A	A
83	10	9	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Prevedere all'interno del perimetro del Polo n. 42 un 'area per il recupero dei materiali provenienti da attività di costruzione e demolizione nonché delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 186 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come indicata in cartografia.	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto l'area di cui si propone l'inserimento come zona per impianti fissi di lavorazione ricomprende aree già interessate dalla lavorazione inerti; non sono inoltre presenti vincoli del PTCIP.	A	A
84	10	10	LEGACOOP PIACENZA e	N. 40333 del	Rendere coerente il contenuto dell'art. 8 delle NTA del PIAE con i quantitativi riportati in relazione ed assegnati al comune di Gazzola	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto trattasi di errore materiale, oggetto anche dell'osservazione tecnica della Provincia.	A	A

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
			CONFINDUSTRI A	11.06.2012	(50.000 di argille e 200.000 di terreni da tombamento)			
85	10	11	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare la viabilità a servizio del Polo 7 come riportato in cartografia	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto la viabilità è stata proposta e ritenuta compatibile nella procedura di VIA per l'attuazione del polo estrattivo.	A	A
86	10	12	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare c. 6 dell'art. 5 eliminandone il relativo contenuto ovvero, in subordine, attestando il dimezzamento ipotizzato solo nel caso in cui nel decennio di validità del Piano non sia stata conclusa la VIA	Si propone di considerare parzialmente accolta l'osservazione in quanto in accoglimento della riserva regionale n. 12 è stato rivisto il meccanismo di decadimento delle previsioni. Quest'ultimo diventa efficace solo in caso di mancata attivazione della procedura di screening o VIA entro 10 anni dall'approvazione del PIAE.	PA	PA
87	10	13	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 9 c. 2 sostituendo "... nel rispetto dei parametri definiti dalla Relazione tecnica del PIAE." con " ... nel rispetto del rapporto 2500 mc di acqua/ettaro."	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto il parametro può essere specificato anche nelle NTA.	A	A
88	10	14	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 16 PIAE e art. 13 PAE eliminando dal c. 4 "In ogni caso, il proprietario dell'area interessata dall'attività estrattiva e dalle opere di sistemazione finale deve assumere a proprio carico gli obblighi di cui al successivo art. 42, comma 9, delle presenti Norme" e dal c. 5 "... e della fruibilità pubblica delle aree individuate dal progetto di cava"	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto uno degli obiettivi principali assunti dal Piano è quello di garantire la realizzazione ed il mantenimento nel tempo delle opere di riqualificazione ambientale, anche a fronte dei risultati non soddisfacenti emersi con il Monitoraggio (molte sistemazioni a verde, anche quando correttamente eseguite dai cavaatori, non sono più presenti). Inoltre, in relazione alla possibilità di delocalizzare parte delle opere a verde e della finalità pubblica di talune destinazioni finali si ritiene necessario mantenere l'attuale formulazione.	NA	NA
89	10	15	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 17 PIAE e art. 14 PAE sostituendo al c. 1 "Sono ammesse, previa acquisizione della necessaria autorizzazione comunale" con "Sono ammesse, previa acquisizione del necessario parere rilasciato dall'amministrazione comunale (determina dirigenziale)" e stralciando "riduzione dei tempi di coltivazione" mentre, al c. 2 sostituendo "Anche per queste varianti dovrà essere acquisita l'autorizzazione comunale" con "Anche per queste varianti dovrà essere acquisito necessario parere rilasciato dall'amministrazione comunale (determina dirigenziale)"	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'autorizzazione comunale già si esplica attraverso un atto dirigenziale mentre, in relazione alla richiesta di eliminazione di una parte del comma, riguardando un aspetto che modifica gli impatti indotti dal trasporto dei materiali estratti, i medesimi, devono essere valutati in sede di Screening o VIA. Si precisa, inoltre che in accoglimento alla riserva n. 25 della Regione è stato completamente rivisto l'art. 17.	NA	NA
90	10	16	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 19 PIAE e art. 16 PAE stralciando dal c. 1 "allegando il Documento di salute e sicurezza"	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il DSS è un documento essenziale per l'inizio dei lavori.	NA	NA
91	10	17	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 20 PIAE e art. 17 PAE precisando che l'entità della fideiussione non deve comprendere anche gli oneri di legge	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto, effettivamente, la garanzia fideiussoria non deve comprendere anche gli oneri previsti dalla LR 17/91. L'osservazione è accoglibile.	A	A
92	10	18	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 21 PIAE e art. 18 c. 3 PAE sostituendo il contenuto con quello della L.R. 17/91 (art. 12 c. 3)	Si propone di accogliere l'osservazione	A	A
93	10	19	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 22 PIAE e art. 19 PAE eliminando "L'eventuale mancata presentazione di tale relazione non consentirà al Comune di rilasciare"	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il monitoraggio delle opere di sistemazione finale delle aree di cava, effettuato ad	NA	NA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
94	10	20	CONFINDUSTRI A	11.06.2012	eventuali nuove autorizzazioni all'attività estrattiva e nell'ambito degli aggiornamenti al PIAE non verranno assegnate nuove volumetrie al Comune"	integrazione del Quadro conoscitivo, ha messo in evidenza che in certi casi il controllo dei comuni non è stato sufficiente a garantire la corretta attuazione delle opere previste dal Progetto. Si ritiene quindi necessario deverese responsabilizzare il Comune in tale attività di controllo.		
95	10	21	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 26 PIAE e art. 23 PAE inserendo dopo " con altro mezzo idoneo" ".. (sono consentiti fill zincati idoneamente segnalati così da permetterle la permeabilità alla fauna selvatica)" Modificare art. 32 PIAE e art. 29 PAE c. 2 lett. C sostituendo "la sistemazione finale di un lotto su cui si è esaurita la fase di scavo deve essere completato contemporaneamente alla coltivazione del lotto successivo" con "la sistemazione finale del primo lotto deve essere completata prima dell'inizio dello scavo del terzo lotto" e aggiungendo, alla fine, " Nel caso in cui la volumetria della cava fosse inferiore a 200.000 mc, anche in considerazione del fatto che il ribombamento è garantito da apposita fideiussione, sarà possibile, in accordo con il comune, una deroga a tale modalità di coltivazione"	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la norma, così come formulata, lascia al progettista il compito di individuare le corrette modalità di recinzione per evitare pericoli connessi all'accesso delle aree di cava, tenuto conto delle condizioni territoriali in cui la cava è localizzata.	NA	NA
96	10	22	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 34 PIAE e art. 31 PAE c. a sostituendo "La profondità massima dell'attività estrattiva nel territorio provinciale deve mantenersi almeno 1 m al di sopra della quota di minima soggiacenza raggiunta, negli ultimi dieci anni, dalla prima falda" con "La profondità massima dell'attività estrattiva nel territorio provinciale deve mantenersi almeno 1 m al di sopra della quota di minima soggiacenza raggiunta desunta da campagne di misura che contemplino serie storiche di almeno dieci anni"	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto l'attuale formulazione potrebbe consentire interpretazioni non univoche. Peraltro, si ritiene possibile la deroga alle modalità di recupero solo per attività estrattive di volume complessivo inferiore a quello richiesto mediamente autorizzate, di consentire sempre la deroga. Il comma 2 lett. c) viene, pertanto modificato come segue: "c) la coltivazione della cava deve avvenire per lotti al fine di assicurare il progressivo recupero ambientale; la sistemazione finale del primo lotto deve essere completata prima dell'inizio dello scavo del terzo lotto; Nel caso in cui la volumetria della cava fosse inferiore a 100.000 mc, anche in considerazione del fatto che il ribombamento è garantito da apposita fideiussione, sarà possibile, in accordo con il comune, una deroga a tale modalità di coltivazione"	PA	PA
97	10	23	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 42 PIAE e art. 39 PAE c. 3 sostituendo "Il recupero, se previsto dal PAE, può essere esteso alle aree esterne all'area oggetto dell'attività estrattiva al fine di potenziare la Rete ecologica e per favorire l'attuazione dei Piani di gestione dei siti Rete Natura 2000" con "Il recupero, se previsto dal PAE, può essere spostato in aree esterne all'area oggetto dell'attività estrattiva al fine di potenziare la Rete ecologica e per favorire l'attuazione dei Piani di gestione dei siti Rete Natura 2000 o in altre aree ove l'amministrazione comunale lo ritenga opportuno per la collettività"	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la determinazione della profondità della falda nel tempo può in alcuni casi essere difficile in relazione all'assenza di misurazione dei livelli per un tempo sufficiente. Il progettista deve definire la minima soggiacenza attesa nei prossimi 10 anni basandosi, in primis, sulle misure disponibili e quindi sull'assetto idrogeologico dell'area, operando in caso di mancanza di informazioni, a favore della sicurezza.	NA	NA
98	10	24	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 42 PIAE e art. 39 PAE c. 4 e 5 sostituendo 25% con 20% e, rispettivamente, 20% con 15%	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione. In particolare si accoglie la proposta di sostituzione dei termini "esteso alle" con "spostato in". Si rappresenta, infatti, che la delocalizzazione delle opere a verde di cui all'art. 42 del PIAE è stata ulteriormente rivista in accoglimento della riserva n. 39 della Regione e di altre osservazioni.	PA	PA
99	10	25	LEGACOOP	N. 40333	Modificare art. 42 PIAE e art. 39 PAE c. 7 sostituendo "... aree boscate	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la scelta di garantire il recupero naturalistico di almeno il 25 % o il 20 % delle aree destinate all'attività estrattiva è stata effettuata con la volontà di concorrere alla realizzazione della rete ecologica del F. Trebbia e, rispettivamente, del T. Nure	NA	NA
					Modificare art. 42 PIAE e art. 39 PAE c. 7 sostituendo "... aree boscate	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la prescrizione si	NA	NA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
			PIACENZA e CONFINDUSTRI A	del 11.06.2012	.. con " ... aree boscate governate ad alto fusto .."	riferisce ad una indicazione di legge e del PTCP.		
100	10	26	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 42 PIAE e art. 39 PAE c. 8 aggiungendo dopo " ... del presente articolo" "nonché le aree boscate esistenti perimetrate nei poli/ambiti che saranno salvaguardate a tale scopo".	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la compensazione della CO2 deve essere effettuata da nuovi impianti a verde, altrimenti l'impatto non sarebbe compensato	NA	NA
101	10	27	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Sostituire art. 43 PIAE c. 6 come segue "La tessitura del terreno agrario utilizzato per la sistemazione finale deve essere idonea alla coltivazione, certificato da idonee analisi da consegnare alla fine dei lavori"	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto le indicazioni normative sono state formulate in seguito al contributo fornito durante la Conferenza di Pianificazione dall'Ordine degli agronomi.	NA	NA
102	10	28	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 44 PIAE e art. 42 PAE c. 1 sostituendo "Secondo le indicazioni del art. 5 del D. Lgs. n. 117/2008, al Piano di coltivazione e sistemazione finale deve essere allegato il Piano di gestione dei rifiuti estrattivi di estrazione" con "Nel caso in cui nell'attività di scavo vengano prodotti rifiuti di estrattivi di estrazione dovrà, secondo le indicazioni dell'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2008, essere allegato al Piano di coltivazione e sistemazione finale anche il Piano di gestione dei rifiuti estrattivi di estrazione; in caso contrario dovrà essere allegata dichiarazione di non produzione degli stessi"	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto le indicazioni del DL 117/2008 si riferiscono effettivamente al caso in cui vengano prodotti rifiuti estrattivi.	A	A
103	10	29	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Stralciare art. 44 PIAE e art. 42 PAE il c. 6	La responsabilità sul tombamento deve essere ricondotta ad un soggetto specifico. E' peraltro possibile che un soggetto terzo sia esplicitamente autorizzato al tombamento del vuoto di cava e che quindi debba assumersi a responsabilità della qualità dei materiali apportati. Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione sostituendo il comma 6 con " 6. (P) Il titolare dell'autorizzazione estrattiva e il proprietario del terreno sono in solido responsabili della qualità dei materiali di ritombamento immessi negli scavi, anche se conferitigli da terzi, e rispondono degli interventi di bonifica che si dovessero rendere necessari. Qualora un soggetto diverso dal titolare dell'attività estrattiva sia autorizzato, ai sensi delle leggi vigenti, alla realizzazione del tombamento, lo stesso sarà ritenuto responsabile in solido della qualità dei materiali di ritombamento immessi negli scavi e risponderà degli interventi di bonifica che si dovessero rendere necessari."	PA	PA
104	10	30	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 44 PIAE e art. 42 PAE c. 9 sostituendo "La Ditta richiedente l'autorizzazione all'attività estrattiva deve fornire garanzie inerenti la disponibilità di materiale idoneo per almeno il 25% del volume necessario per il tombamento del vuoto di cava. Prima di accedere al lotto di scavo successivo deve essere effettuato almeno il 50% del tombamento del lotto precedente" con "La Ditta richiedente l'autorizzazione all'attività estrattiva deve fornire garanzie inerenti la disponibilità di materiale idoneo per almeno il 30 % del volume necessario per il tombamento del vuoto di cava. Prima di accedere al lotto di scavo successivo deve essere effettuato almeno il 50% del tombamento del lotto precedente"	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto con la modifica apportata all'art. 44 dall'emendamento n. 2 si è ritenuto opportuno che la ditta autorizzata all'attività estrattiva disponga, già al momento dell'autorizzazione, almeno il 25% del volume necessario per il tombamento del vuoto di cava. Tale prescrizione è utile a garantire il recupero dell'area di cava nei tempi previsti dall'autorizzazione. In considerazione dei contenuti dell'osservazione n. 141 e 70 di Schiavi Inerti srl e, rispettivamente di Confapi, entrambe indirizzate a rendere meno impegnativa la disponibilità dei materiali e di quella in esame che, invece, propone una maggiore impegno nella disponibilità iniziale di materiali per il tombamento del vuoto di cava, si propone di mantenere	NA	NA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
105	10	31	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 47 PIAE e art. 45 PAE c. 4 sostituendo "Per attività estrattive dell'ecosistema boschivo esistente" con "Per attività estrattive che prevedono l'escavazione in aree boscate governate ad alto fusto, nel rispetto della normativa regionale richiamata dall'art. 116, comma 11, delle Norme del PTCIP, deve essere garantito il recupero della medesima superficie boscata assicurandone il rispetto delle caratteristiche originali o il loro miglioramento. Deve inoltre essere prevista la realizzazione e manutenzione di una ulteriore superficie boscata, per una estensione pari al 20% dell'area boscata distrutta, a compensazione del valore ecologico compromesso con la distribuzione dell'ecosistema boschivo esistente"	la formulazione attualmente vigente che fornisce sufficienti garanzie nella fase iniziale dell'attività. Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto tale impianto normativo deriva dall'art. 8 del PTCIP che non differenzia, ai fini delle misure compensative ivi previste, le caratteristiche delle superfici boscate. Inoltre, al fine di garantire la compensazione di CO ₂ , anche le aree boscate non governate ad alto fusto garantiscono un significativo contributo in termini di abbattimento della CO ₂ .	NA	NA
106	10	32	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 48 PIAE e art. 46 PAE c. 4 sostituendo "20%" con "10%"	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto una significativa percentuale di zone umide a basso battente idrico, garantisce una buona efficienza ecologica dell'ambiente ricostruito.	NA	NA
107	10	33	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 48 PIAE e art. 46 PAE c. 10 sostituendo "Le aree attrezzate devono permettere la sosta didattica ambientale" con "Le aree attrezzate devono permettere la sosta e devono essere dotate di attrezzature per la didattica ambientale".	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto l'ubicazione delle aree di cava, può comportare oggettive difficoltà nella realizzazione di un punto idropotabile.	A	A
108	10	34	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare art. 55 PIAE e art. 52 PAE c. 18 per consentire interventi di nuova edificazione o ampliamenti di edifici esistenti fino ad un massimo di 30% della superficie complessiva coperta già esistente e 10% della superficie complessiva dell'area. Nel caso gli impianti abbiano ottenuto la certificazione ISO 14000 e/o Enas possano avere un ampliamento della superficie coperta pari al 15% della superficie complessiva dell'area	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la norma prevede la possibilità di adeguare le infrastrutture esistenti negli impianti di trasformazione inerti, nell'ambito della riqualificazione delle aree di pertinenza. L'incremento di superfici coperte previsto dalla norma è già significativo in relazione al contesto fluviale in cui gli impianti sono ubicati.	NA	NA
109	10	35	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Stralciare art. 57 PIAE e art. 54 PAE c. 11	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto la norma è finalizzata a promuovere la realizzazione di siti per il recupero degli inerti in ciascun comune. Si ritiene, peraltro, necessario introdurre una valutazione dell'eventuale inadempimento dei comuni preventivamente alla decadenza delle previsioni estrattive introducendo il seguente capoverso alla fine del comma 11. "La Provincia, preventivamente alla scadenza del citato termine, può concedere una motivata proroga, anche in relazione alla strategicità dei volumi estraibili assegnati al Comune".	PA	PA
110	10	36	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Integrare art. 55 o 57 PIAE considerando che le strutture necessarie per svolgere attività di raccolta rifiuti provenienti da attività da costruzione e demolizione all'interno degli impianti fissi di lavorazione inerti non devono limitare le potenzialità di potenziamento per le strutture a servizio degli impianti di selezione e trattamento degli inerti naturali	Si condivide l'osservazione, in relazione all'obiettivo del PIAE di incentivare il recupero degli inerti. Si propone di accogliere l'osservazione integrando l'art. 55 con il seguente comma: Gli interventi di nuova edificazione afferenti al recupero degli inerti da demolizione, all'interno delle zone per impianti fissi di lavorazione, non concorrono nella determinazione delle superfici ammesse dal precedente comma 18."	A	A
111	10	37	LEGACOOP PIACENZA e	N. 40333 del	Sostituire punto h) a pag. 9 dell'Al. 2 alle NTA con "le indagini archeologiche preliminari: al fine di localizzare siti di probabile valenza	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto la Soprintendenza è l'Ente titolare che può definire le modalità di indagine archeologica.	A	A

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
			CONFINDUSTRI A	11.06.2012	archeologica dovranno essere impiegate metodologie preconcordate con la Soprintendenza Archeologica".			
112	10	38	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Stralciare dall'All. 6 alle NTA a pag. 3 la seguente frase "In tutti i casi oltre agli elementi e di sistemazione finale pari a 35 ha per ogni milioni di mc utili estratti"	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto il PIAE ha provveduto a definire le superfici da destinare alle opere di sistemazione finale. L'allegato 6 deve essere, pertanto, aggiornato con tale individuazioni.	A	A
113	10	39	LEGACOOP PIACENZA e CONFINDUSTRI A	N. 40333 del 11.06.2012	Modificare titolo All. 6.4 alle NTA in quanto riferito ai Poli e non agli Ambiti estrattivi	Le indicazioni dell'allegato 4 sono riferite anche agli ambiti estrattivi. Occorre però rimodulare opportunamente le indicazioni dell'allegato, sulla base delle indicazioni del nuovo Piano. Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione con l'aggiornamento dell'allegato 6.4.	PA	PA
114	11	1	GRUPPO CONS. LEGA NORD	N. 40539 del 11.06.2012	Eliminazione dal PIAE/PAE della previsione nel Polo estrattivo 14 del comparto B.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Piano ha operato una suddivisione dei quantitativi estraibili finalizzata a minimizzare gli impatti complessivi indotti dal trasporto del materiale estratto e con attenzione al soddisfacimento dei fabbisogni delle aziende del settore, come evidenziato dalle associazioni di categoria. Le previsioni sono inoltre state concordate con le Amministrazioni comunali interessate. L'eliminazione di tali quantitativi determinerebbe un disequilibrio nel dimensionamento del piano.	NA	NA
115	12	1	GRUPPO CONS. LEGA NORD	N. 40542 del 11.06.2012	Problema viabilità a servizio del comparto 16/b in comune di Podenzano e richiesta riduzione a 300.000 mc dei volumi assegnati dal PIAE/PAE al comparto B nel Polo estrattivo 16	Relativamente alla viabilità a servizio del comparto, in accoglimento dell'osservazione n. 129 del comune di Podenzano verrà introdotta una specifica disciplina volta ad assicurare l'utilizzo della medesima, garantendo il comune rispetto ai relativi impatti. Si condivide la valutazione effettuata relativamente alla diversa distribuzione dei volumi confrontata alle superfici dei comparti. In proposito, peraltro, con due osservazioni (la n. 74 e la n. 145 di Confapi e, rispettivamente, di Schiavi inerti srl), è stata chiesta l'estensione del perimetro di tale comparto che in questa fase non può essere accolta per evitare la ripubblicazione del Piano. Pertanto, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione riducendo dal PAE del comune di Vigolzone i volumi (da 470.000 a 300.000) del comparto 16-B. Nell'ambito del PIAE viene mantenuta la volumetria complessiva assegnata al Polo 16 che potrà essere interamente utilizzata solo a seguito di una variante al PAE.	PA	PA
116	13	1	GRUPPO CONS. LEGA NORD	N. 40538 del 11.06.2012	Trasferimento dei quantitativi di Limi previsti dal PIAE/PAE dal Polo estrattivo 16 (30.000 mc) al Polo estrattivo n. 5 "Boscone Cusani"	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'attività estrattiva nel polo n. 5 non è stata ancora attivata a causa del complesso iter approvativo ancora in corso. I volumi assegnati dal PIAE vigente sono sufficienti a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni nel prossimo decennio.	NA	NA
117	14	1	GRUPPO CONS. LEGA NORD	N. 40541 del 11.06.2012	Stralcio ambito AC1 in comune di Rivergato con assegnazione delle relative volumetrie (250.000 mc) al Polo 24	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Piano ha operato una suddivisione dei quantitativi estraibili finalizzata a minimizzare gli impatti complessivi indotti dal trasporto del materiale estratto e con attenzione al soddisfacimento dei fabbisogni delle aziende del settore, come evidenziato dalle associazioni di categoria. Le previsioni sono inoltre state concordate con le Amministrazioni comunali interessate. Inoltre nel Polo 24 non è presente, se non a rilevanti profondità e con scadenti caratteristiche, il materiale previsto per	NA	NA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
118	15	1	GRUPPO CONS. LEGA NORD	N. 40540 del 11.06.2012	Incremento (da 640.000 a 1.000.000 mc) dei volumi di "terreni da riempimento" previsti nel Polo 17 "Cà di terra"	I volumi di cui si chiede l'inserimento sono compatibili con il rispetto del dimensionamento complessivo del piano e con le caratteristiche idrogeomorfologiche del Polo. Peraltro, i materiali assegnabili sono da ricondurre alle argille da laterizi in quanto non sono disponibili volumetrie residue di terreni da tombamento (cfr. tab 4.20 el. Tec.) che sono comunque presenti in tale giacimento.. Pertanto, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione prevedendo i volumi richiesti nel PIAE e non nel PAE del comune di Vigolzone che per tale previsione dovrà essere successivamente adeguato.	PA	PA
119	16	1	GRUPPO CONS. LEGA NORD	N. 40536 del 11.06.2012	Si chiede una diversa ubicazione alla maggior parte dei laghetti interaziendali e in particolare di quelli indicati con i n. 37, 38 e 41 tenendo conto: dell'impatto viabilistico, della capacità di riempimento, che lo stoccaggio e la distribuzione avvenga senza sollevamenti meccanici, della possibilità di ampliare i laghetti esistenti che già assolvono, della possibilità di impiego dell'acqua dei laghetti per la produzione di energia pulita	L'individuazione dei bacini interaziendali è stata effettuata sulla base delle richieste della R.E.R. sul Documento Preliminare e delle indicazioni contenute nel Piano di conservazione idrica del Consorzio della Bonifica. In proposito è necessario precisare che l'all. N5 alle Norme del PTCF dispone che "...Le previsioni del Piano di Conservazione relative a bacini di accumulo della risorsa dovranno essere recepite nel PIAE e nei PAE comunali per consentire la disciplina dei materiali estraibili e commercializzabili...". Le modalità attuative dovranno essere definite in fase di progettazione e sottoposte alla procedura di screening. Nell'ambito di tale procedimento dovrà essere valutata la viabilità a servizio di tali previsioni nonché la possibilità di evitare sollevamenti meccanici e la produzione di energia utilizzando la risorsa idrica. In proposito, in parziale accoglimento dell'osservazione, si propone di aggiungere il seguente capoverso alla fine del comma 2 dell'art. 9. "La progettazione di tali ambiti dovrà valutare la possibilità di evitare sollevamenti meccanici dell'acqua sia per lo stoccaggio sia per la distribuzione nonché l'utilizzo della risorsa idrica per la produzione di energia.	PA	PA
120	17	1	GRUPPO CONS. LEGA NORD	N. 40535 del 11.06.2012	Introdurre obbligo di utilizzo di materassini di bentonite per migliorare impermeabilizzazione bacini idrici	La scelta della tipologia di impermeabilizzazione dei bacini è lasciata al progettista, esistendo varie tecniche e materiali idonei. Nelle NTA all'art. 33 comma 5 è, tra l'altro, previsto che " devono risultare opportunamente impermeabilizzati a tutela degli acquiferi sotterranei. Se necessario possono quindi essere previsti apporti di terreno (o altro materiale ritenuto idoneo) per la sistemazione del fondo". Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione sostituendo il secondo capoverso con il seguente. "Se necessario possono quindi essere previsti apporti di terreno (o altro materiale ritenuto idoneo, quali ad esempio materassini di bentonite, geomembrane, ecc.) per la sistemazione del fondo o la risagomatura delle sponde.	PA	PA
121	18	1	GRUPPO CONS. LEGA NORD	N. 40534 del 11.06.2012	Stralcio dell'ambito estrattivo destinato alla realizzazione del bacino irriguo n. 37 (Roveleto Landi - Rivergaro) e sua ricollocazione	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto, in considerazione delle condizioni di soggiacenza della falda e della presenza di centri abitati lungo la viabilità di servizio, l'attuazione dell'ambito in esame potrebbe determinare un rilevante impatto ambientale. Peraltro, non si ritiene accoglibile la richiesta di stralcio della previsione in quanto l'individuazione dei bacini interaziendali è stata effettuata sulla base delle richieste della R.E.R. sul Documento	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
122	19	1	GRUPPO CONS. LEGA NORD	N. 40532 del 11.06.2012	Stralcio dell'ambito estrattivo destinato alla realizzazione del bacino irriguo n. 38 (Banco - Gossolengo) e sua ricollocazione	<p>Preliminare e delle indicazioni contenute nel Piano di conservazione idrica del Consorzio della Bonifica in conseguenza delle condizioni disciplinate dall'all. N5 alle Norme del PTCP ("...Le previsioni del Piano di Conservazione relative a bacini di accumulo della risorsa dovranno essere recepite nel PIAE e nei PAE comunali per consentire la disciplina dei materiali estraibili e commercializzabili..."). In considerazione della necessità di contemperare le esigenze di stoccaggio della risorsa idrica e di minimizzazione dei relativi impatti, si propone, quindi, di introdurre la seguente condizione nelle tavole di PIAE: "Fermo restando il rispetto delle condizioni indicate nel PIAE, l'attuazione di tale ambito è subordinata alla verifica dell'assenza di alternative localizzative che assolvano alla medesima funzione nel comune di Rivergaro e che determinino un minore impatto. Qualora, in esito a tale analisi, fosse verificata la presenza di soluzioni a minore impatto e ricadenti in ambiti non tutelati dal PTCP, queste ultime dovranno essere recepite nel PAE del Comune di Rivergaro per consentirne la relativa attuazione senza che le stesse comportino variante al PIAE".</p> <p>Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'individuazione dei bacini interaziendali è stata effettuata sulla base delle richieste della R.E.R. sul Documento Preliminare e delle indicazioni contenute nel Piano di conservazione idrica del Consorzio della Bonifica che ha garantito in merito all'efficienza di tali ubicazioni e sulla possibilità di allaccio alla rete irrigua. In proposito è necessario precisare che l'all. N5 alle Norme del PTCP dispone che "...Le previsioni del Piano di Conservazione relative a bacini di accumulo della risorsa dovranno essere recepite nel PIAE e nei PAE comunali per consentire la disciplina dei materiali estraibili e commercializzabili...". In merito a tale previsione, si precisa, inoltre, che il comune di Gossolengo nell'ambito delle Osservazioni formulate al PIAE ha espresso parere favorevole, seppur condizionato al rispetto di alcuni prescrizioni, alla realizzazione dell'invaso in esame.</p>	NA	NA
123	20	1	GRUPPO CONS. LEGA NORD	N. 40533 del 11.06.2012	Si chiede una diversa collocazione bacino irriguo n. 41 (Quercione - Podenzano)	<p>Si propone di considerare parzialmente accolta l'osservazione in esame in quanto in accoglimento dell'osservazione n. 124 è stata introdotta la seguente condizione per l'attuazione dell'ambito AC41. "Fermo restando il rispetto delle condizioni indicate nel PIAE, l'attuazione di tale ambito è subordinata alla verifica dell'assenza di alternative localizzative che assolvano alla medesima funzione nel comune di Podenzano e che determinino un minore impatto. Qualora, in esito a tale analisi, fosse verificata la presenza di soluzioni a minore impatto e ricadenti in ambiti non tutelati dal PTCP, queste ultime dovranno essere recepite nel PAE del Comune di Podenzano per consentirne la relativa attuazione senza che le stesse comportino variante al PIAE".</p>	PA	PA
124	21	1	COMUNE DI PODENZANO	N. 40240 del 11.06.2012	Contrarietà all'inserimento dell'ambito estrattivo AC 41 "Il Quercione" in quanto: non si comprendono quali funzioni collettive e in particolare a servizio del comune di Podenzano esso possa svolgere, se è stato adeguatamente valutato l'impatto di tale previsione in considerazione	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto, le condizioni di potenziale impatto ambientale evidenziate potrebbero non giustificare la localizzazione prevista. Peraltro, non si ritiene possibile procedere allo stralcio della previsione in quanto l'individuazione dei</p>	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
					della notevole superficie agricola che verrebbe eliminata (17 Ha), l'area interferisce con elementi della centuriazione romana, la tipologia di materiale prevista (argilla), in questo periodo, non ha mercato, le dimensioni dell'invaso rispetto a quelle medie dei bacini esistenti in pianura appare rilevante anche tenendo conto della possibilità di alimentazione, risultano incongruenze tra profondità, superficie e volumi (cfr tab. 1.4 Valsat e tav. 8.4 Ambito Quercione)			
125	21	2	COMUNE DI PODENZANO	N. 40240 del 11.06.2012	Modificare viabilità prevista nella tav. 8.2 PAE consentendo solo la direzione Est in uscita dall'intersezione di S. Rocco	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
126	21	3	COMUNE DI PODENZANO	N. 40240 del 11.06.2012	Modificare viabilità prevista nella tav. 8.1 PAE impedendo l'utilizzo della S.P. n. 42 di Podenzano in direzione del capoluogo comunale	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
127	21	4	COMUNE DI PODENZANO	N. 40240 del 11.06.2012	Nelle NTA del PAE sono presenti riferimenti non coerenti con gli elementi territoriali/fisici del comune di Podenzano. Si chiede pertanto di rivedere il testo normativo in coerenza con le sole previsioni afferenti al comune di Podenzano	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto è stata operata la scelta di mantenere un apparato normativo coerente per tutti i Comuni per i quali il PAE ha assunto la valenza di PAE, al fine di facilitare il richiamo normativo e l'istruttoria dei progetti di cava. Al comma 4 dell'art. 3 delle NTA è, tra l'altro, previsto che "..... alcune prescrizioni, direttive ed indirizzi non afferiscano alle previsioni estrattive afferenti il territorio comunale".	NA	NA
128	21	5	COMUNE DI PODENZANO	N. 40240 del 11.06.2012	La possibilità di monetizzazione di cui all'art. 39 delle NTA del PAE deve essere una facoltà concessa prioritariamente al comune e non alla provincia	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto in accoglimento della riserva regionale n. 39 è stato interamente rivisto l'impianto normativo per la possibile delocalizzazione delle opere a verde tenendo anche conto di alcuni aspetti evidenziati nelle valutazioni di ARPA nonché dell'osservazione in esame. Si rimanda al testo dei commi 4, 5, 6, 7, 8, 11 e 12 dell'art. 42.	A	A
129	21	6	COMUNE DI PODENZANO	N. 40240 del 11.06.2012	L'utilizzo della viabilità comunale per il trasporto dei materiali di cava ricadenti nel comune di Vigolzone deve essere subordinata ad opere di compensazione concordate con il comune di Podenzano. In assenza di tale accordo non sarà autorizzato il transito dei mezzi di cava provenienti da altri comuni. Tale condizione dovrà essere recepita nei PIAE/PAE dei comuni di Podenzano e Vigolzone	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
130	21	7	COMUNE DI PODENZANO	N. 40240 del	Il recupero ambientale del Polo 24 (tav. 9.3) deve corrispondere a quello autorizzato in sede di VIA	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
131	22	1	GUIDO CAPPUCCIATI	11.06.2012 N. 40336 del 11.06.2012	Si ripropone l'inserimento di un ambito estrattivo in località Roveleto Landi	I volumi di cui si chiede l'inserimento sono disponibili nel rispetto del dimensionamento complessivo del piano. Peraltro, l'individuazione di un nuovo comparto potrebbe richiedere la ripubblicazione del Piano. Pertanto, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione prevedendo i volumi richiesti nel PIAE e non nel PAE del comune di Rivergaro che per tale previsione dovrà essere successivamente adeguato.	PA	PA
132	23	1	COMUNE DI RIVERGARO	N. 40420 del 11.06.2012	Riduzione quantitativi estraibili (da 150.000 a 100.000 mc) e contenimento superficie dell'ambito AC37 "Roveleto Landi". Per il medesimo dovrà essere individuata una viabilità alternativa all'attraversamento degli abitati di Pieve Dugliara, Roveleto Landi e Calcinara.	Si propone di considerare parzialmente accolta l'osservazione in esame in quanto in accoglimento dell'osservazione n. 121, è stata introdotta la seguente condizione per l'attuazione dell'ambito AC37. "Fermo restando il rispetto delle condizioni indicate nel PIAE, l'attuazione di tale ambito è subordinata alla verifica dell'assenza di alternative localizzative che assolvano alla medesima funzione nel comune di Rivergaro e che determinino un minore impatto. Qualora, in esito a tale analisi, fosse verificata la presenza di soluzioni a minore impatto e ricadenti in ambiti non tutelati dal PTCP, queste ultime dovranno essere recepite nel PAE del Comune di Rivergaro per consentirne la relativa attuazione senza che le stesse comportino variante al PIAE".	PA	PA
133	23	2	COMUNE DI RIVERGARO	N. 40420 del 11.06.2012	Modifica destinazione d'uso comparto 1 Polo 24 "Ponte Vangaro" prevedendo la realizzazione di un bacino aziendale o interaziendale	Verificato l'interesse da parte del Consorzio di bonifica all'utilizzo di un bacino in loc. ponte Vangaro e la possibilità di allaccio alla rete idrica, si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
134	23	3	COMUNE DI RIVERGARO	N. 40420 del 11.06.2012	Richiesta inserimento ambito estrattivo in località Case Buschi (150.000 mc di ghiaie) con destinazione finale agricola previo ritombamento	I volumi di cui si chiede l'inserimento sono disponibili nel rispetto del dimensionamento complessivo del piano. Peraltro, l'individuazione di un nuovo comparto potrebbe richiedere la ripubblicazione del Piano. Pertanto, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione prevedendo i volumi richiesti nel PIAE e non nel PAE del comune di Rivergaro che per tale previsione dovrà essere successivamente adeguato.	PA	PA
135	23	4	COMUNE DI RIVERGARO	N. 40420 del 11.06.2012	Richiesta inserimento ambito estrattivo in località Cà Suardi (500.000 mc di terreni da tombamento) con destinazione finale agricola	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il PIAE, ha assegnato tutti i volumi di terreni da tombamento disponibili. Si evidenzia inoltre che nel passato decennio il consumo di terreni da tombamento è stato irrisorio. Non è quindi giustificata la pianificazione della previsione richiesta.	NA	NA
136	24	1	SCHIAVI INERTI SRL	N. 40343 del 11.06.2012	Eliminare comma 3 bis dall'art. 9 delle NTA del PIAE	Si propone di considerare accolta parzialmente l'osservazione in quanto in accoglimento della riserva n. 20 della Regione è stato rivista la formulazione del meccanismo di decadimento delle previsioni contenute nell'art. 9 rendendola coerente alle modalità di esaurimento delle altre previsioni estrattive.	PA	PA
137	24	2	SCHIAVI INERTI SRL	N. 40343 del 11.06.2012	Modificare c. 4 art. 42 NTA come segue: "Per le aree di cava ricadenti nelle aree contigue del Parco regionale del fiume Trebbia deve essere previsto il recupero naturalistico del 15% della superficie delle aree interessate dall'attività estrattiva. In ogni caso deve essere realizzata, oltre alla rinaturazione della fascia tampone secondo le indicazioni dell'allegato 6, come individuata nella tavola contrassegnata dalla lettera P2, anche la realizzazione di copertura	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la scelta di garantire il recupero naturalistico di almeno il 25 % delle aree destinate all'attività estrattiva è stata effettuata con la volontà di concorrere alla realizzazione della rete ecologica del F. Trebbia.	NA	NA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
138	24	3	SCHIAVI INERTI SRL	N. 40343 del 11.06.2012	vegetale naturale del 5% delle restanti aree interessate dall'attività estrattiva. Qualora la rinaturazione della fascia tampone e la realizzazione di copertura vegetale naturale del 5% delle restanti aree interessate dall'attività estrattiva non raggiunga il limite del 15%, la relativa differenza può essere monetizzata a favore della Provincia, che provvede a realizzare gli interventi in altre aree del territorio provinciale.” Modificare c. 5 art. 42 NTA come segue: “Per le aree di cava ricadenti negli ambiti estrattivi e nei Poli estrattivi ubicati lungo il torrente Nure deve essere previsto il recupero naturalistico del 15% della superficie delle aree interessate dall'attività estrattiva. In ogni caso deve essere realizzata, oltre alla rinaturazione della fascia tampone secondo le indicazioni dell'allegato 6, alle presenti Norme, come individuata nella tavola contrassegnata dalla lettera P3, anche la realizzazione di copertura vegetale naturale del 5% delle restanti aree interessate dall'attività estrattiva. Qualora la rinaturazione della fascia tampone e la realizzazione di copertura vegetale naturale del 5% delle restanti aree interessate dall'attività estrattiva non raggiunga il limite del 15%, la relativa differenza può essere monetizzata a favore della Provincia, che provvede a realizzare gli interventi in altre aree del territorio provinciale”	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la scelta di garantire il recupero naturalistico di almeno il 20 % delle aree destinate all'attività estrattiva è stata effettuata con la volontà di concorrere alla realizzazione della rete ecologica del T. Nure.	NA	NA
139	24	4	SCHIAVI INERTI SRL	N. 40343 del 11.06.2012	Modificare c. 6 art. 42 NTA come segue: “Per le aree di cava esterne alle aree contigue del Parco del fiume Trebbia e agli ambiti estrattivi e ai poli estrattivi ubicati lungo il torrente Nure, se non diversamente previsto dalle prescrizioni particolari contenute nelle tavole contrassegnate dalle lettere P2 e P5, deve essere previsto il recupero naturalistico del 15% della superficie delle aree interessate dall'attività estrattiva. In ogni caso il 5% delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere interessata da interventi di potenziamento delle formazioni vegetali lineari caratteristiche del paesaggio agrario, mentre la restante parte delle opere a verde può essere monetizzata a favore della Provincia, che provvede a realizzare gli interventi in altre aree del territorio provinciale.”	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la scelta di garantire il recupero naturalistico di almeno il 15 % delle aree destinate all'attività estrattiva è stata effettuata con la volontà di concorrere alla realizzazione della rete ecologica del territorio provinciale.	NA	NA
140	24	5	SCHIAVI INERTI SRL	N. 40343 del 11.06.2012	Si chiede lo stralcio delle modifiche apportate al comma 9 dell'art. 44 delle N.T.A. con Emendamento n. 2	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto con la modifica apportata all'art. 44 dall'emendamento n. 2 si è ritenuto opportuno che la ditta autorizzata all'attività estrattiva disponga, già al momento dell'autorizzazione, almeno il 25% del volume necessario per il tombamento del vuoto di cava. Tale prescrizione è utile a garantire il recupero dell'area di cava nei tempi previsti dall'autorizzazione.	NA	NA
141	24	6	SCHIAVI INERTI SRL	N. 40343 del 11.06.2012	Si chiede lo stralcio dei commi 13, 14, 15 e 16 dell'art. 55 delle N.T.A	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto i commi di cui si chiede lo stralcio prevedono norme facoltative per le imprese finalizzate a promuovere la delocalizzazione degli impianti.	NA	NA
142	24	7	SCHIAVI INERTI SRL	N. 40343 del 11.06.2012	Si chiede l'integrazione dei seguenti quantitativi per il Polo n. 5 Boscone Cusani: Comune di Calendasco 100.000 Ghiaie del Po, 200.000 sabbie silicee, 200.000 limi argillosi; comune di Rottofreno 100.000 Ghiaie del Po, 200.000 sabbie silicee.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'attività estrattiva nel polo n. 5 non è stata ancora attivata a causa del complesso iter approvativo ancora in corso. I volumi assegnati dal PIAE vigente sono sufficienti a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni nel prossimo	NA	NA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
143	24	8	SCHIAVI INERTI SRL	N. 40343 del 11.06.2012	Si chiede l'incremento da 400.000 a 500.000 mc del comparto A "Barricella" previsto nel Polo estrattivo n. 11 "Vignazza"	decennio. I volumi di cui si chiede l'inserimento sono compatibili con il rispetto del dimensionamento complessivo del piano e con le caratteristiche idrogeomorfologiche del Polo. Peraltro, l'incremento dei volumi potrebbe richiedere la ripubblicazione del Piano. Si propone, quindi, di accogliere parzialmente l'osservazione prevedendo i volumi richiesti nel PIAE e non nel PAE del comune di Gragnano che, per tale previsione, dovrà essere successivamente adeguato. Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto, in questa fase, la modifica richiesta potrebbe comportare la ripubblicazione del Piano con conseguente allungamento dei termini di approvazione del medesimo. Peraltro, la richiesta di revisione del perimetro del Polo è coerente con la proposta di modifica apportata alle norme (art. 5 NTA) in seguito alla riserva regionale n. 10.	PA	PA
144	24	9	SCHIAVI INERTI SRL	N. 40343 del 11.06.2012	Si chiede la ripermestrazione del Polo estrattivo n. 16 comparto p16-B Località Zerbaglie di Vigolzone (PC) come riportato nella cartografia allegata		NA	NA
145	25	1	COMITATO DIFESA AREA FASCIA FLUVIALE NURE	N. 39994 del 08.06.2012	Contrarietà all'ampliamento dei Poli n. 15 e 16 per i possibili impatti conseguenti (minore permeabilità suoli, eliminazione falde, effetti terremoti, risorsa non rinnovabile)	vedere seguenti	NA	NA
146	26	1	MARINO LORENZA	N. 39998 del 08.06.2012	La viabilità prevista a servizio dei Poli estrattivi n. 15 e 16 non dovrà poter essere modificata riammettendo l'utilizzo della strada comunale Cà Matta nel tratto che porta al T. Nure in quanto adiacente ad abitazioni.	Si propone di accogliere l'osservazione al fine di limitare gli impatti rispetto alle abitazioni esistenti.	A	A
147	26	2	MARINO LORENZA	N. 39998 del 08.06.2012	Dimostrazione delle esigenze connesse all'estrazione dei rilevanti volumi in comune di Vigolzone.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Rapporto ambientale del Piano contiene un approfondimento specifico sulla distribuzione dei quantitativi di materiale estraibile nei vari poli, effettuata con attenzione alla minimizzazione degli impatti complessivi, a cui si rimanda per ogni chiarimento.	NA	NA
148	26	3	MARINO LORENZA	N. 39998 del 08.06.2012	I ritombamenti conseguenti all'attività estrattiva riducono le falde e l'impermeabilizzazione dei terreni non consente più l'assorbimento dei consistenti spandimenti di liquame	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto lo spandimento dei liquami può determinare impatti sulla qualità delle acque sotterranee. Tale rischio risulta più elevato quando i terreni presentano una elevata permeabilità. Il tombamento delle cave di ghiaia con terreni limo-argillosi determina una notevole diminuzione della permeabilità, garantendo quindi una minore vulnerabilità del sottostante acquifero.	NA	NA
149	26	4	MARINO LORENZA	N. 39998 del 08.06.2012	I ritombamenti con terreni fini hanno una risposta sismica più sfavorevole rispetto alle ghiaie che vengono prelevate	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto gli effetti di amplificazione sismica locale indotti da terreni più fini si esauriscono all'interno dell'area interessata dall'attività estrattiva e del tombamento. Non essendo prevista l'edificazione in tali zone, gli effetti sono trascurabili.	NA	NA
150	26	5	MARINO LORENZA	N. 39998 del 08.06.2012	Incremento dei controlli in fase di esercizio che contemplino anche attraverso telecamere un monitoraggio in continuo delle attività	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il controllo dell'attività estrattiva è svolto correttamente dal Comune, dall'Ufficio provinciale competente, dalla Forestale e dagli altri Organi di Polizia ambientale attraverso specifici sopralluoghi.	NA	NA
151	26	6	MARINO LORENZA	N. 39998 del	Le compensazioni ambientali non vengono mai realizzate o quanto meno non risultano visibili a seguito della conclusione delle attività	Si propone di considerare parzialmente accolta l'osservazione in quanto il Piano introduce norme specifiche per garantire la realizzazione ed il	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
				08.06.2012	estrattive			
152	27		SIGG.RI MARINA PIETRO,CERAS TI IRMA,MARINA SERGIO, LIBE' DANIELA, MARINA ANDREA E MARINA MATTEO	N. 39977 del 08.06.2012	La viabilità prevista a servizio dei Poli estrattivi n. 15 e 16 non dovrà poter essere modificata riammettendo l'utilizzo della strada comunale Cà Matta in quanto adiacente ad abitazioni.	Si propone di accogliere l'osservazione al fine di limitare gli impatti rispetto alle abitazioni esistenti.	A	A
153	28	1	COMUNE DI VIGOLZONE	N. 40329 del 11.06.2012	Modificare l'art. 11 c. 2 delle N.T.A. PAE prescrivendo che il Polo n. 16 venga assoggettato a procedura di VIA unica	Si propone di accogliere l'osservazione inserendo una specifica precisazione nelle prescrizioni particolari dell'art. 56 delle NTA e della Tavola T07 del PAE .	A	A
154	28	2	COMUNE DI VIGOLZONE	N. 40329 del 11.06.2012	Modificare tav. T07 PAE al fine di consentire la realizzazione di un piccolo invaso a scopo irriguo come richiesto da proprietà (Osservazione privato al PAE comunale registrata al prot. comunale in data 06.06.2012 al n. 3325 di prot.)	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto uno degli obiettivi del PIAE è contrastare con la realizzazione di bacini ad uso irriguo il problema della crisi idrica che sempre più frequentemente si verifica durante la stagione irrigua.	A	A
155	28	3	COMUNE DI VIGOLZONE	N. 40329 del 11.06.2012	Incremento (da 640.000 a 1.000.000 mc) i volumi estraibili dal Polo 17 "Cà di terra" anche attraverso l'impiego di Limi e/o argille	I volumi di cui si chiede l'inserimento sono compatibili con il rispetto del dimensionamento complessivo del piano e con le caratteristiche idrogeomorfologiche del Polo. I materiali assegnabili presenti in tale giacimento sono da ricondurre alle argille da laterizi poiché non sono disponibili volumetrie residue di terreni da tombamento (cfr. tab 4.20 el. Tec.). Pertanto, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione prevedendo i volumi richiesti nel PIAE e non nel PAE del comune di Vigolzone che per tale previsione dovrà essere successivamente adeguato.	PA	PA
156	28	4	COMUNE DI VIGOLZONE	N. 40329 del 11.06.2012	Modificare tav. T08 PAE recependo il recupero ambientale autorizzato in sede di VIA e stralciando il punto 3 delle prescrizioni generali nonché stralciando il medesimo capoverso dal punto 4.2.10 della relazione tecnica	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto la prescrizione deriva dalle norme del PTC ed è mirata alla volontà perseguita dal PIAE di potenziare la rete ecologica provinciale; è inoltre prevista la possibilità di monetizzare i costi della piantumazione. La tavola verrà adeguata a quanto autorizzato in sede di VIA.	PA	PA
157	28	5	COMUNE DI VIGOLZONE	N. 40329 del 11.06.2012	Modificare tav. T08 PAE al fine di consentire la coltivazione della vite nella zona centrale del Polo con la realizzazione, conformemente alla VIA approvata di una fascia perimetrale con vegetazione ad alto fusto di notevole interesse ecologico come richiesto da proprietà (Osservazione privato al PAE comunale registrata al prot. comunale in data 07.06.2012 al n. 3368 di prot.)	Si propone di accogliere l'osservazione modificando la tavola T08 del PAE e prevedendo che nella parte centrale sia ammessa la coltivazione della vite.	A	A
158	28	6	COMUNE DI VIGOLZONE	N. 40329 del 11.06.2012	Al titolo XI - schede tecniche art. 57 prevedere possibilità di installare impianti di lavorazione temporanea all'interno del Polo nel rispetto delle prescrizioni delle NTA del PIAE 2011	Si propone di accogliere l'osservazione	A	A
159	28	7	COMUNE DI VIGOLZONE	N. 40329 del 11.06.2012	Modificare art. 5 c. 5 PAE come segue: Qualora i comparti individuati dal PAE non siano attivati, a seguito di approvazione della valutazione di impatto ambientale, entro il termine perentorio di 10 anni dalla data di approvazione del PIAE stesso, i quantitativi estraibili definiti nelle	Si propone di considerare parzialmente accolta l'osservazione in quanto in accoglimento della riserva regionale n. 12 è stato rivisto il meccanismo di decadimento delle previsioni. Quest'ultimo diventa efficace solo in caso di mancata attivazione della procedura di screening	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
160	28	8	COMUNE DI VIGOLZONE	N. 40329 del 11.06.2012	schede tecniche di cui al titolo XI delle presenti norme sono dimezzati" Modificare art. 18 c. 3 PAE sostituendo il contenuto con quello della L.R. 17/91 (art. 12 c. 3)	o VIA entro 10 anni dall'approvazione del PIAE. Si propone di accogliere l'osservazione	A	A
161	28	9	COMUNE DI VIGOLZONE	N. 40329 del 11.06.2012	Modificare art. 39 c. 3 PAE come segue: Il recupero, se previsto dal PAE, può essere spostato in aree esterne all'area oggetto dell'attività estrattiva al fine di potenziare la Rete Ecologica e per favorire l'attuazione dei Piani di gestione dei siti Rete Natura 2000 o in altre aree ove l'amministrazione comunale lo ritenga opportuno per la collettività o a fini di sostenibilità ambientale	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione. In particolare si accoglie la proposta di sostituzione dei termini "esteso alle" con "spostato in" Si rappresenta, infatti, che la delocalizzazione delle opere a verde di cui all'art. 42 del PIAE è stata ulteriormente rivista in accoglimento della riserva n. 39 della Regione e di altre osservazioni.	PA	PA
162	28	10	COMUNE DI VIGOLZONE	N. 40329 del 11.06.2012	Modificare art. 44 c. 1 PAE assicurando che il recupero agricolo, nelle cave perimetrate all'interno del Polo n. 16, unicamente all'originaria quota di piano campagna	Si propone di accogliere l'osservazione specificando sulle tavole del PIAE/PAE che il recupero agricolo dovrà avvenire esclusivamente all'originaria quota di piano campagna.	A	A
163	28	11	COMUNE DI VIGOLZONE	N. 40329 del 11.06.2012	Modificare art. 45 c. 4 PAE come segue: Per le attività estrattive che prevedono l'escavazione in aree boscate governate ad alto fusto, nel rispetto della normativa regionale richiamata all'art. 116, comma, 11, delle Norme del PTC, deve essere garantito il recupero della medesima superficie boscata assicurandone il rispetto delle loro caratteristiche originarie o il loro miglioramento. Deve inoltre essere prevista la realizzazione e manutenzione di una ulteriore superficie boscata, per un'estensione pari al 20% dell'area boscata ad alto fusto distrutta, a compensazione del valore ecologico compromesso con la distruzione dell'ecosistema boschivo esistente.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto tale impianto normativo deriva dall'art. 8 del PTC che non differenzia, ai fini delle misure compensative ivi previste, le caratteristiche delle superfici boscate. Inoltre, al fine di garantire la compensazione di CO ₂ , anche le aree boscate non governate ad alto fusto garantiscono un significativo contributo in termini di abbattimento della CO ₂ .	NA	NA
164	29	1	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Modificare art. 6 c. 2 PAE aggiungendo, dopo "PIAE 2001", "e precedenti" e sostituendo "dall'adozione" con "dall'approvazione".	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto in accoglimento della riserva n. 15 della Regione è stato rivisto il meccanismo di decadimento delle previsioni riconducendolo all'approvazione del PIAE e specificando che esso deve essere applicato per tutte le precedenti pianificazioni provinciali.	PA	PA
165	29	2	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Modificare art. 6 c. 3 PAE sostituendo, nella prima parte del periodo "quattro" con "tre" e aggiungendo, alla fine del comma, "i quantitativi assegnati dal PIAE 2011, qualora non vengano pianificati dai comuni entro il termine perentorio di dieci anni dalla data di approvazione dello stesso PIAE 2011, si intendono decaduti e non saranno più autorizzabili."	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto in accoglimento della riserva n. 15 della Regione è stato rivisto il meccanismo di decadimento delle previsioni specificando che in caso di mancata attivazione entro 10 anni dall'approvazione del PIAE i quantitativi assegnati si intendono decaduti e non saranno più autorizzabili.	PA	PA
166	29	3	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Modificare art. 8 PAE sostituendo il c. 6 con " (P) I quantitativi assegnati dal PIAE 2001 e precedenti alla pianificazione comunale, ancorché già pianificati, decadono e pertanto non saranno più utilizzabili, qualora le relative previsioni non siano attivate, entro il termine perentorio di cinque anni dall'approvazione della variante PIAE 2011" ed aggiungendo il seguente c. 7 "(P) Qualora i quantitativi assegnati dal PIAE 2011 non vengano pianificati dai Comuni attraverso l'adozione del PAE entro il termine perentorio di tre anni dall'approvazione dello stesso PIAE 2011, i relativi quantitativi si intendono dimezzati. Qualora, entro il termine perentorio di cinque anni dall'approvazione del PAE, non vengano attivate, le previsioni decadono e non saranno più autorizzabili. I quantitativi assegnati dal	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto al fine di omogeneizzare i meccanismi di decadimento previsti in accoglimento delle Osservazioni regionali è necessario rivedere anche il contenuto dell'art. 8 c. 6-come segue. 6. (P) I quantitativi residui assegnati dal PIAE 2011 alla pianificazione comunale, indicati nella tabella 4, inserita dopo l'ultimo comma del presente articolo, decadono qualora il comune non provveda entro 6 anni dall'approvazione del PIAE, all'approvazione del PAE. La Provincia alla scadenza del 5 ° anno dall'approvazione del PIAE provvede a sollecitare il Comune evidenziando che, alla citata scadenza, in mancanza di approvazione del PAE i quantitativi non saranno più disponibili. Qualora non sia stata presentata formalmente la richiesta di attivazione della procedura di screening o VIA, entro il	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
					PIAE 2011, qualora non vengano pianificati dai Comuni entro il termine perentorio di dieci anni dalla data di approvazione dello stesso PIAE 2011, si intendono decaduti e non saranno più autorizzabili"	termine perentorio di 4 anni dalla data di approvazione del PAE e, comunque, entro 10 anni dall'approvazione del PIAE, i quantitativi estraibili assegnati dal PAE decadono e non saranno più autorizzabili. Il Comune, alla scadenza del 3° anno dall'approvazione del PAE, sollecita i proprietari dei terreni interessati ed informa la Provincia che, in mancanza di attivazione entro i suddetti termini, i volumi assegnati ai relativi ambiti non saranno più disponibili.		
167	29	4	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Modificare art. 14 PIAE sostituendo il c. 3 con "(P) Sono assoggettati obbligatoriamente alle procedure di screening o di VIA le varianti ai progetti relativi a piani di coltivazione solo ove le stesse prevedano modifiche a volume, profondità e/o superficie di scavo, modalità di sistemazione finale o prevedano comunque variazioni che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente." ed inserendo la disciplina di raccordo con il SUAP prevista dall'art. 6 della L.R. 9/99 come sostituito dall' art. 7 della L.R. 3/2012.	In accoglimento della riserva n. 25 della regione è stato modificato come segue l'art. 17 1. (D) Sono ammesse, previa comunicazione al Comune e alla Provincia, varianti al Progetto di coltivazione e sistemazione finale che comportino la modifica dell'ordine dei lotti di avanzamento, riduzione dei volumi estraibili, modifica alle opere preliminari. 2. (D) Sono ammesse, previa acquisizione della necessaria autorizzazione comunale, ulteriori varianti al Progetto di coltivazione e sistemazione finale che non determinino impatti ambientali sostanzialmente diversi da quelli valutati in fase di procedura di Screening o VIA (ai sensi dell'Art. 5 del D. Lgs 152/2006 e s.m.), e che non comportino variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle caratteristiche geometriche finali degli scavi e del quantitativo massimo di materiale utile estraibile, quali riduzione dei tempi di coltivazione, modifica della tipologia dei mezzi di coltivazione. 3. (D) Sono ammesse varianti al Progetto di sistemazione finale, previa acquisizione della necessaria autorizzazione comunale, se ritenute utili dal tecnico specializzato in opere di sistemazione ambientale, in assistenza alla Direzione lavori, e condivise dai progettisti, inerenti le modalità di piantumazione, le specie previste (nel limite del 10% del numero complessivo di esemplari arborei o arbustivi previsti dal progetto), le movimentazioni terre locali, purché non siano previste variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle geometrie degli scavi e del quantitativo utile estraibile. Relativamente alla richiesta di coordinamento del procedimento di VIA con quello di SUAP si propone di accogliere l'osservazione integrando l'art. 14 con i seguenti commi." 7. (P) La procedura di verifica (screening) di cui al Titolo II della LR9/99 come modificata dalla LR 23/2012 è conclusa preliminarmente ai procedimenti di cui agli articoli 5, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133). 8. (P) La procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della LR9/99 come modificata dalla LR 23/2012 è attivata nell'ambito del procedimento unico previsto all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010. Dall'avvio della procedura fino all'adozione del provvedimento di V.I.A., sono sospesi i termini per la conclusione del procedimento unico di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010 volto all'adozione degli atti	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
168	29	5	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Modificare art. 16 PIAE aggiungendo, al c. 3 i riferimenti al D. P.C.M. 12 Dicembre 2005 in merito ai contenuti della Relazione Paesaggistica "ordinaria".	di <i>assenso necessari per la realizzazione del progetto diversi da quelli in materia ambientale e paesaggistico-territoriale. Nel caso in cui eventuali prescrizioni del provvedimento di V.I.A. comportino modifiche progettuali, i termini per la conclusione del procedimento unico ricominciano a decorrere dalla data in cui il proponente produce la documentazione progettuale modificata. 9. (P) Il parere della Commissione tecnica infraregionale delle attività estrattive deve essere acquisito nell'ambito della procedura di VIA. "</i>	A	A
169	29	6	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Modificare art. 17 c. 3 PIAE al fine di rendere più esplicito che, per le modifiche di cui ai commi 1 e 2, le differenze rispetto alla procedura ordinaria prevista dall'art. 16 consistono unicamente nel mancato obbligo di acquisire il parere della Provincia.	Si propone di accogliere l'osservazione modificando il 3° comma come segue: "(P) Qualsiasi altra variante sia al Progetto di coltivazione, sia al Progetto di sistemazione finale sarà considerata come nuovo progetto e, per essere autorizzata dovrà seguire le procedure previste all'art. 16, acquisendo il parere della Commissione tecnica infraregionale delle attività estrattive (CTIAE)"	A	A
170	29	7	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Modificare art. 20 PIAE aggiungendo il seguente comma "(P) L'importo della fidejussione può essere progressivamente ridotto in ragione dell'avanzamento delle fasi del recupero finale certificato mediante collaudi parziali delle opere eseguite	Si propone di accogliere l'osservazione	A	A
171	29	8	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Modificare art. 38 PIAE a partire dal titolo, che potrebbe essere "Attività estrattive ed indagini per il rinvenimento di reperti di interesse archeologico o storico", anche alla luce del contributo scritto fornito dalla Soprintendenza competente nella conferenza di Pianificazione, definendo l'entità e l'assunzione dei relativi oneri in materia di indagini preliminari di cui dare conto nel progetto e delle attività da mettere in campo durante la coltivazione della cava.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto per l'attività estrattiva non è prevista l'indagine archeologica preliminare.	NA	NA
172	29	9	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Modificare art. 39 PIAE integrando il c. 4 al fine di porre a carico della ditta esercente, in relazione all'entità e durata dell'attività estrattiva, dei volumi di traffico da essa generati, i necessari interventi quali adeguamento della sezione stradale, delle intersezioni, consolidamento delle massicciate, bitumature, formazione piazzole di sosta, adeguamento opere d'arte, ecc... che dovranno interessare la viabilità pubblica su cui si immettono i mezzi adibiti al trasporto dei materiali. Inoltre dovrà essere indicato che prima dell'inizio dell'attività estrattiva dovrà essere eseguita in contraddittorio con la ditta esercente una ricognizione della viabilità pubblica interessata per accertarne le condizioni ex ante che dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dalla ditta e dai tecnici delle amministrazioni coinvolte	Il problema dell'adeguamento e della manutenzione della viabilità comunale interessata dal trasporto dei materiali estratti è molto sentito. La viabilità comunale ritenuta idonea al trasporto dei materiali estratti deve essere individuata dal PAE, che deve indicare anche gli interventi di adeguamento previsti, in modo tale che le ditte possano preventivamente valutare la sostenibilità di tali oneri. Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione modificando il comma 8 dell'art. 40 come segue: "(P) Il PAE deve individuare la viabilità ottimale per il trasporto dei materiali, evitando per quanto possibile l'attraversamento dei nuclei abitati o almeno individuando le misure di mitigazione degli impatti dovuti al traffico, quali limiti di velocità e limiti orari di transito. In caso di interessamento della viabilità comunale, il PAE potrà prevedere i necessari interventi di adeguamento quali allargamento della sezione stradale, delle intersezioni, consolidamento delle massicciate, bitumature, formazione piazzole di sosta, adeguamento opere d'arte, ecc. che dovranno essere assunti dal Soggetto attuatore. ". Si propone inoltre l'inserimento del seguente comma: "prima dell'inizio dell'attività estrattiva dovrà essere eseguita in contraddittorio con la	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
173	29	10	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Integrare art. 40 PIAE con un comma specifico, sulla base di indicazioni da richiedere all'ARPA, che preveda il monitoraggio del rumore durante la fase di esercizio della cava stabilendo la periodicità di tali verifiche	<i>ditta esercente una ricognizione della viabilità pubblica interessata per accertarne le condizioni ex ante che dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dalla ditta e dai tecnici delle amministrazioni coinvolte"</i> Si propone di accogliere l'osservazione aggiungendo il seguente comma: "Il provvedimento autorizzativo all'attività estrattiva deve indicare, sulla base delle indicazioni di ARPA, eventuali attività di monitoraggio del rumore durante la fase di esercizio della cava".	A	A
174	29	11	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Modificare art. 42 PIAE sostituendo il c. 3 con "(D) Il PAE può consentire che il recupero possa essere esteso alle aree esterne a quelle oggetto di attività estrattiva al fine favorire l'attuazione dei Piani di gestione dei siti Rete Natura 2000, di potenziare la rete ecologica definita dal PTCP e approfondita a scala di maggior dettaglio dal PSC per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'art. 67 delle N.T.A. del P.T.C.P.. Il PAE può definire gli ambiti e le modalità di massima dei suddetti recuperi."	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto, in accoglimento dell'osservazione n. 97 il termine "esteso alle aree" è stato sostituito con "spostamento in aree". Pertanto, il comma proposto viene recepito con la citata modifica.	PA	PA
175	29	12	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Modificare art. 42 PIAE c. 6 sostituendo "In ogni caso almeno il 6 % del territorio provinciale" con ""Per tutte le altre zone almeno il 6% delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere interessata da interventi di potenziamento delle formazioni lineari caratteristiche del paesaggio agrario, mentre la restante parte delle opere può essere realizzata alternativamente in aree esterne a quelle oggetto di attività estrattiva poste nel territorio comunale o monetizzata a favore del Comune che provvede a realizzare direttamente gli interventi nell'ambito del proprio territorio o, in accordo con la Provincia, a destinare tali risorse quale contributo a quest'ultima per la realizzazione di interventi nel territorio del Comune interessato, o nel territorio di più Comuni della zona, per favorire l'attuazione dei Piani di gestione dei siti Rete Natura 2000 e/o potenziare la rete ecologica" riportando tale disciplina anche per i commi 4 e 5	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto in accoglimento della riserva regionale n. 39 è stato interamente rivisto l'impianto normativo per la possibile delocalizzazione delle opere a verde tenendo anche conto di alcuni aspetti evidenziati nelle valutazioni di ARPA e dell'osservazione in esame. Si rimanda al testo dei commi 4, 5, 6, 7, 8, 11 e 12 dell'art. 42.	PA	PA
176	29	13	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Modificare art. 42 PIAE c. 8 stabilendo, in accordo con ARPA, valori parametrici in materia di abbattimento di CO2, riferiti alle differenti modalità di recupero finale	La valutazione dell'abbattimento della CO ₂ da parte dell'assetto vegetazionale previsto dal progetto può essere determinato sulla base delle indicazioni contenute nella letteratura scientifica. La valutazione può quindi essere effettuata dal Progettista. Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione modificando il comma 8 come segue: "(P) Il Piano di sistemazione finale deve prevedere opere di sistemazione a verde in grado di garantire l'abbattimento in 10 anni della CO2 emessa dai mezzi d'opera utilizzati per la coltivazione della cava. Il Progetto deve contenere la valutazione di tale compensazione, indicando i parametri utilizzati e le fonti di riferimento. Alla compensazione partecipano le aree destinate alla sistemazione naturalistica e alla piantumazione di cui ai precedenti commi 4, 5, 6 e 7 del presente articolo. Tali opere a verde possono essere realizzate in aree esterne a quelle oggetto di attività estrattiva"	PA	PA
177	29	14	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Modificare art. 42 PIAE sostituendo il c. 11 con "(P) I valori di riferimento da assumere per la monetizzazione di cui ai precedenti commi 4, 5, 6, 7 e 8 del presente articolo sono stabiliti con delibera	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto nell'all. 6 alle NTA verranno indicati i valori da assumere a riferimento per le monetizzazioni previste nell'art. 42. Eventuali aggiornamenti di tale	NA	NA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
					della G.P. e determinati con riferimento ai requisiti delle opere di piantumazione indicati nell'allegato n. 6 con applicazione dell'elenco prezzi regionale per le opere forestali."	allegato è previsto vengano effettuati con approvazione della Giunta Provinciale.		
178	29	15	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Adeguate Allegato n. 6 alle NTA in quanto non sono riportati i costi richiamati all'art. 42 c. 11	Si propone di accogliere l'osservazione adeguando l'Allegato 6 alle NTA	A	A
179	29	16	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Integrare art. 52 c. 7 PIAE per specificare che la nomina del collaudatore spetta al Comune e le relative spese sono a carico dell'esercente l'attività estrattiva	Si propone di considerare parzialmente accolta l'osservazione in quanto è già previsto che il collaudo compete al comune (art. 52 comma 6) mentre per sostenere i relativi oneri possono essere utilizzate le risorse di cui all'art. 12 c. 3 della LR 17/91.	PA	PA
180	29	17	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 40543 del 11.06.2012	Adeguate Allegato n. 6 punto 6.4 per tener conto della differenziazione operata dall'art. 46 delle NTA	Si propone di accogliere l'osservazione adeguando l'Allegato 6 alle NTA	A	A
181	30	1	RDB	N. 40692 del 12.06.2012	Caratterizzare l'ambito estrattivo in Loc. Agazzara in comune di Sarmato quale Polo estrattivo assegnando un volume di 1.000.000 mc di argilla da destinare alla produzione di laterizi.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto gli indirizzi formulati dal Consiglio provinciale per l'elaborazione del PIAE hanno definito prioritario lo sfruttamento dei Poli esistenti. Inoltre, il Comune di Sarmato, nell'ambito della Conferenza di Pianificazione, ha esplicitamente richiesto di non prevedere ulteriori attività estrattive sul proprio territorio comunale.	NA	NA
182	31	1	COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA	N. 41096 del 13.06.2012	Si richiede che venga previsto il mantenimento del canale di collegamento tra i settori A e B anche alla fine delle attività estrattive	Si propone di considerare accolta l'osservazione in quanto gli elaborati di piano prevedono già la possibilità di mantenimento del canale di collegamento tra i settori A e B anche alla fine delle attività estrattive (Cfr. tav. prescrizioni generali Tav. P1 PAE).	A	A
183	31	2	COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA	N. 41096 del 13.06.2012	Modificare Art. 5 comma 5 delle NTA del PAE prevedendo il dimezzamento dei quantitativi nel caso in cui tali ambiti non siano stati oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, e non nel caso in cui non siano stati autorizzati.	Si propone di considerare parzialmente accolta l'osservazione in quanto in accoglimento della riserva regionale n. 12 è stato rivisto il meccanismo di decadimento delle previsioni. Quest'ultimo diventa efficace solo in caso di mancata attivazione della procedura di screening o VIA entro 10 anni dall'approvazione del PIAE.	PA	PA
184	31	3	COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA	N. 41096 del 13.06.2012	Modificare Art. 14 comma 2 delle NTA del PAE aumentando ad almeno il 20% il limite per le Varianti della sistemazione finale	Si propone di accogliere l'osservazione sostituendo, all'interno del comma 2, 10 % con 20%	A	A
185	31	4	COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA	N. 41096 del 13.06.2012	Modificare Art. 15 comma 1 delle NTA del PAE al fine di poter autorizzare le viabilità accessorie all'interno della procedura di VIA (o eventualmente il Piano di Coltivazione) al fine di evitare ulteriori Autorizzazioni. In ogni caso occorre chiarire meglio tale comma (rif. Art. 16, che probabilmente è riferito alle NTA del PIAE).	Si propone di considerare accolta l'osservazione in quanto in accoglimento della riserva n. 26 della regione è stata rivisto il comma 1 dell'art. 18 del PIAE prevedendo di autorizzare le opere accessorie nell'ambito dell'autorizzazione all'attività estrattiva. Di seguito si riporta la nuova formulazione. 1. (P) Le piste e la viabilità provvisoria di accesso, gli impianti di caricamento e trasporto, l'esecuzione di piazzali e dei servizi igienici, le opere necessarie per la recinzione del cantiere, gli scavi conseguenti alla coltivazione della cava ed i successivi interventi di sistemazione finale, sono descritte nel Piano di coltivazione e sistemazione finale e autorizzate nell'ambito dell'autorizzazione all'attività estrattiva di cui all'art. 16 delle presenti norme. Detta norma verrà conseguentemente recepita all'art. 15 del PAE modificando il riferimento all'art. 16 con l'art. 13	A	A
186	31	5	COMUNE DI VILLANOVA	N. 41096 del	Modificare Art. 18 comma 3 delle NTA del PAE per ridurre le spese a carico dei comuni per collaborazioni esterne, avvalendosi di tecnici	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'utilizzo degli oneri di cui all'art. 12 c. 3 della L.R. 17/91 è disciplinato dalla medesima	NA	NA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
187	31	6	SULL'ARDA COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA	13.06.2012 N. 41096 del 13.06.2012	specialistici solo in assenza di personale interno o della Provincia. In ogni caso prevedere una più ampia possibilità di utilizzo dei fondi derivati dalle attività estrattive Modificare Art. 19 comma 4 delle NTA del PAE per renderlo meno cogente nel caso di mancata presentazione del Rapporto Annuale sulla sistemazione finale entro il 31 gennaio di ogni anno.	disposizione. Inoltre, in accoglimento dell'osservazione n. 92 di Legacoop e Confindustria Piacenza il comma 3 è stata adeguato al contenuto dell'art. 12 comma 3 della L.R. 17/91. Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione rendendo cogente la norma a seguito di formale sollecito della Provincia, modificando quindi il comma 4 come segue. (P) Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Comune deve presentare alla Provincia, all'ARPA e all'AUSL un rapporto annuale in cui deve essere illustrato lo stato di avanzamento delle opere di sistemazione finale con una valutazione relativa alla corretta esecuzione degli interventi di carattere vegetazionale. L'eventuale mancata presentazione di tale relazione, anche in seguito a formale sollecito della Provincia, non consentirà al Comune di rilasciare eventuali nuove autorizzazioni all'attività estrattiva e nell'ambito degli aggiornamenti al PIAE non verranno assegnate nuove volumetrie al Comune.	PA	PA
188	31	7	COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA	N. 41096 del 13.06.2012	Modificare Art. 39 comma 14 delle NTA del PAE per consentire la realizzazione di bacini aventi forme diverse e sempre compatibili con le peculiarità del luogo (vedi settore A e D) ed in linea con gli indirizzi progettuali del PAE.	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il PAE contiene già la conformazione ottimale delle zone umide derivanti dall'attività estrattiva. Tali forme sono parzialmente modificabili in fase di progetto nel rispetto delle superfici da destinare alle varie zone. Il comma 14 dell'art. 39 ribadisce che le eventuali modifiche devono essere tali da garantire forme delle zone umide coerenti con l'ambiente fluviale.	NA	NA
189	31	8	COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA	N. 41096 del 13.06.2012	Modificare Art. 46 comma 10 delle NTA del PAE ipotizzando il solo punto di sosta ed evitando di prevedere un "punto di acqua potabile" per le sue difficoltà di realizzazione e di mantenimento nel tempo	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto l'ubicazione delle aree di cava, può comportare oggettive difficoltà nella realizzazione di un punto idropotabile.	A	A
190	31	9	COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA	N. 41096 del 13.06.2012	Modificare Art. 56 delle NTA del PAE Scheda punto C prevedendo per il settore A e D un Parco Fluviale a fruizione collettiva	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
191	32	1	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PIAE - Art. 16 comma 6 - Per una più chiara applicazione del comma 6 si deve eliminare il duplice riferimento al PAE. Inoltre non è indicata la tipologia della disposizione.	Si propone di considerare accolta l'osservazione in quanto il comma in esame è stato stralciato in seguito all'accoglimento della riserva n. 24.	A	A
192	32	2	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PIAE - Art. 26 comma 4 - Al fine di rendere efficace la prescrizione riportata al c. 1 dell'art. 26 "... con altro mezzo idoneo a precludere l'accesso di mezzi e di persone non autorizzate ..." eliminare la previsione "sbarre" contenuta nel comma 4	Si propone di accogliere l'osservazione. (P) Gli accessi alla cava devono essere custoditi da apposite cancellate che dovranno essere chiuse negli orari e nei periodi in cui non si esercita l'attività estrattiva e comunque quando sia assente il personale di sorveglianza dei lavori di coltivazione.	A	A
193	32	3	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PIAE - Art. 32 comma 2 punto f. Per una più chiara applicazione del comma 2 punto f sostituire "costruito" con "realizzato"	Si propone di accogliere l'osservazione. "... il fosso di guardia dovrà essere realizzato sul gradone più elevato del fronte di cava."	A	A
194	32	4	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PIAE - Art. 42 comma 4 e 6 - Per una più chiara applicazione della seconda parte dei commi 4 e 6 integrare la definizione con il concetto di superficie	Si propone di accogliere l'osservazione. "... Qualora la superficie di rinaturazione della fascia tampone sommata alla superficie di copertura vegetale naturale di almeno il 6 % delle restanti aree interessate dall'attività estrattiva"	A	A
195	32	5	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PIAE - art. 46 comma 4 - Per una più chiara interpretazione del citato comma occorre inserire riferimenti più precisi relativamente alle formazioni lineari citate	Si propone di accogliere l'osservazione. Comma 4 " ... nel precedente art. 42, commi 4, 5 e 6"	A	A
196	32	6	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550	Norma PIAE - art. 47, comma 4 - Per una più chiara interpretazione del	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto, in	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
			PIACENZA	del 11.06.2012	citato comma, nei casi in cui non sia possibile realizzare l'ulteriore superficie boscata (20%) nell'ambito interessato dall'attività estrattiva, occorre individuare specifiche modalità. Tenuto conto che per le rinaturazioni di cui all'art. 42 delle NTA del PIAE è già prevista la possibilità di delocalizzazione si propone di adottarla anche per questi casi.	accoglimento delle Riserve Regionali e di altre Osservazioni è stato modificato il meccanismo di spostabilità delle compensazioni. Pertanto al fine di rendere coerenti le diverse previsioni si modifica come segue l'integrazione proposta al comma 4. "Tale ultima misura compensativa, qualora non sia possibile realizzarla all'interno dell'area oggetto di attività estrattiva, può essere realizzata in aree esterne a quelle oggetto di attività estrattiva, seguendo le modalità indicate nell'art. 42 comma 12."		
197	32	7	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PIAE - Art. 56. comma 7 - Al fine di rendere coerenti le modalità di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di piantumazione previste per la sistemazione finale dei Poli, degli ambiti estrattivi e dei PSQA occorre integrare il riferimento normativo citato introducendo il riferimento all'allegato 6 delle norme.	Si propone di accogliere l'osservazione. Comma 7 (P) Il PSQA deve essere redatto da tecnici laureati esperti in campo di sistemazione e qualificazione ambientale tenendo conto di quanto è contenuto nell'allegato 6.	A	A
198	32	8	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PIAE - Art. 43 - Per migliorare l'efficacia degli interventi di ritombamento e, in particolare la qualità dello strato agrario superficiale, (tenuto conto di quanto più volte richiesto anche in sede di CTIAE), si propone di integrare e modificare l'attuale formulazione	Si propone di accogliere l'osservazione. Comma 1 (P) Allo scopo di consentire un rapido recupero agricolo o forestale, nelle fasi di escavazione, il primo strato di terreno vegetale o agrario, per uno spessore, pari 0,5 m, deve essere conservato separato da altri terreni inerti eventualmente eccedenti lo spessore definito. e Il cumulo, depositato nelle vicinanze della parte scavata, dovrà essere inerbito con essenze graminacee, per essere poi riutilizzato nella fase di sistemazione finale.	A	A
199	32	9	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PIAE - Art. 62 - Il comma 3 può essere omissivo in quanto direttiva già contenuta nel primo comma del medesimo articolo.	Si propone di considerare accolta l'osservazione in quanto in accoglimento della riserva n. 51 della Regione il comma in esame è stato modificato eliminando la problematica evidenziata	A	A
200	32	10	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PIAE - Art. 46 comma 1 - Al fine di rendere coerenti le definizioni riportate nel Piano si ritiene necessario sostituire il termine 'cappellaccio' con 'terreno vegetale'.	Si propone di accogliere l'osservazione. Comma 1 (D) La sistemazione finale può essere effettuata all'altezza del piano di campagna originario (quota alta) o a quota bassa. Il recupero consiste nel riempimento totale o parziale dello scavo con il materiale inerte e la rimessa in posto, come ultimo strato terroso, del terreno vegetale accantonato nella fase di escavazione.	A	A
201	32	11	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PIAE - Art. 9 comma 3 bis - Per una più chiara interpretazione del citato comma si ritiene necessario modificare l'ultima frase. Inoltre non è indicata la tipologia della disposizione.	Si propone di considerare accolta l'osservazione in quanto in accoglimento alle riserve regionali e delle osservazioni pervenute è stato completamente rivisto il meccanismo di decadimento delle previsioni estrattive.	A	A
202	32	12	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PIAE - Art. 44 comma 1 - Per una più chiara interpretazione del citato comma si ritiene necessaria una integrazione.	Si propone di accogliere l'osservazione integrando il comma 1 come segue. "..... finale deve essere allegato, qualora l'esito di specifiche indagini determini la produzione di rifiuti, il Piano di gestione dei rifiuti estrattivi di estrazione".	A	A
203	32	13	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PIAE - Art. 55 comma 18 - Coerenza tra le definizioni riportate nell'articolo e la direttiva regionale sulle definizioni urbanistico edilizie.	Si propone di accogliere l'osservazione. Comma 18 (D) Nelle "Zone per impianti fissi di lavorazione inerti" sono consentiti interventi di nuova edificazione o ampliamenti di edifici esistenti, in continuità degli stessi anche attraverso demolizioni e ricostruzioni, fino ad un massimo del 20% della Superficie complessiva coperta già esistente o del 5 % della superficie territoriale delle predette "Zone per impianti di lavorazione inerti". Per gli impianti che abbiano ottenuto la certificazione ISO 14000 e/o EMAS, ai sensi del Regolamento CEE/1836/93 del 29 giugno 1993,	A	A

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
204	32	14	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PAE - Art. 13 comma 4 - Al fine di rendere coerenti le norme del PIAE con quelle dei PAE comunali occorre sostituire il riferimento all'art. 42 con art. 39	concernente il sistema comunitario di ecogestione ed audit, la superficie complessiva coperta potrà essere pari al 10% della superficie territoriale dell'area. Le superfici coperte sono calcolate considerando anche le incastellature metalliche calcolate in base alla proiezione sul terreno dell'ingombro massimo. Si propone di accogliere l'osservazione. Comma 4 " dalle opere di sistemazione finale deve assumere a proprio carico gli obblighi di cui al successivo art. 39, comma 9, delle presenti Norme"	A	A
205	32	15	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PAE - Nella numerazione degli articoli manca il num. 40. Occorre rinumerare l'articolo	Si propone di accogliere l'osservazione rivedendo la numerazione degli articoli	A	A
206	32	16	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PAE - Art. 34 - La Norma citata assegna un compito al PAE invece di individuare le distanze di rispetto.	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione modificando come segue il comma 1 dell'art. 34. (P) La distanza minima degli scavi da costruzioni di interesse storico, architettonico e testimoniale sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e/o catalogati per il loro interesse storico - architettonico, nonché dai beni sottoposti ope legis alle disposizioni del D. Lgs. n. 42/2004, è stabilita in sede di Screening o VIA in relazione all'importanza dell'opera o del bene tutelato.	PA	PA
207	32	17	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Norma PAE - Art. 4 (Vigolzone) - Al fine di rendere coerente il contenuto delle schede allegate alle norme del PAE del comune di Vigolzone con quanto riportato all'art. 4 in merito agli elaborati costitutivi del Piano integrare il relativo elenco con lo Studio d'Incidenza e la Relazione idraulica	Si propone di accogliere l'osservazione. Comma 1 (P) La Variante PIAE 2011 con valenza di PAE è costituito dai seguenti elaborati, che costituiscono variante specifica al PAE vigente Studio d'Incidenza; Relazione idraulica.	A	A
208	32	18	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Nelle schede tecniche dei Poli estrattivi riportati nei diversi PAE comunali si sono riscontrate alcune incongruenze con il PIAE rispetto sia alle volumetrie sia alle caratteristiche degli inerti. Inoltre analoghe incongruenze si rilevano tra gli ulteriori documenti del PIAE e quelle del PAE. Risulta, pertanto, necessario effettuare la modifica delle incongruenze rilevate: Nella Tavola P6 "Poli estrattivi di sabbia" del PIAE, nel Polo 1 "Bella Venezia" di Villanova è indicata la categoria delle argille per rilevati arginali invece che argille da laterizi; I Volumi di sabbie silicee indicati nel PAE di Villanova (1.800.000 mc.) devono essere resi coerenti con i volumi indicati dal PIAE (1.850.000 mc.) e di conseguenza deve essere rivisto il volume totale di inerti indicato nella relazione del PAE; Nella Relazione tecnica del PIAE (cap. 4.3.3.) esplicita che al Comune di Gazzola sono assegnati come obiettivi di quantità da pianificare in zone non tutelate da PTCP: 50.000 m3 di argille e 200.000 m3 di terreni da tombamento. Nelle NTA del PIAE tali quantitativi non sono stati riportati all'art. 8; Nella Tavola P6 "Poli estrattivi di sabbia" del PIAE mancano nella tabella del Polo n. 43 "Cà Morta" i quantitativi pianificati da PIAE/PAE 2004; Per i poli estrattivi di sabbia, le superfici minime di sistemazione indicate nella scheda delle NTA del PAE e quelle delle tavole progettuali non corrispondono; Nella Tavola 8.1 del PAE di Podenzano per il Polo "S. Polo", i volumi pianificati dal PAE precedente nella tabella della tavola sono leggermente diversi	Si propone di accogliere l'osservazione apportando le conseguenti modifiche agli elaborati. Si precisa che alcune delle incongruenze sono state evidenziate anche nell'ambito di altre osservazioni	A	A

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
					<p>da quelli riportati nella scheda del Polo nelle NTA; Nel PAE di Podenzano nelle Prescrizioni generali della Scheda dei Poli estrattivi, si fa riferimento alle Tavole 8.1, 8.2. e 8.3 invece che alle Tavole 9.1, 9.2, 9.3; Nella Scheda NTA del PAE di Vigolzone per il Polo n. 16 "Il Follo", nella tabella dei volumi, sono riportati 30.000 m3 al Comparto 16A mentre dovevano essere assegnati al Comparto 16B, in coerenza con quanto riportato correttamente nella Tavola T07; Nella Scheda contenuta nelle NTA del PAE di Villanova per il Polo n. 1 "Bella Venezia", si riporta erroneamente, nel paragrafo "Azioni per ridurre al minimo gli impatti", il riferimento allo Studio di Incidenza; Nell'art. 8 delle NTA per il Comune di Ponte dell'Olio è indicato che il PAE 2001 assegnava 400.000 m3 e 100.000 m3 di limi; il PAE 2001 assegnava invece 100.000 m3 di argille e nessun volume di limi. Si propone di rettificare i quantitativi secondo quanto definito dal PAE 2001; Nella scheda NTA del PAE Polo Ponte Vangaro, è indicata la destinazione finale agricola invece che agricolo-naturalistica; Riportare perimetri corretti SIC-ZPS sulle tavole di PAE; Rendere coerenti i quantitativi e le caratteristiche dei materiali indicati nella relazione tecnica del PAE di Piacenza con quelli indicati nelle NTA del PAE; Eliminare refusi grafici non sostanziali tra la cartografia di sintesi della Val.S.A.T. del PAE e del PAE e il perimetro dei Poli estrattivi riportati nelle tavole di progetto del PAE; Precipitare che gli allegati alle norme sono del PAE; Nella tabella 4 del PAE relativamente al comune di Alseno rendere coerenti i quantitativi ancora da pianificare con lo stato attuale della pianificazione comunale.</p>			
209	32	19	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	<p>Allegato 6 - Negli art. 42 comma 11 e art. 47 comma 6 del PAE si richiamano contenuti (requisiti e costi delle opere di piantumazione, criteri minimi di progettazione a manutenzione dei boschi) che non sono stati riportati nell'allegato 6.</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione integrando l'allegato 6 con: requisiti e criteri minimi di progettazione delle opere di piantumazione; criteri minimi di manutenzione quinquennale dei ripristini vegetazionali; criteri per la determinazione della "monetizzazione" delle opere a verde (realizzazione e manutenzione). Si precisa che anche altre osservazioni hanno riguardato l'adeguamento dell'Allegato in esame</p>	A	A
210	32	20	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	<p>Relazione PAE - Gli esiti del monitoraggio in corso relativamente alle opere di sistemazione finale e degli impianti dovranno essere riportati nei documenti di Piano.</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione aggiornando il Quadro conoscitivo</p>	A	A
211	32	21	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	<p>Relazione PAE - § 4.4.4 - "modalità di sistemazione finale" - Per una maggiore comprensione delle modalità di ripristino ipotizzate si ritiene necessario introdurre appositi schemi grafici.</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione integrando il paragrafo con schemi grafici esemplificativi</p>	A	A
212	32	22	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	<p>Tavola P08 PAE - Per una maggiore comprensione del contenuto delle Prescrizioni particolari per l'intervento di rinaturazione n. 3 "Ponte Trebbia" relativamente al tema della cessione dell'area si propone una nuova formulazione.</p>	<p>Si propone di accogliere l'osservazione modificando come segue l'indicazione riportata sulla Tavola in esame. "In sede di approvazione del progetto dovrà essere prevista la stipula di convenzione (da sottoscrivere prima dell'inizio dell'intervento) tra il Comune e proprietario dell'area, coinvolgendo l'Ente dell'Area naturale protetta, per la realizzazione degli interventi di rinaturazione e per la successiva, eventuale, cessione dell'area"</p>	A	A
213	32	23	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	<p>Tavola P 12 - Nella tavola P12 sono individuate le viabilità indicative per il trasporto dei materiali estratti nei poli, peraltro durante i procedimenti autorizzativi potrebbero emergere percorsi a minore impatto</p>	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione rivedendo il contenuto della tavola per considerare tale problematica ma tenendo conto di quanto indicato in sede di accoglimento delle osservazioni n.</p>	PA	PA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROponente	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
214	32	24	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	ambientale. Valsat PIAE – Studio Incidenza PAE - In allegato alla Valsat è riportato lo studio d'incidenza del PIAE che richiama anche i SIC – ZPS presenti in Regione Lombardia posti in prossimità delle previsioni in comune di Monticelli d'Ongina. Al fine di rendere coerenti i contenuti delle diverse previsioni provinciali occorre integrare gli elaborati in esame con i riferimenti dei SIC – ZPS posti in prossimità delle medesime	146 e 152. Si propone di accogliere l'osservazione integrando gli elaborati in esame con i riferimenti dei SIC – ZPS posti esternamente al territorio provinciale e in prossimità delle previsioni contenute nel PIAE. In particolare il territorio della Provincia di Piacenza, ove sono localizzate previsioni estrattive, confina con le province lombarde di Lodi, Cremona e Pavia. I Siti Natura 2000 individuati da queste province che si trovano in corrispondenza dei Poli estrattivi individuati dal PIAE 2011 sono: - il SIC IT20A0016 "Spiaggioni di Spinadesco" e la ZPS IT20A0501 "Spinadesco" in Provincia di Cremona, ubicato in corrispondenza del Polo n. 3 di Monticelli d'Ongina per il quale il Piano prevede un aumento dei quantitativi utili estraibili; - il SIC IT2080702 "Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po" in Provincia di Pavia, ubicato in corrispondenza del Polo sovracomunale n. 5 di Rottofreno e Calendasco, per i quali il Piano non prevede nessun incremento di quantitativi e di superficie utili rispetto a quanto normato dal Piano vigente (PIAE 2001). In conseguenza di quanto sopra si è ritenuto necessario sottoporre ad approfondimento ai sensi delle Misure specifiche di conservazione e del Piano di Gestione dei Siti IT20A0016 e IT20A0501, il Polo n. 3 'C.na Pioppaio', mentre non si è ritenuto necessario sottoporre ad approfondimento, ai sensi delle Misure specifiche di conservazione e del Piano di Gestione del Sito IT2080702, il Polo sovracomunale n. 5 'Boscone Cusani'.	A	A
215	32	25	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Nell'Allegato 6.A del Rapporto Ambientale della Val.S.A.T. del PIAE e nei Piani di Monitoraggio delle Val.S.A.T. dei PAE occorre rettificare l'indicatore "Qualità delle acque sotterranee", l'affermazione "... a valle della falda".	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
216	32	26	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Il titolo della Tavola P08 "Interventi di rinaturazione" del PIAE non è coerente con il titolo dell'art. 7 delle NTA del PIAE "Ambiti finalizzati ad interventi di rinaturazione". Si propone di modificare il titolo della Tavola P08 in "Ambiti estrattivi finalizzati ad interventi di rinaturazione".	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
217	32	27	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Si propone inoltre, per maggiore chiarezza sulle finalità degli interventi, di conformare il punto 1 delle Prescrizioni Generali della Tavola P08 al comma 2 delle NTA del PIAE. Anche nelle NTA dei PAE si richiamano gli Interventi di Rinaturazione invece che "Ambiti finalizzati ad interventi di rinaturazione"; si propone di uniformare la dicitura	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
218	32	28	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Il comma 1 dell'art. 39 delle NTA del PIAE recita: "Il trasporto dei materiali di cava e, comunque, qualsiasi transito dei mezzi d'opera funzionale all'attività di cava devono essere informati alle esigenze di tutela della sicurezza stradale e dell'ambiente, nel rispetto della disciplina del D. Lgs. n. 285/1992 (nuovo Codice della strada) e del D.P.R. n. 485/1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada) e delle disposizioni dettate dal presente articolo." Occorre correggere la dicitura in: "Il trasporto dei materiali di cava e, comunque, qualsiasi transito dei mezzi d'opera funzionale all'attività di cava deve essere effettuato nel rispetto delle esigenze di tutela della sicurezza stradale e dell'ambiente, nel rispetto della	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROVINCIA DI	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
219	32	29	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	disciplina del D. Lgs. n. 285/1992 (nuovo Codice della strada) e del D.P.R. n. 485/1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada) e delle disposizioni dettate dal presente articolo.			
220	32	30	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Nelle Tavole dei PAE in cui sono riportate le Prescrizioni generali occorre sostituire la dicitura: "I Comuni dovranno verificare il rispetto dei tracciati approvati in sede di PAE" con "I Comuni dovranno verificare il rispetto dei tracciati previsti in sede di autorizzazione"	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
221	32	31	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Il precedente PAE del Comune di Nibbiano prevedeva una profondità di escavazione di 37 m. Nelle NTA del PIAE occorre specificare che la profondità massima di 25 metri è da applicarsi alle cave di pianura e non alle cave di monte.	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
222	32	32	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Occorre rivedere i richiami negli allegati alle NTA del PIAE non più aggiornati con le modifiche normative introdotte dalle NTA della Variante PIAE 2011	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
223	32	33	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Nel titolo dell'art. 9 aggiungere: "... finalizzati alla realizzazione ..."	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
224	32	34	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Integrare art. 14 c. 2 PAE comunali " le movimentazioni di terre locali, purché non siano previste variazioni della perimetrazione "	Si propone di considerare accolta l'osservazione in quanto in accoglimento della riserva n. 15 è stato rivisto il contenuto dell'art. 17 c. 2 del PIAE cui corrisponde l'art. 14 c. 2 del PAE.	A	A
225	32	35	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Integrare art. 14 c. 4 PIAE "(P) Sono obbligatoriamente assoggettati a procedure di VIA ..."	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
226	32	36	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Nell'art. 55 e in tutti quelli in cui è riportata la denominazione dell'elaborato P10 sostituire "... nella tavola contrassegnata dalla lettera P10 " con "... nell'elaborato contrassegnato dalla sigla P10 "	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
227	32	37	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	All'art. 55 comma 9 del PIAE sostituire "nell" con "nel"	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
228	32	38	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Nella Tavola P02 per il Polo n. 11 "Vignazza" è prevista una modalità di sistemazione finale "Agricola con ambienti di transizione (siepi e filari ecc..) nelle parti esterne alla fascia tampona". Essendo il Polo in esame lontano da corsi d'acqua, nel PIAE non è stata individuata una fascia tampona. La sistemazione finale, quindi, deve essere "Agricola con ambienti di transizione (siepi e filari ecc..)"	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
229	32	39	PROVINCIA DI PIACENZA	N. 40550 del 11.06.2012	Con l'obiettivo di eliminare eventuali inesattezze e garantire una corretta applicazione del Piano, si formula un'osservazione volta a introdurre le modifiche necessarie per correggere eventuali incongruenze, refusi o errori materiali e di battitura	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
230	33	1	COMUNE DI	N. 42555	Aggiornamento riferimenti normativi e corrispondenti contenuti del Piano per effetto di nuove disposizioni legislative intervenute dopo l'adozione del Piano, come per esempio, la nuova normativa regionale in materia di VIA	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
					All'ultimo capoverso dell'art. 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto è stata operata la	NA	NA

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
			PONTE DELL'OLIO	del 19.06.2012	PAE viene specificato che <i>"restano quindi validi tutti gli elaborati non esplicitamente modificati"</i> . Relativamente alle Norme Tecniche di Attuazione, riscritte e modificate integralmente, si rileva l'assenza di un testo coordinato e soprattutto, integrato con la disciplina concernente le specifiche previsioni del territorio comunale	scelta di mantenere un apparato normativo coerente per tutti i Comuni per i quali il PIAE ha assunto la valenza di PAE, al fine di facilitare il richiamo normativo e l'istruttoria dei progetti di cava. Al comma 4 dell'art. 3 delle NTA è, tra l'altro, previsto che <i>"..... alcune prescrizioni, direttive ed indirizzi non afferiscano alle previsioni estrattive afferenti il territorio comunale"</i> . Inoltre, come riportato nell'osservazione in esame, all'art. 4, è altresì previsto che <i>"... restano quindi validi tutti gli elaborati non esplicitamente modificati"</i> . Pertanto, fatta eccezione per le previsioni che sono state espressamente modificate dal nuovo strumento, le precedenti dovranno essere attuate seguendo la normativa del PAE attualmente vigente.		
231	33	2	COMUNE DI PONTE DELL'OLIO	N. 42555 del 19.06.2012	Non pare del tutto chiaro il significato dell'art. 8, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione del PAE che testualmente recita <i>"I quantitativi assegnati agli ambiti estrattivi non attivati, a seguito del rilascio dell'autorizzazione, entro il termine perentorio di cinque anni dall'adozione della Variante PIAE 2011, decadono e pertanto non saranno più autorizzabili"</i> .	Si propone di considerare accolta l'osservazione in quanto al fine di omogeneizzare i meccanismi di decadimento previsti in accoglimento delle Osservazione regionali e in accoglimento dell'osservazione n. 166 del Consigliere Provinciale M. Villa è stato rivisto come segue l'art. 8 c. 6 del PIAE al quale corrisponde l'art. 8 c. 2 del PAE. 6. (P) I quantitativi residui assegnati dal PIAE 2011 alla pianificazione comunale, indicati nella tabella 4, inserita dopo l'ultimo comma del presente articolo, decadono qualora il comune non provveda entro 6 anni dall'approvazione del PIAE, all'approvazione del PAE. La Provincia alla scadenza del 5° anno dall'approvazione del PIAE provvede a sollecitare il Comune evidenziando che, alla citata scadenza, in mancanza di approvazione del PAE i quantitativi non saranno più disponibili. Qualora non sia stata presentata formalmente la richiesta di attivazione della procedura di screening o VIA, entro il termine perentorio di 4 anni dalla data di approvazione del PAE e, comunque, entro 10 anni dall'approvazione del PIAE, i quantitativi estraibili assegnati dal PAE decadono e non saranno più autorizzabili. Il Comune, alla scadenza del 3° anno dall'approvazione del PAE, sollecita i proprietari dei terreni interessati ed informa la Provincia che, in mancanza di attivazione entro i suddetti termini, <i>ratifica che</i> i volumi assegnati ai relativi ambiti non saranno più disponibili.	A	A
232	33	3	COMUNE DI PONTE DELL'OLIO	N. 42555 del 19.06.2012	Si chiede di introdurre una norma relativamente agli interventi ammessi su edifici esistenti all'interno delle aree destinate ad attività estrattiva; in tal senso si ritiene plausibile ricondurre gli interventi ammissibili al contesto urbanistico prevalente	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione aggiungendo il seguente comma all'art. 49 del PIAE. Per gli edifici esistenti all'interno delle aree destinate all'attività estrattiva valgono le norme del PRG/PSC	PA	PA
233	33	4	COMUNE DI PONTE DELL'OLIO	N. 42555 del 19.06.2012	Si segnala un'imprecisione al capitolo 2 della relazione al PAE del Comune di Ponte dell'Olio in ordine ai volumi effettivamente pianificati dal PAE 2003, in quanto le previsioni vigenti del polo n. 40 "La Fratta" ammontavano a mc. 700.000 e non 350.000.	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
234	33	5	COMUNE DI PONTE DELL'OLIO	N. 42555 del 19.06.2012	Relativamente al polo n. 40 "La Fratta" si rileva che il PAE 2003 individuava due settori di scavo, l'uno per quantità pari a circa mc. 500.000 e l'altro per quantità pari a circa mc. 200.000; la riduzione delle quantità estraibili operata con Variante 2011 non ha disciplinato la conferma e/o la ripartizione di materiale tra i due settori	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
235	33	6	COMUNE DI	N. 42555	Occorre coordinare la tabella 4 delle Norme Tecniche del PIAE con le	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A

N°	N° REG.	N° RE G. SU B.	PROPONENTE	PROT. PROV.	SINTESI DELLA OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PROP. DECISIONE	DECISIONE
			PONTE DELL'OLIO	del 19.06.2012	previsioni vigenti ed adottate			
236	34	1	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 52253 del 01.08.2012	Modificare il contenuto nella tabella 4 riportata all'art. 8 del PIAE, relativamente al comune di Alseno adeguandolo allo stato della pianificazione vigente e di, conseguenza, adeguare la relazione	Si propone di accogliere l'osservazione.	A	A
237	34	2	M. VILLA (CONS. PROV.)	N. 52253 del 01.08.2012	Per mantenere previsioni contenute nella variante PAE adottata con atto C.C. n° 2 del 15/03/2012, qualora, venisse modificato art. 62 c. 4, reintrodurre la facoltà prevista dall'art. 10 delle NTA di PIAE 2001 o, in via subordinata, rivedere, coerentemente alle previsioni contenute nella citata variante al PAE, i quantitativi assegnati al Comune di Alseno mantenendo inalterato il volume complessivo	Si propone di accogliere l'osservazione introducendo un nuovo comma alla fine dell'art. 8 come di seguito riportato. 7. (D) I Comuni potranno, motivatamente, prevedere estrazioni di materiali diversi da quelli indicati in tabella, fino ad un massimo del 15% del quantitativo complessivo assegnato dal PIAE	A	A
238	35	1	COMUNE DI ROTTOFRENO	n. 41974 DEL 15.06.2012	Trasmette Osservazione al PIAE ricevuta dal comune di Rottofreno (acquisita al prot. comunale al n. 5168 in data 11.06.2012) e formulata da CONFAPI riguardante la richiesta di integrazione dei volumi estraibili dal Polo Boscone Cusani (100.000 mc di ghiaie e 200.000 di sabbie silicee)	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'attività estrattiva nel polo n. 5 non è stata ancora attivata a causa del complesso iter approvativo ancora in corso. I volumi assegnati dal PIAE vigente sono sufficienti a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni nel prossimo decennio.	NA	NA
239	35	2	COMUNE DI ROTTOFRENO	n. 41974 DEL 15.06.2012	Trasmette Osservazione al PIAE ricevuta dal comune di Rottofreno (acquisita al prot. comunale al n. 5169 in data 11.06.2012) e formulata da Schiavi Inerti srl riguardante la richiesta di integrazione dei volumi estraibili dal Polo Boscone Cusani (100.000 mc di ghiaie e 200.000 di sabbie silicee)	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'attività estrattiva nel polo n. 5 non è stata ancora attivata a causa del complesso iter approvativo ancora in corso. I volumi assegnati dal PIAE vigente sono sufficienti a garantire il soddisfacimento dei fabbisogni nel prossimo decennio.	NA	NA

PROVINCIA DI PIACENZA

Settore sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica

PIAE 2011

**AII. 4 - PARERE ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI
E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE**

N° REG.	COMUNE OGGETTO OSSERVAZIONE	CONDIZIONI	CONSIDERAZIONI	DECISIONE
1		<p>Gli interventi di rinaturazione da realizzare a cura della Provincia con le risorse provenienti dalla monetizzazione delle opere di mitigazione/compensazione non eseguite, quando relativi ad attività estrattive compiute nell'area contigua del parco fluviale del fiume Trebbia, dovranno essere realizzate all'interno della medesima area naturale protetta previo parere dell'Ente di Gestione della stessa in coerenza con la pianificazione territoriale dell'Area e con le previsioni della Rete Ecologica provinciale. Tali interventi potranno essere eventualmente realizzati nelle aree esterne al Parco, ma comunque ad esso adiacenti, solo previo parere favorevole del medesimo Ente di Gestione". Tali previsioni dovranno essere rese coerenti con quanto prescritto al comma 12 dell'art. 42</p>	<p>Il meccanismo di monetizzazione è stato completamente rivisto in accoglimento alle riserve regionali, alle valutazioni di ARPA e di alcune osservazioni. In ogni caso, al fine di considerare anche le valutazioni del Parco fluviale del Trebbia, si propone di integrare il comma 12 dell'art. 42 come di seguito riportato. 12 (P) la delocalizzazione delle opere a verde di cui ai commi 4, 5, 6, 7 e 8 del presente articolo è definita dal comune, sentita la Provincia ed acquisendo, per quelle di cui al comma 4, il parere del Parco fluviale del Trebbia, in sede di autorizzazione</p>	A
2		<p>Dovrà essere resa più efficace la disposizione contenuta al comma 21 dell'art. 42 rispetto al pieno raggiungimento dell'obiettivo di recupero dell'area. L'inadempimento degli obblighi derivanti dal Progetto di sistemazione finale delle aree interessate dall'attività estrattiva parrebbe infatti causa della mera decadenza dell'autorizzazione impedendo un'attività estrattiva che dovrebbe, nei fatti, già essere stata compiuta senza invece prevedere misure efficaci per il ripristino ambientale.</p>	<p>Si propone di considerare accolta la proposta in quanto, se interviene la decadenza dell'autorizzazione, il comune può escutere la garanzia fideiussoria sostituendosi alla ditta nell'esecuzione delle opere. Tale garanzia è infatti prevista proprio per garantire tutte le opere di sistemazione finale, così come definite nel Piano di coltivazione approvato e sulla base del quale è rilasciata l'autorizzazione all'attività estrattiva.</p>	A
3	Gragnano Trebbiense	<p>Venga modificato il perimetro della Fascia tampone di cui alla Tavola P2 del Piano in modo da includere il Lago Vittoria ubicato in comune di Gragnano, Località Sordello per valorizzare un elemento ecologico di pregio già presente nell'area e per migliorare la funzionalità dell'ecosistema fluviale;</p>	<p>Si propone di accogliere la proposta modificando il perimetro della fascia tampone nel polo n. 10 "I Sassoni"</p>	A
4		<p>Il comma 10 dell'art. 47 consenta, almeno nell'area del Parco del Trebbia, la realizzazione di aree attrezzate per la sosta anche prive di un punto di acqua potabile; ciò per minimizzare, laddove le fonti di approvvigionamento idrico non siano facilmente raggiungibili, interventi infrastrutturali che potrebbero avere negativa incidenza sugli habitat interessati dalle opere di che trattasi;</p>	<p>Si propone di considerare accolta la proposta in quanto, in accoglimento delle osservazioni n. 189 e n. 107 è stato eliminato l'obbligo di realizzare un punto di acqua potabile.</p>	A

N° REG.	COMUNE OGGETTO OSSERVAZIONE	CONDIZIONI	CONSIDERAZIONI	DECISIONE
5		I nominativi dei tecnici che affiancheranno la Direzione lavori di cui al comma 2 dell'art. 51 siano comunicati, oltre che al Comune e alla Provincia, anche all'Ente di gestione del Parco qualora territorialmente interessato. Analogamente al successivo comma 3 sia prevista la possibilità per l'Ente di gestione del Parco di incaricare un tecnico di propria fiducia per la supervisione delle opere di sistemazione finale. Tale tecnico dovrà essere aggiunto ai soggetti di cui al comma 4 del medesimo art. 51.	Si propone di considerare parzialmente accolta l'osservazione in quanto il comma 4 dell'art. 51 è stato eliminato per accogliere la riserva n. 44. Le proposte di integrazione dei commi 2 e 3, possono, invece, essere recepite come segue: 2. (P) In fase di autorizzazione, devono essere individuati i tecnici di cui si avvalgerà la Direzione lavori, i cui nominativi devono essere comunicati al Comune, all'Ente di gestione del Parco fluviale del Trebbia e alla Provincia con la denuncia di inizio lavori. 3. (I) Sia il Comune sia l'Ente di gestione del Parco fluviale del Trebbia potranno incaricare un tecnico di propria fiducia per la supervisione delle opere di sistemazione finale	PA
6		Al comma 5 dell'art. 55 pare più corretto l'utilizzo dei termini "e nell'area contigua"	Si propone di accogliere la proposta modificando il comma 5 dell'art. 55 come segue. 5. (P) Ai sensi del Parco regionale fluviale del Trebbia e nell'area contigua	A
7		Tutta la pianificazione e programmazione che riguarda il territorio del Parco del Trebbia e la relativa Area Contigua tenda necessariamente a massimizzare la funzionalità ecologica del fiume e delle sue pertinenze anche con un progressivo allontanamento dall'asta fluviale delle attività produttive impattanti, e sia prevista, nelle norme di PIAE, l'espressione dell'Ente di gestione del Parco fluviale del Trebbia in merito ai Programmi di sviluppo e qualificazione ambientale di cui all'art. 56 che interessino aree comprese nel perimetro del parco e/o dell'area contigua.	Si propone di accogliere la proposta modificando il comma 6 dell'art. 55 come segue. 6. (P) Gli impianti presenti nelle Aree Contigue alla data di entrata in vigore della L.R. n. 19/2009, compresi gli impianti di produzione di conglomerati bituminosi e di calcestruzzi, sono ammessi in tali aree, se ritenuti compatibili dal PIAE, secondo quanto previsto dai successivi commi 9, 10 e 11, e se subordinati a Programma di qualificazione ambientale sul quale, prima dell'approvazione, dovranno essere acquisite le valutazioni dell'Ente di gestione del Parco regionale fluviale del Trebbia.	A
8	La presentazione al comune del PSQA (in caso di mancata approvazione del PAE) di cui all'art. 55 sia da prevedersi come un obbligo (e non come una mera facoltà), poiché in base al comma 6 del medesimo art. 55 gli impianti fissi di lavorazione degli inerti presenti nell'Area Contigua alla data di entrata in vigore della L.R. n. 19/2009, sono ammessi solo se ritenuti compatibili dal PIAE secondo quanto previsto ai commi 9, 10 e 11 del medesimo art. 55, ma anche <u>se subordinati al Programma di qualificazione ambientale</u> .		Si propone di accogliere la proposta modificando il comma 10 dell'art. 55 come segue. 10. (P) I Comuni che hanno l'obbligo di redigere il PAE, che alla data di adozione della Variante PIAE 2011 non abbiano provveduto ad adeguarsi al PIAE 2001, devono definire la compatibilità ambientale delle "Zone per impianti fissi di lavorazione degli inerti" individuate nell'elaborato contrassegnato dalla lettera P10, approvando il PAE, entro due anni dall'approvazione del PIAE 2011. In tali casi il PSQA di cui all'art. 56 sarà approvato dalla Giunta comunale. Decorso inutilmente il predetto termine, l'esercente dovrà presentare al Comune, entro i successivi due anni, il PSQA, che dovrà essere sviluppato in coerenza con i vincoli ambientali e le indicazioni dei piani sovraordinati, e che sarà depositato in Comune. Il PSQA, prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale viene trasmesso alla Giunta Provinciale, la quale acquisiti i pareri delle Autorità con competenza in materia ambientale, esprime parere vincolante entro il termine di 60 gg. L'approvazione del PSQA da parte del Consiglio comunale e la sua successiva attuazione, conferisce la compatibilità di tali zone con l'assetto fluviale.	A

PROVINCIA DI PIACENZA

Settore sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica

PIAE 2011

**AII. 5 - VALUTAZIONI GRUPPI PARITETICI
PIAE/PAE**

N° REG.	PROTOCOLLO PROVINCIALE	COMUNE	RICHIESTE	CONSIDERAZIONI	DECISIONE
1	n. 63588 del 05/10/2012	Piacenza	Parere favorevole con la seguente condizione. Relativamente all'individuazione presso il "Polo N° 42 – Podere Stanga" di un impianto fisso di prima lavorazione (impianto N° 41) si precisa che il medesimo dovrà sottostare alla disciplina degli altri impianti classificati quali di "1^ lavorazione" ma dovrà essere rimosso al momento in cui le estrazioni in tale zona termineranno e l'impianto non risulterà più funzionale all'attività di estrazione inerti stessa	Si propone di accogliere la richiesta introducendo una specifica prescrizione negli elaborati di PAE	A
2	n. 63307 del 04/10/2012	Ponte dell'Olio	Parere favorevole con la seguente precisazione. Il meccanismo di decadimento ipotizzato per le diverse previsioni estrattive dei precedenti PIAE deve essere esteso anche agli "Ambiti estrattivi individuabili dal PAE in zone non tutelate"	Si propone di accogliere la richiesta introducendo un nuovo comma all'art. 8 come di seguito riportato. (P) Le previsioni dei quantitativi assegnati dai precedenti PIAE, ancorché pianificate dai Comuni, decadono e pertanto non saranno più autorizzabili, qualora non sia stata presentata formalmente la richiesta di attivazione della procedura di screening o VIA, entro il termine perentorio di 5 anni dall'approvazione del PIAE. La Provincia alla scadenza del 2° anno dall'approvazione del PIAE provvede a sollecitare il Comune che non si è dotato di PAE evidenziando che, alla citata scadenza, in mancanza di approvazione del medesimo e delle relative richieste di attivazione della procedura di screening o VIA, i quantitativi assegnati dai precedenti PIAE non saranno più disponibili. Il Comune, almeno due anni prima della scadenza di cui al primo capoverso, sollecita i proprietari dei terreni interessati indicando che, in mancanza di attivazione entro i suddetti termini, i volumi assegnati ai relativi ambiti non saranno più disponibili. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche alla Provincia.	A
3	n. 63305 del 04/10/2012	Castelvetro Piacentino	Parere favorevole con la seguente precisazione. Al comma 11 dell'art. 54 delle NTA del PAE che "la raccolta dei rifiuti inerti" riguarda quelli di "origine domestica" come previsto dal comma 11 dell'art. 57 delle NTA del PIAE	Si propone di accogliere la richiesta introducendo tale precisazione nelle norme dei PAE dei comuni di Castelvetro p.no, Gossolengo, Gragnano t.se, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergato, Vigolzone e Villanova sull'Arda	A
4	n. 63431 del 04/10/2012	Monticelli d'Ongina	Parere favorevole con le seguenti condizioni. Al fine di uniformare le NTA del PAE con quelle vigenti si chiede di: a) aggiungere all'art. 18 NTA PAE – PIAE 2011 la seguente precisazione: "Al fine di fornire un ristoro ambientale per i disagi provocati da escavazioni in zone demaniali nel territorio comunale, anche per la realizzazione del canale di accesso al polo estrattivo, dovrà essere corrisposto al Comune un contributo commisurato al volume del materiale estratto. L'importo del contributo dovrà tener conto dell'impatto dell'intervento sul territorio e potrà essere corrisposto in un'unica soluzione o scagionato in base alla durata della prevista attività. Tale contributo dovrà essere definito forfetariamente, con atto unilaterale d'obbligo, in sede di richiesta di autorizzazione alla realizzazione degli interventi di escavazione o in sede di convenzione per l'attività estrattiva."; b) aggiungere all'art. 52 NTA PAE – PIAE 2011 la	Si propone di accogliere la richiesta introducendo le indicazioni di cui ai punti a), b), c), e d) nelle NTA del comune di Monticelli d'Ongina mentre quelle di cui al punto e) verranno riportate nelle norme dei PAE dei comuni di Castelvetro p.no, Gossolengo, Gragnano t.se, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergato, Vigolzone e Villanova sull'Arda	A

N° REG.	PROTOCOLLO PROVINCIALE	COMUNE	RICHIESTE	CONSIDERAZIONI	DECISIONE
			<p>seguente precisazione: " Il PAE individua (Tavola 5 – Viabilità di servizio e impianti di lavorazione inerti -) una "zona fissa di cantiere per lo stoccaggio inerti di cava". In tale area potranno essere esclusivamente posizionati stoccaggi di materiale inerte, mezzi di trasporto inerti, strutture utili allo stoccaggio (silos, tramogge, ecc.), e attrezzature di lavorazione mobili (nastri, vagli, ecc.). L'utilizzo definitivo di tale area sarà autorizzata dal Comune previo interventi di compensazione da definirsi in accordo con l'Amministrazione Comunale oltre la cessione al pubblico dell'area indicata sulla tavola 5 stessa; c) inserire al 1° comma dell'art. 18 NTA PAE – PIAE 2011 la seguente precisazione: "in sede di stipula di convenzione potranno essere stabiliti modalità di erogazione al fine di anticipare i pagamenti"; aggiungere all'art. 54 NTA PAE – PIAE 2011 la seguente precisazione: "Inoltre potranno essere attuate esclusivamente nelle seguenti zone di PRG vigente: Zona D: "Prevalente destinazione produttiva", Zona D5: Prevalente destinazione produttiva di espansione, senza la necessità di preventiva approvazione dello strumento urbanistico esecutivo, Zona E: Agricola"; d) uniformare le modalità di trasporto nei vari documenti del PAE – PIAE 2011 inerente il trasporto via fluviale del Comparto 3b; e) specificare che l'art. 54, commi 9 e 11, del PAE – PIAE 2011 riguarda la tipologia di rifiuti inerti di origine domestica.</p>		
5	n. 63366 del 04/10/2012	Gragnano Trebbiense	Parere favorevole.		
6	n. 63367 del 04/10/2012	Vigolzone	Parere favorevole.		
7	n. 63452 del 04/10/2012	Villanova	Parere favorevole con la seguente precisazione. Al comma 11 dell'art. 54 delle NTA del PAE non è esplicitato che "la raccolta dei rifiuti inerti" riguarda quelli di "origine domestica" come previsto dal comma 11 dell'art. 57 delle NTA del PIAE	Si propone di accogliere la richiesta introducendo tale precisazione nelle norme dei PAE dei comuni di Castelvetto p.no, Gossolengo, Gragnano t.se, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Vigolzone e Villanova sull'Arda	A
8	n. 63430 del 04/10/2012	Rivergaro	Parere favorevole con la seguente condizione. Verificare l'esatta corrispondenza relativa alla delimitazione dei cantieri (Fontanamore e Mirafiori) tra il PIAE ed il PAE Comunale.	Si propone di considerare accolta la condizione in quanto in accoglimento all'osservazione n. 35 le delimitazioni degli impianti riportate nell'allegato P10 verranno puntualmente verificate conformandole a quelle contenute negli strumenti di pianificazione vigenti e, ove approvati, nel PSQA.	A
9	n. 63474 del 04/10/2012	Gossolengo	Parere favorevole con la seguente precisazione. Il comune di Gossolengo in merito alla proposta di controdeduzione all'osservazione n. 4 ribadisce il proprio parere contrario all'individuazione di un area per essiccamento Limi nel comparto Molinazzo	Si propone di modificare la controdeduzione all'Osservazione n. 4, accogliendo la richiesta del Comune	A
10	n. 63449 del 04/10/2012	Nibbiano	Parere favorevole.		
11	n. 63527 del	Podenzano	Parere sfavorevole alla proposta di controdeduzione riguardante	Si propone di non modificare la proposta di controdeduzione	NA

N° REG.	PROTOCOLLO PROVINCIALE	COMUNE	RICHIESTE	CONSIDERAZIONI	DECISIONE
	04/10/2012		<p>l'osservazione comunale (contraria) relativa alla nuova previsione AC 41 – Il Quercione. Nel prendere atto della proposta di controdeduzione all'osservazione (contraria) formulata dal Comune in data 08/06/2012 (osservazione parzialmente accolta) si evidenzia che la controdeduzione non ha risposto in modo circostanziato ai diversi quesiti posti dalla scrivente Amministrazione, meglio dettagliati nelle osservazioni presentate: per tale ragione si ribadisce la propria contrarietà, e quindi parere sfavorevole, all'ambito di nuova previsione AC 41 – Il Quercione proposto dal PIAE e dal PAE per le motivazioni già espresse;</p> <p>2. parere favorevole per quanto riguarda le altre controdeduzioni alle osservazioni formulate dal Comune di Podenzano così come proposto dall'elaborato tecnico Provincia di Piacenza denominato "ipotesi di controdeduzioni ... Omissis...";</p> <p>3. si evidenzia infine, in linea di principio, la condivisione di questa Amministrazione alle indicazioni dettate dal PTCP, dal PIAE e dal PAE, in ordine al principio delle previsioni di bacini idrici interaziendali di accumulo per lo stoccaggio della risorsa idrica da individuarsi in siti idonei nel territorio provinciale.</p>	<p>all'osservazione n. 124, in quanto, essa, consente di rispettare le condizioni disciplinate dall'all. N5 alle Norme del PTCP che impongono il recepimento nel PIAE e nei PAE comunali delle previsioni del Piano di Conservazione delle acque oltre a rispondere alla richiesta di localizzazione dei bacini interaziendali formulata dalla R.E.R. sul Documento Preliminare del PIAE. Con la citata controdeduzione è stato, peraltro, previsto che l'eventuale attuazione dell'ambito AC 41 è subordinato alla preventiva verifica di assenza di alternative localizzative che assolvano alla medesima funzione nel comune di Podenzano e che determinino un minore impatto. Tale condizione potrà consentire la puntuale verifica delle criticità (estensione, eventuale interferenza con elementi della centuriazione, sistema di alimentazione, tipologia materiale estraibile e sua commerciabilità) evidenziate dal comune nella citata osservazione. Inoltre come previsto dall'art. 9 delle NTA del PIAE adottato, l'attuazione è subordinata ad un accordo cui deve partecipare anche il comune in cui è localizzata tale previsione. In ogni caso il comune di Podenzano potrà decidere di non far assumere al PIAE la valenza di PAE come previsto all'art. 7 dell'Accordo Territoriale sottoscritto in data 14/11/2011.</p>	

XLegalmail



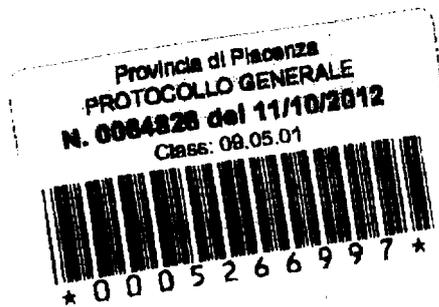
Atto sub 6
atto CP n. 90/2012

Data: Gio 11/10/2012 12:23
Da: "enzo.varani@postacertificata.gov.it"
<enzo.varani@postacertificata.gov.it>
A: provpc@cert.provincia.pc.it
Oggetto: emendamento plae 2011
Allegato/i: Emendamento_PIAE definitivo.doc(dimensione 21 KB)

In allegato Emendamento per il consiglio provinciale di domani da protocollare prima delle 15.00

Grazie

Enzo Varani



PROVINCIA DI PIACENZA

Settore economico, mercato, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività educative, dell'ambiente e urbanistica

Welfare lavoro e formazione professionale

Ricerca economica, finanziaria e patrimoniali

Sistema sanitario ed ospitalità, Istruzione e università,

Servizi alle persone e alle comunità

Spazio, gestione attività sportive, tutela ambientale e forestale

Protezione Civile e Polizia Provinciale

Viabilità, edilizia e infrastrutture

Agricoltura e politiche agro-alimentari

Direttore Generale

PROVINCIA DI PIACENZA

<input type="checkbox"/> Valorizzazione del Pa, parchi e risorse	<input checked="" type="checkbox"/> Giudice Provinciale del Consiglio - Segr. del Consiglio
<input type="checkbox"/> Ambiente ed energia	<input type="checkbox"/> Trasporti e mobilità
<input type="checkbox"/> Piccola Filiera e supporto tecnico - organizzativo alle produzioni agricole	<input checked="" type="checkbox"/> Gabinetto Presidente della Giunta - Segr. della Giunta
<input type="checkbox"/> Patrimonio e Feduciarato Demaniale	<input type="checkbox"/> Promozione dell'associazionismo e del volontariato
<input type="checkbox"/> Patrimonio, organizzazione, sistemi informativi e statistici, innovazione tecnologica	<input checked="" type="checkbox"/> Atti, processi, archivio, protocollo, comunicazione e rapporti
<input type="checkbox"/> Marketing, turismo, sport e cultura	<input checked="" type="checkbox"/> PRESIDENTE
<input type="checkbox"/> Corpo di Polizia provinciale	<input checked="" type="checkbox"/> PRESIDENTE CONSIGLIO
<input type="checkbox"/> Progettazione e gestione della rete viaria	<input checked="" type="checkbox"/> SS BARBIERI

[Handwritten signature]

Al Presidente del consiglio provinciale di Piacenza Roberto Pasquali
Al Presidente della provincia di Piacenza Prof. Massimo Trepidi

OGGETTO: Emendamento al Punto dell'ordine del giorno del consiglio provinciale del 12 Ottobre 2012 riguardante le osservazioni al PIAE PAE.

Il sottoscritto Enzo Varani Consigliere provinciale,

Visto l'art. 47.1 del vigente regolamento del Consiglio provinciale

Propone il seguente emendamento alla delibera: **VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE,**

ADOTTATA CON ATTO C.P. N. 23 DEL 26.03.2012, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004, E PER GLI EFFETTI

DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 20/2000. CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE REGIONALI E DECISIONI SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DEGLI

ATTI DI INTESA DI CUI AL COMMA 9, LETTERE A) E B), DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 20/2000. PROPOSTA AL CONSIGLIO PROVINCIALE.

EMENDAMENTO

Nella premessa, prima delle parole "Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante ..."

Inserire i seguenti capoversi:

«Considerato che le controdeduzioni alle osservazioni n. 53 e n. 54 riportano che "si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Piano ha operato una suddivisione dei quantitativi estraibili finalizzata a minimizzare gli impatti complessivi indotti dal trasporto del materiale estratto e con attenzione al soddisfacimento dei fabbisogni delle aziende del settore, come evidenziato dalle associazioni di categoria" e che pertanto la finalità perseguita è quella di minimizzare l'impatto ambientale e sociale legato al trasporto del materiale estratto;

Ritenuto pertanto opportuno limitare l'attività estrattiva del PIAE/PAE di Podenzano nel Polo estrattivo del comparto D e in quello del Polo estrattivo 14 del comparto B alle sole necessità del territorio immediatamente limitrofo e ciò al fine di minimizzare gli impatti indotti dal trasporto di materiale indirizzato ad altre zone».

Nel dispositivo della deliberazione al punto 1. lettera h) dopo le parole "del presente dispositivo" inserire le seguenti parole «e della decisione di limitare l'attività estrattiva del PIAE/PAE di Podenzano nel Polo estrattivo del comparto D e in quello del Polo estrattivo 14 del comparto B alle sole necessità del territorio immediatamente limitrofo e ciò al fine di minimizzare gli impatti indotti dal trasporto di materiale indirizzato ad altre zone».

Enzo Varani
Unione Padana Piacenza

In relazione all'Emendamento pervenuto in data 11.10.2012 al n. 64826 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico non favorevole** in quanto la richiesta di inserire "nel dispositivo della deliberazione al punto 1. lettera h) dopo le parole "del presente dispositivo" le seguenti parole "e della decisione di limitare l'attività estrattiva del PIAE/PAE di Podenzano nel Polo estrattivo del comparto D e in quello del Polo estrattivo 14 del comparto B alle sole necessità del territorio immediatamente limitrofo e ciò al fine di minimizzare gli impatti indotti dal trasporto di materiale indirizzato ad altre zone", non essendo determinata l'entità della modifica proposta non può rientrare nell'attività meramente esecutiva attribuita dal Consiglio provinciale al Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica" con il punto 1. lettera h) del dispositivo della citata deliberazione.

Peraltro, in relazione alle motivazioni contenute nell'emendamento e di seguito riportate:

"Considerato che le controdeduzioni alle osservazioni n. 53 e n. 54 riportano che "si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Piano ha operato una suddivisione dei quantitativi estraibili finalizzata a minimizzare gli impatti complessivi indotti dal trasporto del materiale estratto e con attenzione al soddisfacimento dei fabbisogni delle aziende del settore, come evidenziato dalle associazioni di categoria" e che pertanto la finalità perseguita è quella di minimizzare l'impatto ambientale e sociale legato al trasporto del materiale estratto;

Ritenuto pertanto opportuno limitare l'attività estrattiva del PIAE/PAE di Podenzano nel Polo estrattivo del comparto D e in quello del Polo estrattivo 14 del comparto B alle sole necessità del territorio immediatamente limitrofo e ciò al fine di minimizzare gli impatti indotti dal trasporto di materiale indirizzato ad altre zone"

si rappresenta che i volumi assegnati ai Poli 14 (comparto B) e 15 (comparto D) dal PIAE, con valore ed effetti di PAE del comune di Podenzano, sono stati quantificati avendo quale obiettivo quello di ridurre al minimo le distanze tra i giacimenti ivi presenti e le aree di possibile impiego degli inerti allo scopo di ridurre al minimo gli impatti connessi al relativo trasporto. Pertanto, è possibile affermare che i volumi assegnati ai citati comparti sono quelli che soddisfano i fabbisogni del territorio circostante i medesimi.

Piacenza, 12.10.2012

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marenghi)



Provincia di Piacenza

Servizio Affari generali, archivio, protocollo, comunicazione e Urpel Relazione di Pubblicazione

Delibera di Consiglio N. 90 del 12/10/2012

Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica

Proposta n. 2483/2012

**Oggetto: VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE, ADOTTATA
CON ATTO C.P. N. 23 DEL 26.03.2012, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E
DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004, E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 21
DELLA L.R. N. 20/2000. CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE REGIONALI E DECISIONI
SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DEGLI ATTI DI
INTESA DI CUI AL COMMA 9, LETTERE A) E B), DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 20/2000.**

La deliberazione sopra indicata:
viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 D.
Lgs. 18.8.2000 n. 267.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Piacenza li, 08/11/2012

Sottoscritta
dal Dirigente del Servizio

(PEVERI ORIELLA)
con firma digitale